



# COMUNE DI ODERZO

CITTÀ ARCHEOLOGICA

(Provincia di Treviso)

<http://www.comune.oderzo.tv.it>

**SERVIZIO AFFARI GENERALI – DEMOGRAFICI – CULTURA**

**UFFICIO SEGRETERIA**

## **TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2009**

**Il presente documento è una trascrizione degli interventi registrati durante la seduta consiliare e non ha carattere di ufficialità.**

### **ARGOMENTI IN DISCUSSIONE:**

1. PRESENTAZIONE UFFICIALE DEL COL. ANTONELLO VESPAZIANI COMANDANTE CIMIC GROUP SOUTH DI MOTTA DI LIVENZA, AL CONSIGLIO COMUNALE E ALLA COMUNITÀ OPITERGINA;
2. PRESENTAZIONE UFFICIALE DELL'ING. AGATINO CARROLO COMANDANTE PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO, AL CONSIGLIO COMUNALE E ALLA COMUNITÀ OPITERGINA;
3. CONSEGNA AL SIG. CARLO TONON DELL'ONORIFICENZA DI CAVALIERE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA;
4. VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLA PERMANENZA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2009;
5. INSERIMENTO VIE NON RAGGIUNTE DALLA METANIZZAZIONE AI FINI DELLA RIDUZIONE DEL PREZZO SUL GASOLIO E SUL G.P.L.

### **PRESIDENTE:**

Buonasera, benvenuti. Invito tutti i Consiglieri a prendere il loro posto che iniziamo la seduta. Iniziamo questa seduta del Consiglio comunale, sono le ore 19.18.

- Il Segretario procede all'appello nominale.

### **PRESIDENTE:**

La seduta è valida.

Procedo alla nomina dei scrutatori che presteranno la loro assistenza questa sera: per la maggioranza i Consiglieri Graziano Dell'Aica di Oderzo Sicura e Battistella Stefano dei Cittadini Uniti, per la minoranza il Consigliere Alessandro Campigotto del Partito Democratico per Oderzo.

Passiamo direttamente al 1° punto posto all'ordine del giorno questa sera:

**«Presentazione ufficiale del Colonnello Antonello Vespasiani, Comandante del Multinational Cimic Group di Motta di Livenza, al Consiglio comunale e alla comunità opitergina».**

## **PRESIDENTE:**

A nome di tutto il Consiglio comunale do il benvenuto al Colonnello Vespaziani e lo invito ad accomodarsi qui accanto al Sindaco.

Sono presenti, e li saluto, i rappresentanti delle nazioni che compongono il Camic, do il benvenuto anche a loro, do il benvenuto a tutti gli ufficiali presenti questa sera qui del Camic, saluto anche il Presidente della Protezione Civile Chitarello.

Passo la parola al Sindaco.

## **SINDACO:**

Buonasera a tutti. Proprio recentemente abbiamo registrato il cambio del Comandante al Multinational Camic Group di Motta di Livenza. Il Multinational Camic Group è un gruppo operativo, come tutti sanno, in aree di crisi, ma che lavora per la pace, per l'aiuto alle popolazioni civili e quindi è senz'altro un gruppo che fa un'attività non di carattere bellico, ma un'attività di carattere umanitario e di miglioramento delle sorti delle comunità che si trovano in situazioni di difficoltà, esempio Afghanistan, Iraq, Libano e così via. Queste presenze del Multinational Camic Group di Motta di Livenza ci sono in tutti questi stati. Con il Multinational Camic Group abbiamo una forte e solida collaborazione, che è sorta soprattutto, anzi, è sorta con il Colonnello Celestino Di Pace, che ha avviato questo rapporto di collaborazione con il Comune di Oderzo, che è sfociato poi in una convenzione che abbiamo stipulato, che appunto suggella questa collaborazione. Naturalmente un saluto grato va sempre al Colonnello Di Pace con il quale io posso ricordare la ottima collaborazione, la costante sua fattiva collaborazione con il Comune di Oderzo.

Al Colonnello Di Pace è subentrato poi il Colonnello D'Ubaldi, che recentemente ha avuto altro incarico, quindi un grazie per l'operato e la collaborazione anche al Colonnello D'Ubaldi. Il nuovo Comandante è il Colonnello Antonello Vespaziani, che è qui presente, che ci gratifica e ci onora con la sua presenza. Noi abbiamo voluto presentarlo ufficialmente alla nostra comunità, innanzitutto ai rappresentanti della comunità, che sono i Consiglieri comunali eletti, e ai presenti a questa seduta del Consiglio comunale. Ho anche un breve curriculum del Colonnello Antonello Vespaziani fornitomi dal Multinational Camic Group che voglio leggere.

Il Colonnello Antonello Vespaziani è nato a Frosinone nel 1966, ha frequentato il 167° corso ordinario presso l'Accademia Militare di Modena e la scuola di applicazione di Torino nel quadriennio 85/89. La sua educazione militare comprende il corso di Stato Maggiore, il corso ISSMI e il corso per dirigenti della difesa ungherese negli anni 1999/2000 presso l'Università della Difesa Nazionale in Budapest. Nel corso della carriera ha ricoperto numerosi incarichi di comando presso il 155° Gruppo artiglieria pesante campale Emilia in Udine, presso l'Accademia Militare di Modena e presso il 21° Reggimento artiglieria campale semovente Trieste in Bologna. Schierato in Kosovo nel 2002 nell'ambito della missione KFOR, ha svolto l'incarico di ufficiale di collegamento della Multinational Brigade West presso il JOC, la sala operativa. Assegnato al comando di supporti delle forze operative terrestri in Treviso è stato ufficiale addetto nella branca logistica. Assegnato allo Stato Maggiore dell'esercito ha svolto l'incarico di ufficiale addetto e capo sezione presso il dipartimento impiego del personale.

Nel grado di Tenente Colonnello ha comandato il Battaglione Camic del Camic Group South, quindi è già stato qui a Motta di Livenza al comando non del Multinational Camic ma del battaglione, quindi conosce la nostra realtà opitergina-mottense del nostro consorzio e credo che questo incarico corrispondesse al periodo in cui era a capo del Camic il Colonnello Di Pace. Dal 10 settembre 2009 è il quinto comandante del Multinational Camic Group. Il Colonnello Vespaziani è laureato in Scienze dell'Informazione e in Scienze politiche. Ha pure conseguito il master in Scienze strategiche. Parla l'inglese, il francese e l'ungherese. E' sposato con la signora Eugenie, ha tre figli: Enrico, Bernadette e Julia Bona. Vive a Treviso.

Ringrazio il Comandante che è venuto qui a presentarsi alla comunità e auguro veramente di cuore tantissime belle cose, di raggiungere i risultati che si prefigge, e che la grande famiglia del Cimic veramente abbia da ottenere grandi soddisfazioni durante questo periodo in cui lei sarà a capo di questa formazione a noi amica, a noi cara, a noi nel cuore, perché abbiamo sempre avuto un rapporto in questi tre anni, da quando io sono Sindaco, abbiamo avuto un ottimo rapporto con il Cimic, il Multinational Cimic Group. Ricordo soprattutto la loro partecipazione fattiva alle cerimonie il 4 novembre, ad alcuni momenti importanti, come la festa dello sport o la rievocazione storica. E' una presenza utile per la nostra comunità, è bene che anche i cittadini vedano il lavoro e l'opera con le comunità civili da parte dei militari. Penso che sia una cosa importante vedere questa collaborazione e anche questa, chiamiamola pure, secondo me un'aggregazione di persone che lavorano insieme, civili e militari, per migliorare sempre diciamo le sorti anche delle nostre comunità civili.

Noi come previsto con questa convenzione che abbiamo stipulato col il Multinational Cimic Group ora, come adesso si chiama, abbiamo tenuto in considerazione di prevedere dei momenti, così possiamo chiamare, di considerazione particolare per il personale del Cimic Group e per i loro figli e familiari nelle convenzioni che a nostra volta andiamo a fare per esempio per la gestione del palazzetto dello sport, per la gestione del Pala Casotti, con l'Istituto musicale, che l'abbiamo fatta recentemente, in cui si prevedono delle particolari condizioni migliorative in caso di utilizzo di questi impianti o di frequenza di corsi in cui siano interessate queste associazioni con le quali noi abbiamo stipulato queste convenzioni. Magari tramite l'Assessore Caldo, che è l'Assessore alla Sicurezza, ve ne faremo avere copia, così avete anche contezza di questa situazione per potere eventualmente utilizzare. Io la ringrazio ancora Comandante.

**PRESIDENTE:**

Se il Colonnello Vespaziani vuole rivolgere qualche parola al Consiglio, ci fa piacere.

**COL. VESPAZIANI:**

Molto velocemente. Mi sento particolarmente onorato di questo invito e di questa presentazione. Tra il Reggimento che ho l'onore di comandare e Oderzo c'è oramai un rapporto consolidato di fattiva collaborazione, di scambio reciproco. Il mio rapporto personale con Oderzo inizia nel 1990, signor Sindaco, quando da Tenente giovanissimo da Udine vengo mandato ad Oderzo a fare la sorveglianza, il concorso nell'ordine pubblico, la sorveglianza dei seggi elettorali, già in quell'occasione da diciamo originario del centro Italia ho avuto modo di conoscere e innamorarmi di questa città, che vanta delle tradizioni e una storia vicina alla mia, io sono laziale, mi sento latino di origini, Opitergium ci avvicina sicuramente come tradizioni e come storia. Questo nostro rapporto è rafforzato anche dalla mia responsabilità nei confronti del mio personale, che è in parte membro della comunità di Oderzo, ed è qui rappresentato, sia personale straniero, ancorché di passaggio per un periodo limitato di 3 o 4 anni, che una parte del personale italiano in servizio a Motta, è cittadino di Oderzo. Stamattina, mi fa piacere di vedere la sala particolarmente piena, perché hanno accolto il mio invito a presenziare questa sera in quanto membri della comunità, anche questo a simboleggiare questo rapporto privilegiato che c'è tra noi e la città.

La ringrazio per le belle parole, io farò del mio meglio sicuramente per incrementare, per rafforzare questi rapporti che ci sono, con lei in particolare mi ritrovo perché ho avuto modo di conoscerla nel mio periodo precedente di comandante di battaglione, quindi mi fa piacere ritrovarla nuovamente nell'incarico e nelle responsabilità soprattutto di primo cittadino. Grazie.

**SINDACO:**

Grazie Comandante.

**PRESIDENTE:**

Ha chiesto di intervenire il Capogruppo Oderzo Sicura Ginaldi.

**CONS. GINALDI:**

Solo per portare il saluto e per ringraziare il Camic per tutto quello che ha fatto finora e per augurare buon lavoro, buona continuazione di lavoro anche al nuovo Colonnello comandante. Penso di farmi interprete anche delle associazioni di cittadini, che comunque rappresento, nell'invitare l'intero personale del Camic ad approfittare di questa convenzione che è stata fatta dal Comune, di modo che tutti i familiari vostri possano entrare ancora di più in relazione con il nostro tessuto sociale frequentando le nostre associazioni. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La parola al Capogruppo del Partito Democratico per Oderzo Luzzu.

**CONS. LUZZU:**

Grazie Presidente. Il Camic Group è una forza di pace ed è portatore di progetti necessari a far ripartire la vita normale lì dove è stata colpita molto duramente, abbiamo purtroppo in questi ultimi anni, vi abbiamo apprezzato molto per quello che fate e quindi gioco forza ci sentiamo in dovere di augurare un buon lavoro e di ringraziare lei e tutto il reggimento per quello che fate, dicendo soprattutto che per noi è importante, ed è molto importante questo, la miglior prevenzione alla guerriglia, al terrorismo, ai focolai di guerra è portare la civiltà o far ripartire la civiltà dove è stata compromessa, di questo vi siamo grati, anche per le collaborazioni che fate allargate al mondo civile, quindi buon lavoro ancora.

**PRESIDENTE:**

Proseguiamo con la cerimonia di presentazione con la consegna del Raboso del Sindaco.

**SINDACO:**

Questa bottiglia, Comandante, del Raboso del Sindaco, non so se lei la conosce, ma da cinque anni dal Comune di Oderzo ogni anno viene fatta una bottiglia che in pratica unisce un prodotto eno-gastronomico tra i migliori, perché c'è una giuria di sommelier che alla cieca, al buio, senza conoscere preventivamente chi lo produce, seleziona questo vino Raboso, dopodiché viene abbinato ogni anno ad un artista, quest'anno è abbinato a Ciro Cristofolletti, è un artista opitergino, richiama un suo quadro di questo artista opitergino. All'interno di questa bottiglia, tra l'altro sono bottiglie numerate, all'interno della bottiglia c'è anche una brochure riportante i momenti più importanti per Oderzo, le situazioni di interesse della nostra città, che magari potrà leggersi e guardarsi con calma. Se vuole berlo senz'altro sarà un buon vino, un ottimo vino, se vuole tenerlo come bottiglia di ricordo, penso che potrà essere una cosa gradita.

**COL. VESPAZIANI:**

La ringrazio molto.

**SINDACO:**

Voglio ringraziare anche tutti i suoi collaboratori, veramente, quelli che sono qua questa sera, in rappresentanza anche di tante e diverse nazioni che collaborano e lavorano nel Multinational Camic Group.

Veramente grazie, non solo per essere qui questa sera, ma per l'attività che fate sempre per il bene di una comunità più vasta, che è il bene della comunità internazionale, per il miglioramento della situazione di tante popolazioni che si trovano in situazioni veramente di crisi, mettendo anche a repentaglio la vostra incolumità fisica, e credo che questo vi faccia veramente tanto e tanto onore.

**PRESIDENTE:**

La cerimonia si conclude con l'apposizione delle firme nel libro d'onore del Comune, invito pertanto il Colonnello a porre la sua firma.

**SINDACO:**

I responsabili di altre nazioni possono venire a firmare insieme il nostro libro d'onore. Basta una firma, è il nostro registro ufficiale, il libro d'onore del Comune con cui si suggella la vostra partecipazione qui questa sera.

Prego, una firma:

- la rappresentanza portoghese, del Portogallo;
- il maggiore Gubar rappresentante dell'Ungheria;
- il maggiore Lupascu, Romania;
- il Tenente Colonnello Limperis, Grecia;

**PRESIDENTE:**

Ancora un grazie al Colonnello Vespaziani e agli altri ufficiali, buon lavoro.

Procediamo adesso al punto n. 2:

**«Presentazione ufficiale dell'ingegner Agatino Carolo, Comandante provinciale dei vigili del fuoco, al Consiglio comunale e alla comunità opitergina».**

**PRESIDENTE:**

Anche a lui a nome di tutto il Consiglio Comunale do il benvenuto, lo saluto, invito anche lui ad accomodarsi prendendo posizione qui accanto al Sindaco. Saluto anche il Comandante dei vigili del fuoco del distaccamento di Motta di Livenza, Umberto Perissinotto, do il benvenuto e saluto anche lui.

Passo la parola al Sindaco.

**SINDACO:**

Io ringrazio l'ingegner Agatino Carolo, Comandante provinciale dei vigili del fuoco di Treviso. Anche nel comando provinciale dei vigili del fuoco c'è stato un avvicendamento. Il comandante Silvano Barberi con il quale avevamo un'ottima collaborazione ha avuto un avvicendamento, adesso è a Roma, ricopre anche un posto importante da come ho appreso, quindi auguro a lui buon lavoro e lo ringrazio per quanto ha fatto nella sua attività di Comandante provinciale dei vigili del fuoco, ed è stato diciamo sostituito a livello di Comandante provinciale dall'ingegner Agatino Carolo. Io auguro all'ingegnere veramente tante soddisfazioni qui a Treviso nell'espletamento della sua attività. Da parte nostra ci sarà comunque sempre la massima collaborazione e confido che anche da parte del nuovo Comandante ci sia, che continui quella collaborazione che c'è sempre stata anche col precedente Comandante.

Non ho un suo curriculum, quindi non saprei cosa dire sulla sua attività precedente, se lei magari poi vuole farci due parole, illustrare qualcosa al Consiglio comunale. Quello che ritengo di dire è che le auguro veramente di avere ottimi risultati. Noi abbiamo il distaccamento di Motta di Livenza che opera nel nostro territorio, in passato abbiamo sempre, quando è sorta la problematica di un eventuale ampliamento, abbiamo anche dato la nostra disponibilità, disponibilità parlo della città di Oderzo ad ospitare eventualmente, qualora fosse ritenuto a livello superiore che vi è interesse che i vigili del fuoco siano a Oderzo, ma non abbiamo mai voluto e non vogliamo fare nessuna guerra di campanile. Se a livello provinciale riterranno che i vigili del fuoco stanno bene a Motta ci va benissimo, stanno facendo un ottimo servizio, ringrazio il Comandante dei vigili del fuoco di Motta di Livenza, se a livello superiore riterranno di chiedere di venire ad Oderzo noi siamo qua e ci assumeremo anche questa responsabilità. Tutto qua. Siamo per la massima collaborazione in ogni senso, in tutti i sensi e in qualsiasi attività voi dovrete esplicitare in questo territorio qualora abbiate necessità o della collaborazione del Comune di Oderzo.

**PRESIDENTE:**

Invito il Comandante Carrolo a presentarsi brevemente al Consiglio e a rivolgere ad esso qualche parola.

**COM. CARROLO:**

Buonasera a tutti quanti. E' con grande emozione che prendo la parola, ringrazio il signor Sindaco, ma con lui tutti i cittadini di Oderzo che mi hanno dato la possibilità, ma soprattutto l'opportunità di intervenire in Consiglio comunale. E' un consenso importante questo, è il luogo dove dialetticamente si fanno le decisioni importanti, per questo mi sento onorato di portare la mia piccola, ma importante e significativa esperienza.

Comandante provinciale in Pordenone, provincia limitrofa a quella di Treviso, per quattro anni, ho assunto il comando a Treviso il 1° settembre di quest'anno, felicemente sposato con Miriam Bianchi, papà di 5 bei figli, 2 femminucce e 3 maschietti, certamente a casa io non mi annoio, non mi annoio con i miei pompieri, circa 350 in tutta la provincia di Treviso, con un presidio, come testé diceva, sottolineava il signor Sindaco, importante a Motta, ma certamente non mi annoio quando finisco, semmai c'è una fine al mio lavoro, perché si è sempre in servizio h24, giorno e notte, a dare una risposta importante, efficace ed efficiente ad ogni cittadino della provincia di Treviso, per altro sono nato a Treviso. Cosa ho da dire? Ringrazio tutti voi così numerosi e questo mi lusinga non poco, ad essere intervenuti a questa mia presentazione.

Gli obiettivi del futuro. Intanto prendo atto della disponibilità dell'Amministrazione comunale di eventualmente ospitare il distaccamento dei vigili del fuoco ad Oderzo, però attualmente la sede è a Motta di Livenza, ci sarà modo, tempo per poter affrontare con la dovuta riflessione la problematica. Certamente è un problema complesso, il mio impegno è quello di risolverlo, di risolverlo andando incontro al cittadino, noi, il corpo nazionale, in particolare il comando provinciale dei vigili del fuoco di Treviso, con esso la sede distaccata a Motta di Livenza, siamo al servizio dei cittadini, solo loro dobbiamo servire, pertanto il mio sforzo sarà proteso a trovare soluzioni convergenti, soluzioni che possano trovare il pieno soddisfacimento dei nostri servitori. Grazie per la vostra attenzione.

**PRESIDENTE:**

Ha chiesto di intervenire il Consigliere di Oderzo Sicura Guido Perissinotto. A lui la parola.

**CONS. PERISSINOTTO:**

Grazie Presidente, sarò brevissimo. Nell'augurare buon lavoro al Comandante nella nostra provincia volevo approfittare delle parole che ha usato oggi il Presidente Napolitano in occasione della consegna delle medaglie d'oro al corpo nazionale dei vigili del fuoco, due alla bandiera e una alla memoria di Marco Cavagna, morto nel disperato tentativo di estrarre persone in Abruzzo nel recente terremoto.

Ha usato queste parole, ha detto: “siete l’Italia migliore”, io credo che meglio di queste parole che ha usato il Presidente non ci siano per descrivere la vostra attività. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola adesso al Capogruppo dei Cittadini Uniti Marco Rebecca.

**CONS. REBECCA:**

Grazie Presidente. Un breve intervento per augurare al Comandante provinciale, ingegner Carolo, davvero di poter trovare le migliori condizioni per operare in tutta efficienza e per conseguire gli obiettivi che si è prefissato. Devo dire che il corpo dei vigili del fuoco è certamente tra i più amati, i più efficienti e i più vicini alla popolazione, davvero si tratta di un corpo che interviene nel momento di maggiore difficoltà, in uno dei momenti di maggiore difficoltà, dando davvero aiuto concreto a coloro che ne hanno bisogno obiettivamente in circostanze drammatiche, ed è forse per questo che meritano e continuano a riscuotere il consenso della popolazione presso la quale agiscono. Colgo anche l’occasione per un saluto al Comandante Umberto Perissinotto e a tutti i vigili del fuoco che sono presenti. Ancora un ringraziamento per la vostra opera e un augurio sincero di bene operare per il futuro.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola al Consigliere del Partito Democratico per Oderzo Freschi

**CONS. FRESCHI:**

Brevemente per ringraziare i vigili del fuoco del loro lavoro e il fatto che poi sono impegnati in una miriade di operazioni, salvaguardia del territorio, sono presenti molto rapidamente in tutta la nostra area. Vorrei solo aprire una brevissima parentesi sulla questione che noi avevamo fatto col precedente governo, un’iniziativa che poi proveniva non dal bisogno di avere i vigili del fuoco a Oderzo, ma da un’indagine e da una ricerca scientifica sul fatto di dove dovessero stare i vigili urbani, i vigili del fuoco, rispetto al territorio, rispetto alla centralità del territorio e alla capacità e rapidità di intervento. Molto spesso qui la politica è entrata a gamba tesa e ha bloccato questa cosa, volevo dire questa verità, perché il Sindaco di Motta, è successo con l’ospedale, io 30 anni, anzi, 35 anni fa ero già Consigliere comunale qui, abbiamo dibattuto per vent’anni sulla questione dell’ospedale due, uno, tre, abbiamo perso tempo, buttato soldi pubblici, dei cittadini e poi alla fine un ospedale ha chiuso, probabilmente magari ci troveremo anche con un altro ospedale chiuso nel futuro, perché le cose vanno avanti.

Su questa questione quindi c’era la disponibilità, c’era l’area, c’era un accordo con l’ex ministro degli interni per cedere parte consistente della caserma, che è inutilizzata da ben 15 anni, che comunque ha i fabbricati, le aree, le piste per gli elicotteri, tutto, già pronte, nessuno finora ha risposto, neanche questa Amministrazione ha risposto a questi interventi così campanilisti dell’Amministrazione di Motta di Livenza. Noi crediamo che invece dobbiamo perseguire senza campanilismi, però perseguire perché ai vigili del fuoco sia data una sede idonea in un’area in cui loro possano lavorare meglio. Oltre ad augurarvi buon lavoro credo sia importante anche metterli nelle condizioni di operare nel miglior modo possibile. La ringrazio Comandante.

**PRESIDENTE:**

Proseguiamo con cerimonia di presentazione. Se vuole dire due parole prego.

**COM. CARROLO:**

Io chiedo scusa per questo supplemento di intervento, non volevo essere io a ricordare un evento così importante oggi, però in questo momento corre l'obbligo, su stimolo che viene, ricordare che oggi ricorre il 70° anniversario della nascita del corpo nazionale dei vigili del fuoco. Proprio in occasione di questa ricorrenza l'Amministrazione centrale, il dipartimento, il Capo dipartimento prefetto Tronca, ha voluto, insieme al ministro Maroni, ha voluto celebrare questo anniversario nel cortile d'onore del Quirinale, alla presenza del signor Presidente della Repubblica Napolitano. In questa circostanza, come avete ricordato, tre sono state le medaglie d'oro, due al valor civile e una al merito civile. In questo momento è stata sottolineata l'importanza delle operazioni di soccorso che ci sono state, che sono state effettuate in Abruzzo. Dal 6 aprile ad oggi siamo impegnati inizialmente con circa 2500 uomini nella prima fase, 1400 nella seconda fase, attualmente nella terza fase, quindi ad emergenza stabilizzata, sono presenti circa 700 uomini a fornire la dovuta assistenza.

Questa emergenza si è caratterizzata per la sua purtroppo tipicità, violenza. Nella prima fase i vigili del fuoco lavoravano come in una sala operatoria, un cuore a cielo aperto, si interveniva chirurgicamente e tutto il sistema nazionale, regionale e provinciale della Protezione civile forniva il necessario supporto, si lavorava h24, che nel gergo significa non fermarsi mai per giorni e giorni. Una seconda fase ad emergenza diciamo acuta esauritasi, ecco che si è passati ad un regime di lavoro di 16 ore al giorno, e adesso che le persone, gli sfollati stanno lentamente, ma stanno rientrando, stanno prendendo possesso di abitazioni un po' più durature, ecco che si fornisce la necessaria e dovuta assistenza alla popolazione, anche perché l'Abruzzo, L'Aquila che è stata interessata dal terremoto certamente anche quando le persone, ogni persona ha un tetto sicuro, in una situazione di questo genere si vive un forte disagio, se non altro a livello psicologico, ecco ancora noi siamo lì e credo che rimarremo fino a quando c'è ne sarà di bisogno. Mi sentivo di sottolinearlo questo, ma lo stimolo è venuto da voi, giusto per garantire una maggiore obiettività a quello che noi facciamo. Grazie per l'ascolto.

**PRESIDENTE:**

Proseguiamo con la cerimonia. Passo la parola al Sindaco.

**SINDACO:**

Credo, signor Comandante, che questa seduta del Consiglio comunale, in cui noi l'abbiamo presentata alla città, non poteva cadere in un momento più opportuno, perché oggi, come ha ricordato benissimo lei, ricorre il 70° anniversario della fondazione del vostro corpo. In questa occasione voglio ringraziare lei e tutti i vigili del fuoco, quelli presenti qui questa sera, ma tutti i vostri vigili del fuoco, per il lavoro che avete fatto e state facendo per le nostre comunità. Voi operate sempre nei momenti di bisogno, nei momenti di necessità, siete sempre in mezzo ai pericoli perché la vostra attività è questa. Io vi ringrazio perché anche queste medaglie d'oro che oggi vi sono state conferite dal Presidente della Repubblica attestano il vostro lavoro e il sacrificio che a volte il vostro lavoro comporta. Noi vi ringraziamo veramente per la vostra disponibilità, per la vostra abnegazione, per la vostra attività, per risolvere le emergenze che capitano nelle nostre comunità.

Anche per lei il dono del nostro Raboso del Sindaco. Questa è la nuova edizione che abbiamo proprio presentato durante la fiera della Maddalena, quindi nel corso della seconda metà del mese di luglio. Ne abbiamo già parlato prima e so che lei ha seguito.

**COM. CARROLO:**

Molto gentile, molto gentile di questo suo dono che custodirò.

**SINDACO:**

Grazie Comandante. Adesso c'è il momento della sottoscrizione, al quale vorrei invitare anche il Comandante del gruppo di Motta di Livenza e anche il collega, visto che è qui, per sottoscrivere il nostro registro ufficiale del Comune. E' qui anche il Presidente della Protezione Civile comunale che ha assistito e se interviene, perché spesso vi è modo di collaborare nelle emergenze tra Protezione Civile, geometra Mauro Chitarello.

**PRESIDENTE:**

Lo invitiamo a porre la sua firma nel libro d'onore del Comune.

**SINDACO:**

Il caposquadra signor Zago e il geometra Chitarello Mauro, Presidente della nostra Protezione Civile comunale, ai quali vanno sempre i nostri ringraziamenti per la loro attività che fanno volontariato.

**PRESIDENTE:**

Passiamo al prossimo punto:

**«Consegna al signor Carlo Tonon dell'onorificenza di Cavaliere all'Ordine al Merito della Repubblica Italiana».**

**PRESIDENTE:**

Invito il neo Cavaliere Carlo Tonon a guadagnare l'aula intanto. Do il Benvenuto al neo cavaliere Carlo Tonon a nome di tutto il Consiglio comunale, un saluto, un benvenuto, mi complimento per il nuovo titolo, lo invito ad accomodarsi qui accanto al Sindaco, a prendere posto qui accanto al Sindaco.

Passo la parola al Sindaco per la cerimonia della consegna.

**SINDACO:**

Do anch'io il benvenuto al Cavaliere Carlo Tonon che tutti noi conosciamo. Il signor Prefetto di Treviso mi ha comunicato se potevo dare questa onorificenza di cui è stato insignito dal Capo dello Stato, il Cavaliere Carlo Tonon. Ho accettato di buon grado e ho voluto che questo conferimento dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica avvenisse nel momento più importante, che è quello del Consiglio comunale, alla presenza dei nostri Consiglieri rappresentanti tutta la comunità e della stessa comunità. Prego i cittadini di intervenire.

Faccio una breve sintesi. Il signor Carlo Tonon nasce a Piavon di Oderzo il 19 luglio del '40 da una famiglia contadina, com'era la situazione quasi generale nella nostra comunità opitergina all'epoca. Frequenta le scuole elementari, poi la scuola artigiana serale, mentre di giorno lavora come uomo di fatica nel mulino delle signorine Moretto in Piavon. Nel '57 lavora da Buoro come venditore di uova, nel '58 in un magazzino di frutta e verdura a Piavon e fa i mercati settimanali, nel '59 come rappresentante nelle osterie ed antichi "casoin" come venditore di caramelle e dolci. Nel 1960 parte per il servizio militare nell'aeronautica per diciotto mesi a Maniago, dal '62 al '65 ancora venditore di caramelle e dolci, dal '65 al '69 lavora da Fabrizio ingegnere Plinio come commesso in negozio in centro a Oderzo e come tuttofare ed uomo di fiducia. Nel '69 apre l'esercizio commerciale di rivendita casalinghi, ferramenta, elettrodomestici in Piavon assieme alla moglie.

Negli anni l'azienda si espande ed entra prima una figlia e poi la cognata, nel frattempo dal '73 collabora con il fratello nella gestione e nell'esercizio dell'attività di impiantistica idraulica, anche questa azienda cresce nel tempo e al momento conta un organico di otto persone. Questa collaborazione durerà fino al 2008. Dal 2000 nell'attività commerciale entra anche l'altra figlia, l'azienda passa da impresa familiare a società in accomandita semplice. Al momento nell'azienda Tonon sas operano cinque persone. In tutti questi anni il signor Tonon Carlo si è sempre distinto per l'onesta e la professionalità con cui ha svolto il proprio lavoro. E' in pensione da alcuni anni, ma continua ad operare attivamente nell'azienda, poiché questa oltre naturalmente alla famiglia è la sua vita, per lui il cliente viene sempre e comunque prima di tutto, non il profitto, ma la soddisfazione dello stesso e il suo consenso. E' molto conosciuto e stimato nella comunità, intessuta oramai di moltissime persone extracomunitarie, che proprio per la sua gentilezza ed affabilità, il suo modo di porsi alla pari, senza nessun pregiudizio verso chicchessia, chiamano il signore buono. Ha come unico vizio la canna da pesca, con la quale condivide momenti di gioia con gli amici, non appena venti e maree si presentano favorevoli.

Quest'anno il 20 di giugno è prevista una grande festa per il 40° anniversario dell'attività commerciale, grande festa che si è tenuta il 20 di giugno del 2009. Quaranta anni di attività della ditta Tonon, era il 1969, erano anni difficili perché venivamo dal dopoguerra, ma erano gli anni in cui l'Italia stava ripartendo. Dopo tanti lavori fatti, avete sentito, come lavoratore dipendente di qua e di là, il signor Tonon ha deciso di intraprendere la strada avventurosa anche in quei tempi, non era facile di mettersi per conto suo. E' la storia di tante imprese, di tanti opitergini, di tanti uomini e donne del nostro nord-est e anche d'Italia, che in quegli anni sono partiti e hanno rischiato, hanno lavorato però sodo, hanno messo tutte le loro energie, hanno coinvolto le loro famiglie. Uno dei segreti del successo soprattutto del nord-est delle nostre imprese è che sono partite come imprese familiari, quindi veramente un modello da esportare non solo dal punto di vista economico, ma anche dal punto di vista culturale. Non a caso qui il signor Tonon questa sera è con la moglie e le figlie, dov'è l'altra figlia? Che venga qui con noi, perché se ne sta laggiù? Siamo circondati dalle figlie che possono venire qui insieme a noi.

Voglio ringraziare il signor Tonon e la sua famiglia per quanto hanno fatto in questi anni, perché loro, loro stessi hanno collaborato con la loro attività, non solo a migliorare le sorti della loro famiglia, pensiamo nel '69, quando parliamo del '69 io mi ricordo che si andava a vedere la televisione nel bar in paese, c'erano pochi che avevano la televisione, mi ricordo che c'era tantissima gente alle partite dell'Inter, del Milan, della Juve, soprattutto internazionali, ma ci si ritrovava tutti al bar, perché televisioni ancora nelle case non ce n'erano, la ricchezza è venuta dopo, ma è venuta grazie al lavoro di tutte queste persone e delle loro famiglie, che ripeto, non hanno lavorato soltanto per migliorare le sorti della loro famiglia, ma hanno migliorato le sorti e le condizioni della nostra comunità, dell'Italia soprattutto, in particolare della nostra zona, che è una delle zone più ricche della nostra amata patria, della nostra Italia, quindi per questo io lo voglio ringraziare. In questo momento lo voglio ringraziare anche per queste note che mi ha fatto pervenire la figlia, per la sua gentilezza che lei ha tenuto ad evidenziare nei confronti di tutti, che fossero bianchi o che fossero neri o gialli, cioè nei confronti di ogni persona che si reca nel suo negozio a fare degli acquisti, a chiedere informazioni, a chiedere dei consigli, il signor Tonon e la sua famiglia, lo dice la figlia, usano sempre la stessa misura, hanno sempre la stessa gentilezza e la stessa accoglienza, viene chiamato per questo motivo il signore buono, l'uomo buono.

Pensa che bello, veramente una bella cosa che si affianca a quella prestigiosa che abbiamo data dal Presidente della Repubblica. Questa è l'onorificenza del Presidente della Repubblica data al signor Carlo Tonon, che io vorrei anche leggere:

Il Presidente della Repubblica, Capo dell'ordine al merito della Repubblica Italiana, in considerazione di particolari benemeranze, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Giunta dell'ordine al merito della Repubblica Italiana, con decreto in data Roma 2 giugno 2009 ha conferito l'onorificenza di Cavaliere al signor Carlo Tonon, con facoltà di fregiarsi delle relative insegne. Firmato Napolitano, controfirmato Berlusconi. Il Cancelliere dell'Ordine attesta che il signor Carlo Tonon è stato registrato nell'Albo dei Cavalieri al numero 25.660 serie V. Firma il Cancelliere dell'Ordine e il Direttore Capo della Cancelleria.

Mi pare che il signor Tonon abbia veramente meritato questa benemerenzza che gli è stata conferita dal Presidente della Repubblica. Naturalmente se voi leggete l'attestato è scritto che il signor Tonon ha la facoltà di fregiarsi delle relative insegne. Queste insegne abbiamo voluto donargliele noi, il Comune di Oderzo, che sono queste: al Cavaliere Carlo Tonon, Consiglio Comunale del 30/9/2009, queste sono le insegne del Cavaliato di cui lei può fregiarsi in occasioni private e soprattutto in occasioni pubbliche.

**PRESIDENTE:**

Congratulazioni al Cavaliere Carlo Tonon, chiedo se desidera dire due parole.

**CAV. TONON:**

Sono troppo emozionato. Un grazie profondo a tutti quanti, è stata una cosa che mi è arrivata improvvisa. Grazie a questa compagnia, grazie tante a tutti.

**PRESIDENTE:**

Visto che il Cavalier Carlo Tonon non si è sprecato con le parole chiedo alla moglie o alla figlia se vogliono dire due parole.

**TONON MANUELA:**

Veramente non so neanche io cosa dire. Ringrazio tutti, è stata una cosa che sentivo, ho cercato fortemente, perché la volevo per mio padre, ci sono riuscita, ringrazio anche chi mi ha aiutato comunque, Franco Manzato, diciamo che mi ha appoggiato molto in questa iniziativa, se non aveva probabilmente i meriti non l'avrebbe ricevuta. Comunque sono felicissima per lui, per noi, anche per la comunità perché penso sia una cosa bella per tutti. Grazie a tutti.

**PRESIDENTE:**

Avevo visto che c'era la prenotazione di Paola Paladin. Posso passare la parola al Consigliere di Oderzo Sicura Paola Paladin. Prego.

**CONS. PALADIN:**

Naturalmente io sono doppiamente onorata questa sera di essere seduta qui al mio posto in Consiglio comunale, dico doppiamente per questi motivi. Primo perché abbiamo dimostrato che portando quelle che sono le autorità, anche militari oltre che civili in Consiglio Comunale, abbiamo visto l'esempio prima del Comandante del Cimic e del Comandante provinciale dei vigili del fuoco, sentendoli parlare qui davanti a noi tocchiamo con mano che sono persone come noi e quindi abbiamo modo di conoscere loro, le istituzioni che rappresentano, alle quali io ho imparato a sentirmi vicina, perché è importante conoscere per sapere cosa fanno le istituzioni che ci rappresentano, che assicurano la nostra sicurezza e che intervengono nei momenti di bisogno, vuoi per i vigili del fuoco in caso di inondazioni, in caso di fuoco, come dice la stessa parola oppure vuoi come il Cimic quando si tratta di missioni di pace.

Il secondo motivo per cui mi sento veramente onorata di essere seduta qui è perché per l'ennesima volta lì vicino al Sindaco c'è un abitante di Piavon, che mi fa grandissimo onore, soprattutto perché sono persone che hanno dimostrato il loro valore, abbiamo avuto tantissimi esempi, campioni mondiali in tante attività, in questo caso abbiamo una persona che ha sempre lavorato come dice il suo curriculum, che posso testimoniare, è quella persona che è stata descritta.

Adesso io mi farò garante presso il Consiglio comunale di vedergli portare quelle insegne quando andrò in negozio, però scherzi a parte, questo significa che il lavoro premia, ed è un esempio importantissimo, non solo per la sua famiglia, caro Carletto, come amiamo chiamarlo, ma soprattutto per la comunità, per i giovani, soprattutto in questo momento in cui i giovani sono spesso attratti da false promesse di facilità di carriere e così via. I premi veri si ottengono solo con la fatica e lei lo ha dimostrato, io le auguro di continuare così per altri 60 anni, naturalmente auguro tutto il bene alla sua famiglia e sono veramente contenta di averla qui. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola al Consigliere di Cittadini Uniti Battistella Stefano.

**CONS. BATTISTELLA Stefano:**

Grazie signor Presidente. Anch'io volevo fare i migliori complimenti per questa onorificenza che ha ricevuto il signor Tonon, di conseguenza direi anche tutta la famiglia già che opera, onorificenza che è meritata e che ha ricevuto. E' un'attività storica diciamo dell'opitergino, da cui si vede come lei signor Tonon è riuscito a fare tra virgolette impresa, nel senso è partito come aveva detto il Sindaco da un mulino, dopo ha venduto uova, è passato a vendere dolci, cioè è passato per varie attività, alla fine è riuscito a creare questa sua attività, veramente da qui si vede la voglia di lavorare, la voglia di fare impresa, di costruire qualcosa che possa essere anche utile. Un'altra cosa volevo ricordare, un aneddoto. Il Sindaco diceva prima che voi dite che il cliente è prima di tutto, voglio ricordare un piccolo aneddoto che è successo questo agosto. Io mi sono recato da voi e cercavo un pezzo di cavo, perché c'erano tutti i grossisti di materiale elettrico che erano chiusi, ha iniziato a servirmi prima la figlia, questo cavo sembrava non esserci perché era una cosa particolare, dopo si è aggiunta la moglie, dopo è arrivato anche lei, alla fine avete trovato otto metri di cavo, quelli che mi servivano, siete riusciti a trovarli e avete risolto il mio problema, che altrimenti dovevo portare a settembre o ottobre a risolverlo, quando riapriranno tutti, dunque mi avete servito in tre e questo significa tutto. Grazie ancora.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere di Oderzo Sicura Dell'Aica Graziano.

**CONS. DELL'AICA:**

Grazie Presidente. Volevo aggiungere anche i miei complimenti a quelli che già abbiamo sentito. Posso confermare tranquillamente che tutto quello che abbiamo sentito riguardo al signor Carlo Tonon è tutto vero, perché la sua disponibilità nonché quella della sua famiglia è proverbiale, la capacità comunque di riuscire a risolvere problemi a volte pesanti per qualcuno è proverbiale anche questo qua. Complimenti ancora a lui per i risultati raggiunti e per la sua azienda e complimenti anche alla figlia Manuela, alla moglie, a tutti quanti i familiari che collaborano continuamente all'attività. Complimenti ancora.

**PRESIDENTE:**

La parola va al Consigliere della Lega Nord Sarri.

**CONS. SARRI:**

Grazie Presidente. Non potevo fare a meno di intervenire caro Carletto, Manuela e quant'altro, visto che è quaranta anni Carlo che lavora a Piavon e quaranta anni che io vivevo, fino a qualche anno fa, ma comunque sempre da Piavon sono.

Comunque credo che il messaggio che traspare in questa riconoscenza sia l'orgoglio, la stima, il bene che una figlia vuole a suo padre, questo è al di sopra di qualsiasi altro quaranta anni di lavoro o quant'altro, questo è un messaggio che credo sia da farne un monumento e non una medaglia. Tutto qua, mi fermo qua, penso sia abbastanza. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola al Capogruppo del partito Democratico per Oderzo Luzzu.

**CONS. LUZZU:**

Brevemente. Purtroppo io non sono di Piavon ma mi fido dei colleghi Consiglieri che hanno ben esemplificato, vogliamo unirci anche noi, anche il Partito Democratico, vogliamo fare i ringraziamenti per questa sua vita dedicata al lavoro e alla famiglia. Semplicemente così.

**PRESIDENTE:**

Visto che sono anch'io di Piavon volevo semplicemente confermare quanto è stato già detto e anticipato dagli altri, nel senso della disponibilità, ho avuto occasione tante volte anch'io, sia il cavaliere Carlo Tonon sia i suoi familiari che ho trovato in negozio, si sono sempre adoperati nel risolvere i problemi ma non solo all'interno del loro negozio, anche magari consigliare, indirizzare anche al di fuori, quindi anch'io volevo fare un plauso in questo senso.

Procediamo con la cerimonia e con l'apposizione delle firme nel libro d'onore del Comune. Passo la parola al Sindaco.

**SINDACO:**

Voglio ringraziare anche tutte le persone, gli amici della famiglia Tonon, del signor Carlo Tonon, del Cavalier Carlo Tonon, che sono qua questa sera, e sono una testimonianza loro con la loro presenza di quanto bene ha operato, perché se ci sono tanti amici qui questa sera vuol dire che tante persone hanno apprezzato il suo lavoro Cavaliere Tonon. Un complimento per la sua attività e anche per la sua bella famiglia. Veramente tante belle cose a lei e alla sua famiglia.

Adesso passiamo alla firma del libro.

**PRESIDENTE:**

Proseguiamo coi lavori del Consiglio. A questo punto mi premeva dare una comunicazione perché ho saputo che è stato insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione del Consorzio dei Comuni e quindi io inviterei, delegherei il Consigliere Paladin, che è il nostro rappresentante presso il Consorzio, a darne conto a tutto il Consiglio. Prego.

**CONS. PALADIN:**

Lunedì scorso si è avuta la prima assemblea dopo la tornata elettorale che ha visto molti Comuni del comprensorio andare alle urne, il risultato è stato che si è insediato un nuovo CdA che vede Firmino Vettori, Sindaco di Gorgo del Monticano quale Presidente, la sottoscritta con delega permanente del Comune di Oderzo come vice Presidente, gli altri membri del CdA sono il Sindaco De Marchi di Portobuffolè, il Sindaco Andretta, che è una new entry tra virgolette, Sindaco di San Polo di Piave, Andrea Manente Sindaco di Ormelle.

La votazione è stato unanime, questo è un segno che il Consorzio finalmente ha capito nell'espressione della sua assemblea che solo camminando insieme si può ottenere qualcosa, soprattutto perché unendo le forze dei dodici Comuni si arriva a rappresentare circa 70 mila abitanti.

Gli obiettivi principali che ci siamo posti come nuovo CdA, sul tavolo dell'assemblea, sono quelli di lavorare per far sì che i Comuni di Motta e Meduna rientrino a far parte del Consorzio dei Comuni, che ritornerebbe ad essere nell'opitergino-mottense finalmente. Poi di attivare quella che il CdA uscente aveva fatto nascere, che è la Conferenza dei Sindaci, un tavolo al quale i Sindaci sono chiamati a discutere delle problematiche che riguardano tutto il territorio, vuoi problematiche idriche, ambientali, problematiche della viabilità, e tutto quello che riguarda poi problematiche magari d'urgenza che si possono presentare. Questo è il programma di insediamento del nuovo CdA, che è stato accolto molto favorevolmente dai Sindaci presenti, e sottolineo, erano tutti presenti, quindi mi premeva portare a conoscenza di questo, poi terrò il Consiglio informato quando ci saranno ulteriori sviluppi. Grazie

**PRESIDENTE:**

Ringrazio il Consigliere Paladin per le doverose informazioni al Consiglio.

Passo la parola al Sindaco.

**SINDACO:**

Grazie della comunicazione Consigliere Paladin. Io ringrazio del lavoro fatto il Presidente e l'organo direttivo del Consorzio dei Comuni precedente, auguro veramente buon lavoro, sono contento di questa elezione fatta all'unanimità, sono anche contento dell'obiettivo di far rientrare nel Consorzio dei Comuni anche Motta e Meduna, così da poter avere ancora più forza e far sì che questo nostro Consorzio sia ancora il Consorzio dell'opitergino-mottense. Questo è un obiettivo che condivido, veramente vi auguro buon lavoro di raggiungere i massimi obiettivi che vi siete dati.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Freschi.

**CONS. FRESCHI:**

Molto rapidamente, ho visto che c'è stato un cambio io direi quasi strumentale, per non dire quasi epocale, di idee, perché la Lega tre mesi fa aveva deciso di chiudere il comprensorio, che non serviva più, poi aveva detto che tutti i Comuni dovevano avere un voto, anche quello di Portobuffolè che ha 800 abitanti, come quello di Oderzo che ne ha 20 mila. Il comprensorio rappresenta i cittadini, il numero dei cittadini è quello che rappresenta poi la democrazia, non è uno che porta 800 azioni possa avere il potere di uno che ne porta 20 mila, nessuna assise democratica è così, tanto meno nel comprensorio. Alla Lega le cose vanno bene solo quando ha il Presidente, adesso lo ha, e vediamo se finalmente questo comprensorio parte, la maggioranza c'è l'aveva già prima, se dalla fase distruttiva di questo comprensorio si parte ad una fase operativa, visto che il Presidente è della Lega, tenuto conto che il Comune di Oderzo ha il 25% abbondante delle azioni in questo comprensorio.

**PRESIDENTE:**

Ora passiamo al punto n. 4:

**«Verifica dello stato di attuazione dei programmi e della permanenza degli equilibri di bilancio - Esercizio 2009».**

## **PRESIDENTE:**

Come già sapete il Decreto legislativo 267 del 2000 prevede che entro il 30 settembre di ogni anno il Consiglio deve procedere ad effettuare con propria delibera la verifica dello stato di attuazione dei programmi e l'accertamento in merito al rispetto del mantenimento degli equilibri iniziali di bilancio. La proposta di delibera naturalmente l'avete ricevuta tutti, io la darei per letta, se qualcuno ha degli interventi, qualcosa da chiedere.

Passo la parola al Consigliere del Partito Democratico Campigotto.

## **CONS. CAMPIGOTTO:**

Alcune osservazioni e richiesta di chiarimenti. Siamo a pag. 3, tanto per seguire, manca forse l'Assessore ai lavori pubblici, non so se c'è qualcosa dopo che gli interessa. Pista ciclopedonale in sicurezza da Camino a Prusst. E' stata realizzata ed è in fase di collaudo, il collaudo non parte quando è terminata un'opera? Mi risulta, almeno, che manca la pavimentazione della passerella, quindi non è corretta la dicitura di questa relazione. Poi a pag. 5 si parla di sostituzione e riparazione di caditoie e pozzetti, ricarica di cigli per cedimento fondo stradale. Importante il continuo lavoro di pulizia di caditoie e i tombini in tutto il territorio comunale, voglio segnalare che la via in cui abito, via Pordenone a Camino, le caditoie sono tutte piene di erba, di ghiaia, di qualcos'altro, non sono state interessate da questa attività. Poi un chiarimento sulla Protezione civile perché anche in Commissione l'altro giorno i presenti della maggioranza non hanno saputo chiarire bene il fatto. Qui si dice che sono stati acquistati due furgoni usati uno per la Protezione civile comunale e uno per la Protezione civile carabinieri in congedo. In Oderzo esistono questi due gruppi chiedo di Protezione civile, perché poi si fa cenno al nuovo piano di Protezione civile votato l'anno scorso, 19 marzo 2008, allora presumo che queste due associazioni abbiano aderito a questo piano. Se è così me lo confermerà chi di dovere oppure che mi sia data una risposta a riguardo.

Una domanda solo per interesse. A pag. 7 si parla di interventi con riasfaltature utilizzando materiali particolari fonoassorbenti e la piantumazione di siepi, ecc. Vorrei sapere dove e in che quantità sono stati usati questi materiali fonoassorbenti e se questa tipologia di operazione venga continuata e in che quantità. Un'altra cosa importante subito il capoverso successivo, in cui si ricorda che da fine novembre 2007 un'azienda della zona industriale di Camino ha comunicato che la falda freatica sottostante il proprio sito è inquinata da CVM. Poi si dice: a seguito della segnalazione sono state immediatamente attivate tutte le procedure con Prefetto, Provincia, dopo le analisi dell'ARPAV l'ULS 9 ha dichiarato che non vi erano pericoli per la popolazione. Però si continua dicendo: continuano appropriate azioni al fine di limitare, contenere e bonificare la falda freatica. Ma allora questa falda è inquinata o non è inquinata? Perché anch'io ho una fontana familiare, non a getto continuo, però vorrei sapere, un conto è dire tutto a posto, ma poi se si attivano delle azioni per risolvere il problema vuol dire che non è tutto a posto, così leggo da questa relazione.

Poi si dice che l'iter è ancora in corso secondo il programma stabilito con gli enti, con lo scopo di approfondire l'estensione, la fonte dell'inquinamento, in accordo con gli enti preposti è stata presentata domanda di contributo su apposito bando regionale, al fine di realizzare un piano di caratterizzazione più ampio, e continua il monitoraggio da parte dell'ARPAV. Cosa significa? Scusate, ma anche in italiano non riesco a capire bene cosa significa un piano di caratterizzazione più ampio, cosa si intende con questo termine. Siccome la salute dei cittadini è importante, vorrei un chiarimento fondamentale su questa cosa qua, perché so che hanno prelevato anche l'acqua della mia fontana, gli operatori mi avevano prospettato, promesso che avrebbero mandato a casa anche l'esito delle analisi, da allora non ho visto niente, il che mi preoccupa perché se era tutto a posto avrebbero potuto facilmente mandarmi a casa, guarda è tutto a posto, se ce c'è qualcosa che non funziona, confermando quanto ho appena sottolineato da questa relazione, mi preoccupa di più.

A pag. 16 penso sia dovuto solo a una questione temporale, l'ultimo capoverso si dice che è in corso la redazione di modifica del piano di localizzazione dei punti ottimali di vendita di giornali e rivista che abbiamo votato qualche settimana fa, quindi penso che questo sia probabilmente da cambiare il capoverso se è già stato approvato.

Poi pag. 17 si dice che il programma di gestione di tributi locali inserito nella relazione previsionale e programmatica per l'anno 2009 prevedeva il mantenimento delle aliquote, secondo punto, la riduzione dei costi di erogazione dei servizi mantenendone quantità e qualità. Vorrei sapere quali sono questi servizi che hanno un minor costo per i cittadini, a parità di erogazione di quantità e qualità. Poi il recupero di base imponibile ICI in particolare sui fabbricati rurali e aree edificabili, forse si fa riferimento alla vicenda ICI della cantina sociale e della cantina La Marca? Per il momento ho finito, grazie.

**PRESIDENTE:**

La parola ora va al Capogruppo Luzzu.

**CONS. LUZZU:**

Grazie Presidente. Diciamo brevemente alcuni punti per completare l'intervento di Campigotto. Questa verifica dello stato di attuazione del programma, visto il programma del 2009 nel complesso, ci sembra non negativa, nel senso che sono state fatte alcune cose, alcune cose non sono state fatte, andranno completate, abbiamo presente la scarsità di risorse che ci sono e la difficoltà di rimanere negli stretti ambiti del patto di stabilità. Detto questo volevo aggiungere alcuni punti, alcuni si trascinano di anno in anno, ma è giusta magari la sede per ricordarli. Quello più eclatante è riferito al capitolo dei lavori pubblici ed è il tema della scuola, dell'intervento di adeguamento della Parise, Dall'Ongaro pardon. E' uscito il bando per la progettazione esecutiva, direzione lavori in questi giorni, nel bando non vi è nessun accenno, né chiaro né velato, a quello che potrebbe essere oltre che alla ristrutturazione strutturale del fabbricato, ma anche a un adeguamento scolastico, del lay-out scolastico del fabbricato.

Era già stato portato all'attenzione del Consiglio comunale questo tema e ci dispiaciamo che nel bando non ci sia nessun segnale, nessuna indicazione ai progettisti, neanche a livello di ipotesi di questo tipo. Lo consideriamo un'occasione sprecata perché con un'impostazione diversa di richiesta progettuale, facendo un intervento in tempi riferiti, abbiamo già parlato, non sto qua a ricordare, quel fabbricato, quel plesso poteva essere adeguato non solo alla normativa sismica, ma anche a delle esigenze di una scuola moderna. Teniamo presente, come abbiamo già detto quella volta, il fabbricato è stato progettato 50 anni fa, oggi le aule sono sottodimensionate di un 30-35 %, ci sono 17 classi, ci sono 17 aule e quindi è un peccato andare ad investire 2 milioni 200 mila di soldi dei cittadini di Oderzo, perché poi anche i 500 mila che ci arrivano dalla Regione in parte sono soldi delle nostre tasse, su iniziative di questo genere. Noi preghiamo l'Amministrazione, il Sindaco in primis, a ripensare a questa cosa, perché sarebbe un'occasione sprecata vista la scarsità di soldi che ci sono in giro.

Detto questo qualcosa sui lavori pubblici l'ha detto il collega Campigotto, volevo segnalare, purtroppo non c'è l'Assessore Campigotto, di queste cose ne parliamo più volte, il discorso dell'illuminazione pubblica. E' uscita brevemente, gli uffici lo sanno, una nuova normativa, la Legge 17/2009, che by-passa il mitico PRIC, che ogni volta sollevavamo, ormai adesso non esiste più, si chiama adesso, scusate che leggo perché è recentissima, PCIL, tra l'altro è molto coercitiva, nel senso che obbliga il Comune in tre anni a dotarsi di un piano, a dotarsi degli strumenti per far sì che l'illuminazione pubblica non provochi inquinamento, non vada oltre un certo consumo energetico, ecc. Quindi anche in questo caso sarà bene attivarsi. L'Assessore Campigotto qualche mese fa ci ha detto che è in procinto di esternalizzare il servizio, era interessante capire a che punto siamo, se è stata impostata una gara d'appalto, se ci sono delle ipotesi preliminari di questa gara e quindi sarebbe importante sapere questa cosa, anche perché abbiamo una legge, come quella dell'evento sismico, che bene o male è abbastanza cogente.

Della Protezione civile abbiamo parlato. Ci interesserebbe sapere, ma magari lo faremo attraverso una mozione, capire se c'è qualche collegamento, qualche coordinamento fra i vari gruppi che operano, adesso avremo un nuovo gruppo, che non c'entra niente con la Protezione civile, ma che sono le ronde o come si chiamano. Quindi vorremmo capire se oltre che sulla carta, perché sul famoso volumetto che abbiamo approvato qualche mese fa c'era scritto che c'è un sistema di coordinamento fra i vari gruppi presenti nel territorio, se questo coordinamento esiste, non esiste, perché se non sbaglio non sono molto informato, ma abbiamo tre gruppi di Protezione civile operanti nel territorio, più con i volontari e osservatori, capire se c'è un coordinamento, magari il classico esempio dell'annegato, concorrono in quattro a salvarlo, questo va a fondo. Per i rifiuti abbiamo anche qui le solite cose da reiterare. In occasione della presentazione del programma del 2009 l'Assessore Montagner ci aveva detto che era in fase studio, più o meno embrionale, la raccolta rifiuti porta a porta. Ne aveva parlato mi sembra qualcosa, volevamo capire se si è mosso, siccome è un tema che ci sta caro, capire se si è mosso qualcosa in questo senso.

Abbiamo chiesto agli uffici fra l'altro qualche mese fa di interessarsi in maniera tale che all'interno dei cimiteri venga svolta la raccolta differenziata, attualmente da sempre, la carta, i fiori e altri materiali vengono deposti in un unico cestone, sarebbe interessante, a partire dai cimiteri perché c'è stato segnalato, ma da tutti gli edifici pubblici, il municipio ne è dotato, che ci fossero gli appositi contenitori, l'abbiamo chiesto sei mesi fa, ancora non abbiamo visto niente. Di contrappasso ammettiamo che in quest'ultimo anno, nel 2009, c'è stato un netto miglioramento secondo noi del servizio della SAVNO, vuoi perché la SAVNO si è messa una mano sulla coscienza con tutti i soldi che la paghiamo, vuoi per l'interessamento dell'Amministrazione, le piazzole sono più pulite, mi sembra che i cicli della raccolta rifiuti siano più veloci o quanto meno si vede meno ingombro dentro i cassonetti e dentro le piazzole. In merito sempre alla SAVNO ci siamo permessi di inviare una comunicazione informale al Sindaco e alla vice Presidente del Consorzio del Comuni, perché come sapete è venuto fuori anche su qualche giornale, si è parlato anche alla televisione, c'è una sentenza della Corte di Cassazione che dice, scusate il termine molto semplice, che è illegittimo applicare l'IVA sulla tassa rifiuti. Già alcuni Sindaci si sono mossi in questo senso per perorare questa causa, chiediamo che anche l'Amministrazione di Oderzo e maggior ragione estesa al comprensorio, visto che abbiamo la vice Presidente, possa andare in questa direzione, sarà poco o sarà tanto, è sempre un risparmio per le tasse dei cittadini.

Leggiamo con un po' di terrore, scusatemi il termine, che ci sarebbe una richiesta da fare per quanto riguarda il depuratore, vado un po' a memoria, adesso non mi ricordo dov'è, per far sì che il depuratore previsto nella nostra ATO sia solo d'uso esclusivo degli abitanti di Oderzo. Queste cose ci fanno un po' paura sugli usi esclusivi, nel senso che in letteratura tecnica si trova che un depuratore per funzionare bene e per essere economicamente compatibile, sia a livello di soldi che a livello ambientale, ha bisogno di un bacino di 35-40 mila persone minimo, farne uno per 20 mila persone sarebbe uno spreco di denaro pubblico. Ritornando al discorso della scuola pensiamo che soldi purtroppo non ce ne sono più tanti, quindi speriamo che sia solo un'ipotesi buttata là, ma che non sia perseguita. Verde pubblico: ci giungono, non ne facciamo una lunga sequela perché non è in fin dei conti neanche tanto nostra abitudine, ci giungono alcune segnalazioni dagli spazi pubblici delle lottizzazioni, soprattutto delle frazioni, nel senso che i due, massimo tre sfalci e pulizia eseguiti per contratto dagli operatori indicati non sono sufficienti. Sono spazi marginali dove purtroppo anche per l'inciviltà di molti cittadini, magari indigeni o non indigeni, si accumulano sporcizia, l'erba magari cresce di più per una serie di motivi, quindi anche qui chiediamo un occhio di riguardo a questi spazi frazionali, che sono poi alla fine l'unico spazio di aggregazione che esista all'interno delle lottizzazioni classiche costruite negli anni '70-'80, senza piazze, senza luoghi di ritrovo se non il verde pubblico o il parcheggio, meglio che si trovino nel verde.

Chiudo, ancora due cose veloci. Per quanto riguarda la Polizia locale abbiamo letto 3-4 pagine, per carità, molte cose sono state fatte, siamo anche sicuri della Polizia, notiamo, ed è per noi un po' importante questo, una mancanza del controllo del territorio per i compiti assegnati alla polizia urbana e ai vigili urbani nelle frazioni. Ci sono qualche volta degli appostamenti per autovelox, però non abbiamo mai visto in alcune frazioni un vigile urbano, non ovviamente tutti i giorni, ma che sia presente ad un'uscita della scuola piuttosto che a un funerale importante piuttosto che in qualche altra manifestazione, se non espressamente richiesto.

Nelle frazioni purtroppo la gente circola anche a velocità elevate: visto che facciamo i localismi, alla sera, io sono da Colfrancui, purtroppo molti non fanno la tangenziale, perché c'è la rotonda che ha un diametro di 700 metri, tagliano per il centro, quella doppia "esse" là ogni tanto sembra la doppia "esse" che c'è nella pista di Monza, magari a metà mattina e a metà pomeriggio che non c'è traffico in giro ed è pericoloso. Volevamo segnalare che secondo noi la polizia locale oltre che fare i servizi che fa, per carità, in maniera anche egregia, vada di più nel territorio, non l'ambito che va da piazzale Europa al piazzale delle Coop.

Per ultimo: sono contento che nel punto riguardante il turismo non è menzionato il gonfiabile della piazza, vuol dire che non è un'attrazione turistica importante, nei dintorni ormai ne parlano, avevo timore che venisse inserito questo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Passo ora la parola al Consigliere Paladin.

**CONS. PALADIN:**

La prima mia domanda era rivolta all'Assessore Montagner. Leggendo sulla parte che riguarda smaltimento rifiuti e tutela ambiente io avevo trovato interessanti quegli incontri organizzati con SAVNO per far sì che la sensibilizzazione verso questi temi aumenti e non si assopisca. E' vero che a livello di piazzole probabilmente c'è stato un miglioramento, anche se dal mio punto di vista bisognerebbe monitorare dove rimangono spesso e volentieri montagne di rifiuti all'esterno e far sì magari di mettere un cassonetto o una campana in base al tipo di rifiuto, per far sì che quella zona non diventi una specie di discarica, perché poi comincia uno, mette due borsine, l'altro arriva con la scatola, alla fine, magari soprattutto nei fine settimana, le zone diventano un po' indecorose. Io solleciterei il fatto, nonostante ci sia questa proroga quindi il contratto di servizio sia scaduto, di sollecitare SAVNO affinché si svolgano nuovamente questi incontri per far sì che tanto alla fine a quegli incontri partecipa chi di solito è corretto e fa la giusta raccolta e va a mettere l'immondizia nel giusto posto, però se queste persone sono sensibilizzate, se gli si ripete che una parte del servizio che paghiamo la paghiamo perché SAVNO poi va a raccogliere le immondizie lungo i fossi, chissà che i cittadini diventino più attenti e che questi episodi possano diminuire.

Un'altra cosa. Leggevo quel progetto che ha portato avanti anche con Unindustria oltre che con ARPAV, che poi ero molto contenta di leggere, ma poi mi sono un po' incupita perché vedo che anche ARPAV deve rispettare il patto di stabilità e quindi il progetto si è arenato, volevo chiedere se questo progetto riguarda, oltre che al discorso delle attività industriali anche delle attività agricole, in quanto io questa estate, lei Assessore lo sa, vivo in una zona che è stata praticamente assediata da un'invasione di mosche, provocando notevoli e notevoli disagi. Io non sono per condannare nessuno, però quello che è giusto è giusto, le attività che siano industriali, commerciali o agricole devono rispettare degli standard, che garantiscano ai cittadini che pagano le loro tasse la normale e civile convivenza con l'ambiente.

L'ultima cosa. Volevo un chiarimento su una nota a pag. 28 riguardante il premio per gli enti virtuosi, non so se poi c'è l'Assessore Casagrande che mi può dare questo chiarimento, dove si dice che quale premio per gli enti virtuosi, cioè che hanno rispettato il patto dell'esercizio 2008, è prevista inoltre l'esclusione dal computo del saldo obiettivo un importo commisurato alla virtuosità dell'ente. L'importo verrà determinato con decreto del ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il ministero dell'interno, d'intesa con la conferenza Stato-Città e le autonomie locali. Volevo capire se questo importo è stato determinato e quando sarà determinato, se è un importo che si può impiegare per realizzazioni di opere, di servizi o dove poi questo importo va a finire.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola al Consigliere Polesello.

## **CONS. POLESELLO:**

Grazie Presidente. Per quanto riguarda la viabilità si nota che nella manutenzione e sistemazione di alcune vie del territorio la prima in lista figura proprio via Fraine di Colfrancui, non a caso questa via è posta in cima alle vie che necessitano di manutenzione. Il problema di tale arteria stradale è quello di continue rotture della rete idrica, che nel tratto che riguarda la frazione di Colfrancui è ancora in eternit. Teniamo presente che il tratto che da via Fraine va verso Faè è già stato sostituito con il PVC. Già l'anno scorso rilevavo che c'erano stati 26 interventi sulla sede stradale in meno di un chilometro, con ricariche di asfalto a freddo che dopo un po' di tempo creano avvallamenti e buche sul manto stradale. Circa un mese fa si è rotta la condotta dell'acqua potabile del mio vicino, il signor Segat, e dopo alcune settimane anche la mia. Parlando con gli addetti alla manutenzione sono venuto a sapere che gli interventi per la rottura della rete idrica in via Fraine sono ben 47, quindi 47 volte arrivano due operai, scavatore, fa e avanti. In base a questa cifra mi chiedo se non conveniva sostituire l'intera rete mancante.

Sono convinto che i cittadini della frazione rinuncerebbero volentieri, almeno per qualche anno, all'asfaltatura provvisoria della loro via se come controparte fosse messo in cantiere il rimpiazzo della rete idrica. Chiedo al Sindaco e all'Assessore se è stato concordato con il SISP un progetto di sostituzione della rete in eternit con quella più consona in PVC, al fine di poter asfaltare tale strada senza buttare letteralmente al vento i soldi pubblici. Altra via che necessita di manutenzione particolare è la via comunale di Colfrancui nel tratto che va dalla chiesa verso Ormelle, i dissesti si evidenziano principalmente verso il centro, con disagio per gli abitanti e coloro che transitano in bicicletta o a piedi.

Pubblica Illuminazione: volevo segnalare che l'incrocio che da via Comunale di Colfrancui porta in via Armentaressa è stata inserita una goccia spartitraffico, ritengo sia importante illuminare tale incrocio che per il momento è sprovvisto, per la sua messa in sicurezza, perché in giornate nuvolose e di nebbia lo spartitraffico è sicuramente poco visibile.

Smaltimento rifiuti e tutela ambientale: alcuni cittadini della frazione di Piavon mi hanno segnalato che in via Morandina, dove esiste un bellissimo parco, è stata inserita una piazzola ecologica alla quale è stata aggiunta la campana per la raccolta del vetro. La scelta di posizionare in quel luogo la raccolta differenziata è quanto mai inatteso, penso che nessuna Amministrazione comunale posizionerebbe una piazzola ecologica a fianco dell'ingresso del parco Ca' Diedo. Per similitudine il parco di via Morandina merita uguale rispetto di quello cittadino. Invito pertanto i Consiglieri comunali di Piavon, mi risulta che il Consigliere Dell'Aica abiti proprio in tale via, e lo stesso Sindaco si prendano a cuore la vicenda per trovare una giusta collocazione dei cassonetti incriminati.

Gestione tributi: per quanto riguarda il contenzioso tributario con la cantina Opitergium Vini mi preme di segnalare che dai dati rilevati nel Comune di Fontanelle la controversia è stata gestita in forma assai differente. Inizialmente gli accertamenti sono stati fatti a livello comprensoriale in accordo con i Comuni di Oderzo, Fontanelle, ecc. collaborando tra i vari uffici. A differenza di Oderzo Fontanelle procedeva, almeno inizialmente, per la risoluzione del contenzioso annualmente e non a gruppi di anni. Per gli anni '95-'96 vinti in cassazione dal Comune di Fontanelle relativamente all'iscrizione a ruolo, in base all'art. 68 del Decreto legislativo 546 del '92, esso ha provveduto alla riscossione coattiva. Attualmente la cantina di tale Comune non ha pagato ancora nulla di tutto il pendente e l'Amministrazione comunale a differenza di Oderzo non ha provveduto a fare un'ingiunzione di pagamento sebbene dovuto, come risulta evidente l'approccio alla questione è chiaramente fatto in maniera amichevole e non perentoria. La mia citazione giolittiana di qualche Consiglio fa: "le leggi vengono applicate per i nemici ed interpretate per gli amici" non era proprio poi così fuori luogo.

Recentemente è stato sancito questo principio di diritto: in tema di imposta comunale sugli immobili ICI l'immobile che sia stato iscritto nel catasto fabbricati come rurale, con l'attribuzione della relativa categoria, A6 o D10, in conseguenza della riconosciuta ricorrenza dei requisiti previsti dal Decreto legislativo 557/93, art. 9, convertito con Legge n. 133 del '94 e successive modificazioni, non è soggetta all'imposta, ai sensi del combinato disposto del Decreto legislativo 2007 ecc. Questa sentenza è della Corte di Cassazione a sessioni riunite, n. 18565 del 2009. La questione quindi non è chiusa, solo mi permetto di far notare la differenza di approccio alla normativa stessa che si è verificata fra questi due Comuni limitrofi. Grazie.

## **PRESIDENTE:**

Passo la parola al Consigliere Sarri.

## **CONS. SARRI:**

Grazie Presidente. Delle osservazioni, anche delle domande per chiarimenti. In merito alla viabilità, si parla di intervenire annualmente per la ripavimentazione e quant'altro, chiedo se c'è l'intenzione e la volontà da parte della Giunta in merito a concludere quel tratto di pista ciclopedonale che arriva fino ai confini di Gorgo, che mancano quei 50 metri, perché sono anni che se ne parla ma non si vede mai scritto da nessuna parte se c'è la volontà, a prescindere che una sia a destra e l'altra a sinistra, volendo comunque una finisce a destra in un tratto di strada che lavorandoci sopra si può trovare anche una soluzione per l'attraversamento. Poi se sempre in quel tratto di strada, dalla zona di Momesso fino alla rotonda di via Paludei, visto che quei passi carrai in questo ultimo anno molti hanno ristretto il passo, però il marciapiede comunque è impostato come ci fossero i passi carrai allargati, per cui ci si trova degli avvallamenti, diventa pericoloso per chi lo percorre in bicicletta, anche tenendo presente che comunque ci sono molti ragazzi che a scuola vanno a Gorgo, perché comunque hanno la possibilità di farlo, e dare la possibilità a questi ragazzi di poter transitare in sicurezza.

Poi piano di eliminazione barriere architettoniche, via Parise. Ho notato che sono iniziate le scuole e in via Parise i lavori sono ancora in atto. C'è soprattutto al sabato, che ci sono molte famiglie che vanno a prendere i propri figli, c'è un po' di traffico, anche perché sono stati tolti i parcheggi lungo il marciapiede entrando sulla destra, qua magari se mi può dare delle delucidazioni in merito, come mai sono stati tolti. Protezione civile ha già accennato il Consigliere Campigotto. Per i rifiuti, io avevo già segnalato in passato, qualche mese fa all'Assessore di reparto in merito alla raccolta dell'umido, perché magari adesso si va incontro all'inverno e il problema non è che sia così consistente, però in periodo estivo l'umido veniva raccolto nel tardo pomeriggio, sappiamo che l'umido messo fuori sotto il sole dopo due ore non secca, anzi, raggruppa tutti i tipi di animali, noto che attualmente la situazione è uguale, cioè la raccolta dell'umido continua ad avvenire il tardo pomeriggio, se si può avere anche questi chiarimenti in merito.

Leggevo il progetto delle biciclette, ho letto l'altro giorno nella stampa che c'era l'inaugurazione che partiva, però qua non vedo dove siano posizionate le rastrelliere, visto che a suo tempo, quando se ne è parlato in Consiglio anche noi, gruppo della Lega, avevamo fatto delle precise richieste, osservazioni in merito a dove poterle posizionare per dare un servizio migliore alla città.

Polizia municipale: nulla togliere al merito dei vigili urbani, che lavorano e si danno da fare, però l'altro sera a Camino, nell'incontro che il Sindaco ha fatto con i cittadini di quella frazione, ha illustrato i vigili dicendo che escono più di qualche notte e che comunque l'uscita notturna non è ristretta da tot ora a tot ora, ma è ampliata a tutta la notte, dalle 22.00 alle 6.00-8.00 del mattino. Qua leggo che invece, adesso lo trovo subito, dalle 22.00 alle 4.00, per capire se è vera l'una e vera l'altra, se non sono vere nessuna delle due, che una volta per tutte venga detto un orario preciso. Quante notti escono i vigili urbani, dove vanno, cosa fanno, per sapere, perché comunque credo che anche i cittadini abbiano diritto di sapere dove si muove la Polizia municipale.

L'ultima cosa che volevo a titolo di informazione, dal mio punto di vista, magari non so, in merito alla convenzione fatta con il palasport per il basket, questa sera si è presentato il colonnello del CIMIC, nulla da togliere, fanno un servizio meritevole, tanto di rispetto, però vedo che nella convenzione giustamente il Sindaco aveva accennato a delle agevolazioni, io pensavo che avendo firmato un protocollo d'intesa con il CIMIC ci fossero delle agevolazioni simboliche, non così consistenti, perché leggo nella convenzione: in relazione al protocollo d'intesa sottoscritto dal Comune di Oderzo e Multinational Cimic Group dà la possibilità ai militari in servizio citato la riduzione del 15% sul biglietto d'entrata alle manifestazioni a pagamento organizzate dal Basket Oderzo e del 25% sulle somme a qualsiasi titolo dovute e comunque denominata tassa di iscrizione, in più se il componente del CIMIC è residente ad Oderzo al posto del 15% ha diritto ad uno sconto del 30% e al posto del 25% per la tassa di iscrizione ha diritto ad uno sconto del 50%.

Mi chiedo, io capisco, protocolli d'intesa, agevolazioni, ma in un momento così di crisi forse non era il caso di dare sì delle agevolazioni, ma magari più simboliche, non proprio così del 50%, quando ci sono famiglie che non mandano a basket i propri figli perché non arrivano alla fine del mese, con il rischio di perdere il lavoro. Non lo dico con cattiveria, ma difficilmente uno che fa parte dell'esercito perde lavoro. Anche qua chiedo se è possibile avere delle spiegazioni in merito, se c'è qualche situazione analoga, perché mi sembra che ho sentito parlare anche della scuola di musica, adesso mi sfugge, vado a memoria.

Per il momento mi fermo qua, caso mai mi riservo di r'intervenire. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La parola va al Consigliere Perissinotto.

**CONS. PERISSINOTTO:**

Grazie Presidente. Due veloce osservazioni: con una mi volevo ricollegare all'intervento del Consigliere Paladin, sul programma 4 mi riferisco all'ecologia, si era parlato delle videocamere nei pressi delle piazzole ecologiche, non ne ho più sentito parlare, mi sembra che la situazione richieda un intervento. Poi c'è anche il problema della disinfestazione poco efficace forse quest'anno nei confronti della zanzara tigre, ho sentito molti lamentarsi e chiedermi: il Comune non fa niente? Non siamo come a Jesolo che passano i mezzi, non è una situazione come questo tipo qua, però magari se si può prevedere qualcosa di un po' più efficace per i prossimi anni perché credo che si vada in quella direzione lì.

Programma 9: assetto urbanistico del territorio. Sull'obiettivo 7 si parla della riorganizzazione della viabilità, mi piace pensare che si pensi anche alle piste ciclabili in centro, ci sono dei punti centralissimi, penso al ponte in piazza o anche via Garibaldi, anche qui sotto passare in bicicletta tante volte risulta pericoloso, le macchine sono molto vicine, la strada è stretta e quindi forse mi piace pensare che nel piano di riassetto della viabilità ci sia spazio anche per questo. Poi l'Assessore lo sa bene, c'è quella bretellina di collegamento tra le scuole elementari via Parise e il parcheggio delle Dorotee, sapere se è il Comune che deve finire, se è il privato, ma che si finisca perché è un'opera incompiuta, oltretutto ho anche allegato il materiale fotografico ultimamente, non è che l'area sia in situazioni gradevoli. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Freschi.

**CONS. FRESCI:**

Grazie. Molto rapidamente partendo dalla viabilità. C'è stato fatto un intervento negli ultimi 15 giorni in quella che qui è definita tratto di via Giacomo Matteotti, che è un'area privata sita tra via Toniolo e via Matteotti, con nessun numero civico, che dal catasto nel 1962 in casa Roma è la corte del condominio che serve per le manovre, per andare dentro in macchina dei garage. Molto probabilmente qui si è pensato che essendo l'ATER proprietaria di quell'area fosse un'area pubblica, ciò non è vero perché comunque è un ente diverso, poi non è vero perché ormai quelle case sono di proprietà di singoli cittadini per l'80%. Ci sono gli amministratori di condominio e quindi quanto meno questa Giunta doveva guardare queste cose.

Obiettivamente c'è stato l'intervento che ha modificato sostanzialmente l'assetto di quell'area. C'erano marciapiedi distrutti da persone note e quindi molto probabilmente era una questione privata tra condomini di chi li ha distrutti. C'è stato questo intervento di asfaltatura, è stato dato un premio su 54 appartamenti, penso che sia l'unica situazione ad Oderzo in cui ci sono due isole ecologiche. Non una Consigliere Polesello, due: una nella casa di là e una nella casa di qua, e tutte due in un'area privata.

Obiettivamente credo che questa sia una cosa da vedere, da sistemare anche dal punto di vista legale, perché l'intervento è stato un intervento di pulizia, però è stata una cosa secondo me arbitraria, che va definita in maniera più corretta dal punto di vista legale.

Seconda questione: non vedo qui il sagrato del Duomo, era il primo intervento che il COIP doveva fare, in piazza è un disastro quel sagrato, là la gente si inciampa, cade, si doveva farlo in gennaio, siamo ad ottobre fra un paio d'ore e non ho visto niente. Adesso non ci sono scuse su queste cose, non ho mai avuto risposta perché ci trasciniamo da dieci mesi per sistemare una cosa che andava sistemata molto prima. Sul servizio manutenzione lavori in economia, non so se ci siano dipendenti del Comune anche adibiti all'assessorato alle aree verdi. E' vero che esiste una deroga per cui una pianta la pianta e poi si dovrebbe fare manutenzione, ma è anche vero che è una cosa assolutamente insopportabile che anche quest'anno siano morte decine di piante, vi porto a vedere in giro, nel parcheggio a San Vincenzo, dappertutto, decine di piante grandi, che bastava bagnarle, i mezzi ci sono, c'è un trattore, serbatoio, c'è tutto, io l'avevo sollecitato anche nei Consigli comunali prima che la siccità si aggravasse, di mandare in giro gli uomini a bagnare perché è un peccato che piante alte 5-6 metri muoiano, adesso le ripristinerà in quest'area Marson, l'altra l'ATER, arriverci, intanto noi non abbiamo irrorato le piante.

In via Garibaldi ci sono delle piante, non solo le piante Assessore Campigotto, i marciapiedi che si sgretolano dappertutto, la via Garibaldi che era l'entrata di Oderzo è diventata una cosa obbrobriosa, ci sono buche dappertutto, i marciapiedi sono in condizioni disastrose. Chiaramente a mio avviso bisognerà riprendere non solo le vie del centro, ma guardiamo un po' via Garibaldi e vedete, fatevi una passeggiatina, alberi che abbiamo rimesso in piedi, anche l'altra sera che cadono giù, che non stanno in piedi perché sono fini così, poi quegli alberi là li ripristiniamo ogni 7 anni, perché la vita media è 4, poi per 2-3 anni lasciamo il buco e poi ripristiniamo, quegli alberi non sono adatti, lì ci sono 3 metri di aiuola verde o si utilizza in maniera diversa o si piantano degli alberi che siano alberi, che abbiano una vita diversa da quella attuale. Chi li ha piantati non importa, ma visto che non reggono prendiamone atto e piantiamo degli alberi più decorosi.

Poi leggo sui lavori la predisposizione del cancello ai giardini pubblici. Non so, e non sono sicuro, ma c'è una legge dello Stato che prevede che i giardini pubblici ad una determinata ora devono essere chiusi. Noi abbiamo dal giorno in cui è stato installato il cancello i giardini aperti. Poi tiriamo le conseguenze, facciamo a meno, puoi dimenticarti di scriverlo che abbiamo messo il cancello, perché è come non ci sia, da dieci mesi che non funziona assolutamente. Una domanda: volevo sapere se il Comune di Oderzo è entrato a far parte della strada dei vini del Piave, se il Comune di Oderzo, qua è scritto, è entrato a far parte della strada dei vini del Piave, c'è l'ufficialità? Anche le cantine aderiscono?

Vorrei fermarmi qui per il momento. Poi se guardiamo le piste ciclabili, andare a Gorgo, qui basta sulla destra ampliare mezzo metro la strada e si arriva fino all'altro, perché piuttosto Consigliere Polesello a mio avviso che intersecare le due cose in curva è meglio che siano in rettilineo quando attraversiamo la strada perché o prima o dopo lì è un disastro, quindi o la strada assieme a Gorgo la portiamo 300 metri più avanti e quindi c'è la possibilità di attraversare la strada. Io la faccio solo di sabato e domenica quando non ci sono i camion, altrimenti non si passa e si rischia la pelle, quindi là la cosa è continuare a destra per altri 300 metri, 100 nel Comune di Oderzo e 200 nel Comune di Gorgo, in modo che arriviamo su uno spazio dove possiamo attraversare la strada, altrimenti è impossibile.

Sulle piste ciclabile fatevi un giro, Oderzo-Piavon, Oderzo-Faè, non fate quella di Colfrancui e vedete in che condizioni sono, cioè obiettivamente non riusciremo con i soldi che abbiamo di fare, ma io ripeto, 2 milioni e mezzo per le scuole per lasciarle come sono quando abbiamo tutta un'altra serie di edifici che non sono a norme antisismiche, io penso che le scuole saranno le ultime a cadere se venisse un terremoto, cadranno le altre che sono più vecchie e su cui non interveniamo. Secondo me se lo Stato fa una legge deve finanziarla, quindi lo Stato non può darci 500 mila euro e 2 milioni li mettiamo noi, perché altrimenti si fa a meno, poi alla fine qualcuno paga. Noi abbiamo speso i soldi per agevolazioni per primi, per tutta una serie di questioni, agli altri Comuni i soldi arrivano. Sulla questione dell'ICI io ero per non pagare, ma mi sembra che poi qualcuno abbia già provveduto a dare 600 mila euro alla cantina, la Regione Veneto, quindi in parte stanno già dal punto di vista della raccolta dei voti e dei benefit stanno già intervenendo duramente e per fortuna qui non si dice che le cooperative non pagano le tasse, ma sono solo quelle rosse. Vi ringrazio.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere della Lega Nord Tessarolo.

**CONS. TESSAROLO:**

Faccio due domande sui primi due punti a pag. 3, non i primi, il secondo e il terzo. Uno perché c'è scritto semplicemente completamento nuovo municipio, secondo me andrebbe ampliato questo punto perché chiaramente il nostro plauso va al fatto che l'Amministrazione comunale ha vinto la causa contro la Holding che ha fatto ritardare parecchio i lavori, l'abbiamo già espresso anche in altre sedi, causa vinta e adesso ci sono dei danni materiali che il Comune, indirettamente la comunità opitergina, ha subito per questi ritardi. Poi il punto interrogativo resta sul famoso parcheggio a silos, vorrei capire quali sono i passi, perché il completamento del municipio era il primo passo di un progetto un po' più ampio che andava a servizio della comunità, tanto più in un momento in cui, l'abbiamo detto più volte, il cittadino spesso si trova tartassato dai famosi geppini che sono solerti a dare le multe, magari parcheggerebbe volentieri anche a pagamento in un parcheggio centrale in silos l'auto in sicurezza, darebbero volentieri i soldi e con facilità, perché uno entra, esce e paga, la cassa e là, senza dover diventare matto a cercare il negozio che dà il gratta e vinci per capirci, dopo la multa l'hai già vinta sul parabrezza mentre vai in cerca del famoso gratta e vinci.

L'altra cosa invece riguarda scuola Dall'Ongaro che è il terzo punto, il quarto punto scusate. Le nostre perplessità le abbiamo già espresse, non torniamo sull'argomento da questo punto di vista, ci facciamo però una domanda sulla descrizione, diciamo, della gara del terzo bando, perché c'è un'incognita che è un'incognita che si rincorre di bando in bando, che è questa fantomatica direzione lavori. Nel terzo bando non si capisce tuttora, mezza dentro, mezza fuori, nel secondo bando era stata riportata all'interno dell'ufficio comunale competente per risparmiare e quindi a vantaggio dei soldi dei contribuenti, della cittadinanza, così era stata posta la cosa, adesso pare che sia fuori ma non c'è questa certezza, vorrei avere dei chiarimenti in merito. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Passiamo alle risposte. La parola al Sindaco.

**SINDACO:**

Comincio delle risposte. Il vice Sindaco mi diceva ti sei fatto due pagine di domande, ti vorrà un po' di tempo per rispondere, spero di non disturbarvi, ma nel momento in cui mi dite non vogliamo più risposte perché stai prolungandoti troppo, io anche mi fermo, comunque mi avete fatto le domande, io cerco di rispondere.

Devo dire che sono soddisfatto, sono soddisfatto di tutto il lavoro che abbiamo fatto e che è evidenziato nella delibera sulla verifica dello stato dei programmi nella relazione che vi è stata data, che è stata data a tutti i Consiglieri. Chiaramente siamo consci che tutto non riusciamo a risolvere, non siamo arrivati noi e Oderzo improvvisamente raggiunge il paradiso terrestre o il paradiso vero e proprio. Facciamo del nostro meglio e abbiamo raggiunto tanti obiettivi, qualcosa da fare sicuramente quando andremo via lo lasceremo anche agli altri, perché giustamente tutte le Amministrazioni che si sono succedute hanno lasciato, chi più chi meno, problemi da risolvere a chi è venuto dopo. Io ricordo che quando sono arrivato, siccome avevamo 200 mila euro sulle strade da investire, ho chiesto al responsabile dei lavori pubblici, ero nuovo, non conoscevo bene bene la realtà, anche se tutto sommato me ne sono sempre occupato, ho chiesto di farmi una lista delle vie, delle strade di Oderzo, dei marciapiedi, delle piste ciclabili, asfaltature, che avessero priorità, che avessero bisogno per realizzare queste sistemazioni e spendere queste 200 mila euro che avevamo a disposizione.

Dopo una settimana, dieci giorni è tornato, gli ho detto: la lista? Nessuna lista mi ha detto. Come mai?

Dappertutto: Camino, Piavon, Fratta, Colfrancui, Faè, Rustignè, centro di Oderzo, Spinè, via Erler, via Vizzotto Alberti, via Manin, piazzale Europa, Sindaco, veda lei, io non le ho fatto nessuna lista, c'è bisogno dappertutto, 200 mila euro facciamo ben poco. Architetto faccia lei, veda lei, un po' alla volta faremo, un po' alla volta, parta lei da dove vuole e faremo. Mi ricordo che con quei 200 mila euro abbiamo fatto l'asfaltatura in via Spinè sicuramente, la zona dopo il sottopasso, verso Piavon, abbiamo fatto ricordo via Valentigo, abbiamo fatto altre vie di Oderzo, non granché, 200 mila euro sono andati via subito. Cosa bisogna fare in queste situazioni? Bisogna dire: un po' alla volta se c'è bisogno dappertutto si fa e man mano che si fa nessuno parla più di quello che si è fatto, ma tutti continuano a ricordare quello che ancora resta da fare, e fanno bene, però la nostra linea è questa: un po' alla volta faremo tutto, in base ai soldi che abbiamo e in base alle possibilità di sfondare il patto di stabilità o di rispettarlo.

I soldi che abbiamo, lo sapete benissimo, è un problema di tutti i Comuni del Veneto, adesso anche della Lombardia, della Liguria, del nord Italia, nella riunione che hanno fatto i Sindaci in cui ero stato invitato ma non ho potuto partecipare perché quel giorno ero in udienza in Tribunale, a Padova si sono trovati i Sindaci veneti del 20% che sono ripartiti con la loro attività, in quella riunione in pratica si è convenuto, mi hanno detto, di ritornare a marciare su Roma, dovrebbe essere il 21 di ottobre in via indicativa, non è ancora fissa la data, ma lì ci saranno anche i Sindaci della Lombardia, del Piemonte, della Liguria, del nord d'Italia, perché esiste questo problema, al di là del federalismo, che è una bellissima cosa a cui anch'io ci tengo, meglio ancora se fosse stata l'autonomia del Veneto, ma al di là di questo noi Sindaci soldi non ne vediamo. Anzi, se l'anno scorso parlavamo di statistica di 50 milioni di euro e tornavano al Comune di Oderzo 2 milioni e trecentomila, oggi parliamo di 56 milioni di euro e ne tornano a Oderzo sempre 2 milioni e trecentomila, di IRPEF versata a Roma da Oderzo soltanto, 56 milioni di euro, e tornano sempre i soliti 2 milioni 3, come quando ne versavamo 50 mila 5-6 anni fa.

Voglio dire che c'è il problema, perché amministrare come vogliamo amministrare noi da buon padre di famiglia, lo dico sempre, come se questa fosse una famiglia, bisogna amministrare con le possibilità di spesa che abbiamo, le nostre famiglie sono abituate, perché ce l'hanno insegnato i nostri avi a operare sulla base dei soldi che si hanno, senza fare il passo più lungo della gamba, questo è quello che facciamo con i soldi che abbiamo a disposizione. Fortunatamente dai risparmi dati, perché abbiamo anche cercato di operare coscientemente cercando di non scialacquare, operare bene, senza spendere tanto, di far bene le cose, l'anno scorso abbiamo anche risparmiato 700 mila euro, però c'è il patto di stabilità, fermi, fermi, fermi perché a Roma ci dicono che col patto di stabilità non possiamo spendere più di tanto, quindi di questi 700 mila euro per dire una parte non potremo spenderla, perché non possiamo, perché sennò non rispettiamo il patto di stabilità. Abbiamo opere che sono ferme, che aspettano di vedere se possono partire o meno, perché sennò non ce la facciamo a star dentro col patto di stabilità.

Quest'anno allora bisogna tenere ferme alcune opere, aspettare, anche se possiamo spendere perché abbiamo i soldi per fare degli interventi utili, necessari, penso l'illuminazione del capitello di Sant'Antonio a Piavon, bell'incrocio, abbiamo potenziato sì il faro che c'era, però vogliamo mettere altri due fari perché merita, in curva hanno bisogno, altri lavoretti così, 20 mila euro di qua, 30 mila di là, 10 di là, 15 di qua, bisogna star fermi perché siamo arrivato negli ultimi 2-3 mesi, una volta alla settimana c'è l'incontro per la verifica se rispettiamo il patto, se non si rispetta sappiamo le conseguenze molto dolorose. E' molto facile non rispettarlo, basta spendere un po' di più, anche se si hanno le possibilità ripeto, o magari incassare un po' meno perché un altro Comune che ha gli stessi problemi non ti paga e dice: io ti devo dare i soldi, però ho anch'io da rispettare il patto di stabilità, ti pago col primo di gennaio, non posso pagarti entro dicembre. Mi capite? Bisogna fare tutti questi conti qua. Ci si trova di fronte a queste situazioni, è bene dirlo, situazioni di cui deve assumersi la responsabilità il Governo nazionale e dirci: soldi ve ne diamo di più perché sono i vostri, non basta il 4%, basta il 4% dell'IRPEF dopo che vi mandiamo tutte le altre tasse? Facciamolo diventare un po' di più.

Parlavamo del 20%, ci basterebbe anche il 10%, è un discorso vecchio, ma siccome nessuno ci ascolta, tutti sono contenti perché hanno approvato il federalismo, io non sono contento perché i soldi non mi arrivano, non mi accontento dell'approvazione del federalismo, sono contento che sia stato approvato, voglio che anche oltre alle carte, alle parole ci siano anche i soldi che restano, non che arrivano, perché noi non vogliamo soldi dagli altri, noi veneti ci accontentiamo dei nostri, ne diamo agli altri, ma non il 96% dell'IRPEF, meno del 96, qualcosa deve rimanere anche a noi.

Poi con quelli che abbiamo vogliamo poterli spendere perché siamo un Comune virtuoso, come viene definito, perché noi rispettiamo il patto di stabilità da diversi anni, da tre sicuramente, il nostro bilancio è a posto, un bilancio perfetto, in regola grazie ai nostri funzionari, all'Assessore di reparto, che ringrazio sempre per la sua precisione. Io dico qua noi per fare le opere abbiamo bisogno dei soldi e di poterli spendere.

Fatta questa doverosa premessa, perché è doverosa per capire, io vengo a rispondere alle problematiche. In questo ultimo periodo abbiamo da alcuni mesi che il nostro centro e le frazioni sono dei cantieri aperti, l'ho detto anche la volta scorsa, più di un cittadino mi ha fermato chiedendomi se a ottobre si votava, non questa estate, gli ho detto: no, non si vota a ottobre, si vota fra due anni perché mancano due anni. Perché gli ho detto? Perché vedo tutti questi lavori, tutta questa roba. I lavori. ho detto. li facciamo quando devono essere fatti, quando abbiamo i soldi per farli e quando ci lasciano spendere i soldi che abbiamo. In questo momento possiamo farli e li stiamo facendo. Come voi avete visto nell'elenco che abbiamo scorso del programma delle opere pubbliche tratti di via Fraine di Colfrancui e di Faè, Paolo Polesello è andato via, però abbiamo asfaltato dei tratti di via Fraine, non abbiamo asfaltato tutta via Fraine, perché giustamente il SISP, non noi, perché l'ente deputato è il SISP, deve fare l'intervento sull'acquedotto e quindi ci sono dei tratti dell'acquedotto da sistemare in via Fraine, aspettiamo il 2010 che hanno previsto questi interventi, poi magari completeremo anche l'asfaltatura che rimane, per ora però tratti di via Fraine sono stati fatti.

E' stata fatta via Cesare Battisti, ho ricevuto anche tanti ringraziamenti, a dire il vero pochetti dai Consiglieri Comunali, ma tanti dai cittadini, questo è una bella cosa, è importante che i cittadini ringrazino, di via Cesare Battisti. Strada laterale di via Dalmazia, qua mi hanno ringraziato, cittadini sempre, qualcuno è anche in Consiglio comunale, da tanti anni si battevano perché venisse asfaltato questo tratto di via Dalmazia, è stato finalmente asfaltato. Tratto di via Roma tra piazza Castello e via Savonarola, tratto di via Giacomo Matteotti, probabilmente era quello a cui si riferiva Luciano Freschi, via Enrico Fermi, tratto di via Pordenone, tratto laterale di via Boarie di Camino, un'intera strada in cui non si poteva neanche più correre in macchina, perché talmente era dissestata. Tratti di via Pra Gatta, siamo a Rustignè, tratti di via Ciro Cristofoletti, via Luigi Galvani, via Martiri della Libertà, via Manin, la quale mi ricordo era chiesto addirittura da alcuni cittadini in un'intervista che aveva fatto un anno fa ai cittadini per Oderzo, girava un'emittente cittadina, mi pare fosse Antenna 3, chiedevano vogliamo la sistemazione di via Manin, era in programma all'epoca, dicevo tra un anno verrà fatta, promessa mantenuta. Tratto di via Comunale di Camino, tratto di via Gabriele D'Annunzio, tratto di marciapiede in piazzale Europa che è stato fatto. Voglio dire opere eseguite e in via di completamento.

Poi ci sono le opere che riguardano il piano di eliminazione delle barriere architettoniche, quarto stralcio: tratto di via Parise, sono entrambi i marciapiedi, l'uno a cui abbiamo dovuto togliere gli alberi non per sfizio, perché non ci piacciono gli alberi, li avremmo lasciati lì molto volentieri in quel tratto, è che la pista ciclabile prevedeva una determinata ampiezza per essere a norma col codice della strada, purtroppo la presenza degli alberi ostacolava il passaggio delle carrozzine dei disabili, quindi abbiamo dovuto rimuoverli, però saranno reimpiantati alcuni nel giardino delle scuole, altri in altri posti. Il tratto di via Parise vicino, opposto invece a quello che è già stato fatto, verrà anche pavimentato, quello è un marciapiedi, l'ampiezza è giusta, abbiamo potuto mantenere gli alberi, quindi per questo da un lato ci sono gli alberi e dall'altro purtroppo no. I lavori si stanno completando, si sono protratti dagli inizi di settembre ad adesso, ma sono in via di completamento, naturalmente quando si fanno asfalti bisogna anche aspettare le piogge, perché ci sono le sistemazioni anche del terreno, comunque il lavoro sta procedendo bene e siamo soddisfatti perché anche questo era un lavoro richiesto dai cittadini.

Tratto di via Gasparinetti, che partirà a breve appena sarà completato il lavoro in via Parise, verrà spostato il cantiere in via Gasparinetti. Tratto di via Garibaldi, di cui abbiamo parlato prima, ha bisogno anch'essa di essere curata naturalmente, un po' alla volta facciamo dappertutto, anche lì ci sarà un intervento. Sistemazione del parcheggio nell'area antistante la stazione ferroviaria, che veramente era in uno stato di degrado e di insicurezza enorme, l'abbiamo sistemata, anche lì un bel intervento di cui siamo molto soddisfatti. Realizzazione del tratto di pista ciclabile e pedonale di via Verdi che collega Fontanelle a Oderzo, lì c'è il tratto nuovo e anche la sistemazione dell'esistente. Il bando per la progettazione del progetto definitivo ed esecutivo è terminato, è scaduto oggi, per cui adesso scaduto il bando ci sarà la commissione, l'aggiudicazione delle opere, poi si andrà avanti, è un'opera che inizierà tra breve importante.

Poi ci sono le opere stradali fatte con la perequazione COIP e sono in corso, come i lavori della pista ciclopedonale di Camino che è finita, dal sottopasso era molto pericoloso perché si usciva dal sottopasso e non c'era la pista ciclopedonale, il ciclista era costretto ad invadere la sede stradale, adesso si può arrivare fino per lo meno al bar dei Giusti andando in bicicletta o a piedi in tutta sicurezza. C'è poi la pista ciclopedonale in via Roma che è in fase di asfaltatura, da via Simonetti a via Amalteo. Prima si è accennato anche all'area davanti alla chiesa, il sagrato del Duomo purtroppo siamo in attesa del parere della Soprintendenza, la Soprintendenza li deve dare il suo parere, vuole determinati interventi, determinate modalità di esecuzione, ci vuole un po' di tempo, è un'opera che è nel programma, che verrà fatta, appena la Soprintendenza darà il via libera. Voglio dire tanti lavori sono in essere in questo momento, tanti sono stati fatti e siamo contenti di questo lavoro, come ripeto, abbiamo potuto fare questi con i soldi che avevamo a disposizione, con le possibilità che avevamo. E' in previsione un altro stralcio di 200 mila euro, che però non possiamo spendere sicuramente quest'anno per il patto di stabilità, che dovremo mettere per il prossimo anno sulla viabilità.

Venendo alle domande. Campigotto mi parlava della pista ciclopedonale sulla quale ho già risposto, parlava di quella del Prusst. Per quella del Prusst siamo in fase di esecuzione, non è ancora ultimata, è stato messo in fase di collaudo, manca ancora qualcosa, non è stata completata nei lavori, siamo nella fase di completamento, dopodiché si passerà al collaudo, comunque manca poco. E' una bella opera quella che mette veramente in comunicazione, in sicurezza la frazione di Camino con diciamo il Prusst e con gli impianti sportivi in tutta sicurezza. I tombini: so che anche quella zona è stata interessata dai controlli e dalle pulizie, a proposito proprio in questi giorni abbiamo qui la macchina dopo i lavori fatti questo agosto adesso torna per fare altri lavori di espurgo di tombini in cui non è stato sufficiente l'opera dei nostri benemeriti due operai, uno adesso, perché uno sta male in questo periodo, ma in particolare il signor Sari, che è rimasto all'opera, 2-3 giorni alla settimana si dedica solo a questo, pulizia di tombini e caditoie. Segnalazione in Comune dei tombini e caditoie in cui l'opera manuale non è sufficiente e serve l'intervento del macchinario, poi c'è l'intervento successivo del macchinario, che è in questi giorni per alcuni tombini che sono stati segnalati di questo tipo, quindi sono contento e ringrazio veramente del loro lavoro questi due nostri operatori.

I nostri furgoni per la Protezione civile, sono stati acquistati dall'esercito due furgoni in disuso, che ci sono costati anche molto poco, qualche centinaio di euro, quindi è stato un bell'affare, li mettiamo a disposizione della Protezione civile comunale e dei carabinieri in congedo. I carabinieri in congedo come associazione hanno un loro nucleo che si chiama appunto nucleo di Protezione civile, sono quelli che collaborano con la Protezione civile comunale nei momenti di emergenza. La Protezione civile comunale invece è la Protezione civile appunto comunale, insediata dalla scorsa Amministrazione, con un regolamento ben chiaro, approvato in Consiglio comunale durante la passata Amministrazione, non da noi, che attualmente opera, l'avete vista anche stasera, con a capo il geometra Chitarello Mauro, al quale vanno i nostri complimenti, come i nostri complimenti vanno ai carabinieri in congedo, nucleo di protezione civile, che pure essi collaborano e diciamo seguono un po' le direttive del Sindaco, che è il capo della Protezione civile nel Comune.

Per quanto riguarda la manutenzione con materiale fonoassorbente, posso citare per esempio la zona della rotonda di Colfrancui, dove lì c'era un problema sollevato dai condomini di rumorosità, di traffico, quindi si è provveduto, è stato provveduto alla pavimentazione con materiale fonoassorbente per diminuire diciamo il rumore, l'impatto acustico dei decibel delle tante auto che passano. Poi ci sono stati anche vari impianti di siepi, tra cui una proprio lì nella zona che separa la strada dal campo sportivo, ed è molto importante perché protegge diciamo il tessuto urbano da questa arteria che è molto percorsa. Per quanto riguarda il CVM, ci si è accorti di questa presenza di CVM nei controlli fatti alla Plastal, stanno andando avanti gli incontri con la Provincia per stabilire esattamente la fonte di questo inquinamento. Abbiamo fatto anche domanda alla Regione per poter operare anche noi a fare dei controlli e dei monitoraggi, estendendo questi controlli anche a zone più allargate rispetto alla Plastal e alle zone circostanti.

So che sono arrivate anche le ultime analisi che abbiamo visto in Giunta, presentate dall'Assessore Montagner, fatte dall'ARPAV, credo che fossero queste a cui alludeva il Consigliere Campigotto, risultavano dei valori elevati ancora nella zona Plastal, come tra l'altro era stato segnalato anche in precedenza. I controlli fatti nelle acque private invece erano nella norma, quindi non abbiamo avuto nessuna indicazione per procedere a creare allarmi nella popolazione, perché la situazione di inquinamento è un inquinamento, da quello che ci è stato riferito dagli organi tecnici, non c'è stata data l'indicazione di creare allarme.

Ciò non vuol dire che desistiamo, anzi, stiamo approfondendo, ce la mettiamo tutta, non molliamo perché questa presenza di CVM può essere un pericolo sempre in potenza per la nostra comunità. Vogliamo capire, vogliamo che sia predisposto un piano di caratterizzazione, cioè che si individui la fonte e che si individuino anche le modalità per fare intervento e sistemazione.

Adesso a seguito di queste ultime analisi fatte abbiamo discusso proprio all'ultima Giunta di lunedì del problema e abbiamo dato incarico all'Assessore Montagner e all'ufficio ecologia e ambiente di ripartire subito con questi tavoli tecnici tra Provincia e tutti gli organi tecnici, Comune, ARPAV, ecc., per arrivare ad una soluzione precisa del problema, soprattutto per individuare esattamente la causa di questo inquinamento da CVM che è stato registrato ancora un anno fa circa, due anni fa nella zona Plastal. Comunque non molliamo, andiamo avanti sicuramente per la strada che è la strada dell'accertamento, che è la strada del potenziamento dei controlli, anche attraverso questa attività diretta del Comune non soltanto da parte di ARPAV e dei privati, ma anche da parte del Comune con questa iniziativa che abbiamo fatto di richiedere i contributi alla Regione, che ha stanziato dei soldi appositi per queste iniziative, speriamo di poter ottenere questi contributi per fare questi controlli.

Cantina ICI: più di uno mi ha parlato della cantina ICI, il Consigliere Campigotto e il Consigliere Polesello. So che tanti si sono interessati di questo problema della cantina, ma ripeto, io ho letto per esempio anche un articolo oggi sul Comune di Conegliano in cui dicevano che il Comune di Conegliano è in causa con le Cantine per la riscossione dell'ICI perché a suo tempo il Comune di Conegliano aveva mandato alle Cantine di Conegliano le cartelle esattoriali, le Cantine lo hanno impugnato, ha vinto il Comune nel secondo grado di giudizio da come si leggeva e adesso le Cantine sono ricorse in Cassazione, percorso chiaro. Quello che è successo ad Oderzo, parliamo '95-'96-'97-'98, ma non voglio ripetermi mille volte. All'epoca le precedenti Amministrazioni hanno mandato il conteggio alle Cantine, le cartelle alle Cantine non le abbiamo mandato noi, hanno fatto bene o hanno fatto male? Secondo l'esito della sentenza della Cassazione hanno fatto bene le precedenti Amministrazioni, perché la Cassazione a seguito delle cause che la Cantina ha promosso contro il Comune di Oderzo, in particolare contro la precedente Amministrazione, non contro di noi, sono andati in primo grado in commissione tributaria, sono in secondo grado in commissione tributaria, finché ci siamo trovati noi quando siamo arrivati che le cause pendevano dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione.

La Suprema Corte di Cassazione ha sentenziato dicendo '95-'96-'97-'98 la Cantina deve pagare l'ICI, ma non siamo stati così cattivi, non abbiamo interpretato la legge per gli amici e poi l'abbiamo applicata invece per i nemici, abbiamo ricevuto delle sentenze della Cassazione che davano ragione al Comune di Oderzo, che dicevano al Sindaco, come rappresentante legale della comunità opitergina, le Cantine hanno perso la causa contro di voi definitivamente, la causa è stata vinta o le cause, perché parliamo di quattro cause, sono state vinte dal Comune di Oderzo, caro Sindaco provveda ad incassare i soldi. Io sono stato fin troppo penso gentile e temporeggiante perché non sono corso a fare pignoramenti, abbiamo chiesto un parere, addirittura abbiamo chiesto un parere dopo la sentenza. Lei dirà, e sono un avvocato che vede una sentenza della Cassazione e chiede un parere se deve incassare i soldi, forse era un intervento del tutto pleonastico, si poteva fare a meno, però guardate il consiglio anche di tecnici esterni, nonostante i 4-5 avvocati che abbiamo nella nostra maggioranza, sono sempre utili, ben vengano, non abbiamo perso tanto tempo, abbiamo perso 2-3 mesi, abbiamo chiesto il parere mi pare a febbraio, marzo, e il parere tecnico ci è arrivato a giugno.

Il parere tecnico diceva: guardate che dovete incassare i soldi perché non sono soldi del Sindaco, sono soldi della comunità opitergina sostanzialmente, banalizzo la cosa, la sintetizzo, sono soldi della comunità opitergina, se fossero soldi del Sindaco dico io, il Sindaco potrebbe essere anche magnanimo, potrebbe anche dire la Cantina sono dei benemeriti, mi sono simpatici, sono bravi, poi uno dei soci della Cantina è anche Paolo Polesello, che è Consigliere comunale, mi piacerebbe abbonare i soldi alla Cantina, potrei dire io come Pietro Dalla Libera, ma siccome io sono Pietro Dalla Libera e sono in questa situazione Sindaco del Comune di Oderzo, non sono nemmeno socio della cantina, quindi per carità, nessuno può dire niente, sono Sindaco di Oderzo e devo fare gli interessi dei cittadini. Mi si dice da parte dell'organo che abbiamo interpellato tecnico: il Sindaco di Oderzo deve fare gli interessi dei cittadini, altrimenti c'è la Corte dei Conti, provvede la Corte dei Conti dopo, in caso di inadempimento, andare dal Sindaco di Oderzo e non solo, anche dalla dottoressa Cristanelli, che fa il suo lavoro, che è il funzionario responsabile, a chiedere i soldi che non sono stati chiesti ed erano dovuti.

Non so se la Cassazione abbia deciso giusto o sbagliato, la verità e la realtà processuale di fronte alla quale noi ci troviamo è questa, la verità processuale è che la Cassazione ha detto: la Cantina deve pagare l'ICI '95-'96-'97-'98, come giustamente le Amministrazioni precedenti l'avevano invitata a pagare bonariamente, mandando presso le loro residenze, i loro domicili le rispettive cartelle di pagamento, tutto qua.

Voi dite se le Amministrazioni precedenti non avessero mandato le cartelle di pagamento, se non le avessero mandate non ci sarebbero state le cause e non ci sarebbe stata neanche la sentenza della Cassazione e non saremo andati ad incassare, ma le Amministrazioni precedenti sono state solerti, puntuali, precise. Non so Paolo se tu volevi dire che le Amministrazioni precedenti hanno applicato la legge nei confronti dei nemici o l'abbiano interpretata nei confronti degli amici, questo non lo so, le Amministrazioni precedenti però hanno mandato le cartelle esattoriali perché così hanno interpretato la legge. La Cassazione ha detto che hanno fatto bene, noi siamo qua, siamo arrivati alla fine del percorso, la Cassazione ha detto che le Amministrazioni precedenti hanno fatto bene, ci ha detto: voi adesso avete l'obbligo di completare l'opera fatta dalle precedenti Amministrazioni, di incassare, perché avete un titolo esecutivo, in base a questo titolo esecutivo noi abbiamo dovuto fare il nostro lavoro, non applicare la legge o interpretare la legge, perché qui non c'era più niente da applicare o interpretare, c'è una sentenza chiara che dice che devono pagare e l'abbiamo fatto.

Abbiamo prima telefonato al Presidente, signor Vanino Negro, per dirgli guarda che c'è arrivato il parere, vedi tu, noi dovremmo procedere, se voleva pagare probabilmente, anzi, sicuramente avrebbe anche risparmiato dei soldini, se pagava spontaneamente, ma abbiamo dovuto ricorrere all'intervento dell'Equitalia, la quale Equitalia ha fatto il suo dovere, è andata a chiedere i soldi dicendo: se non ci dai soldi, siccome abbiamo la sentenza esecutiva della Corte di Cassazione, dobbiamo fare i pignoramenti, di fronte a questo la Cantina ha pagato. Noi non siamo né amici né nemici, facciamo il nostro dovere perché siamo stati tenuti a fare il nostro dovere da una sentenza della Cassazione. Ripeto, purtroppo anche se il Consigliere Polesello è socio della Cantina abbiamo dovuto comunque applicare la legge, non potevamo fare a meno, di più, abbiamo dovuto applicare una sentenza della Corte di Cassazione, quattro sentenze della Corte di Cassazione.

Non so se questo può destare qualche malumore nei cittadini, può destare qualcuno che cavalca politicamente e demagogicamente la vicenda, sicuramente ci sono anche i falchi, gli avvoltoi, quelli che speculano sulle famiglie magari degli agricoltori, che veramente io sono dalla parte degli agricoltori, che adesso, in questo momento hanno lavorato tanto e si trovano il prezzo dell'uva basso, non è però colpa nostra se c'è questa situazione, non è colpa dei 40 mila euro, 50 mila perché 38 sono di ICI e 12 mila sono delle spese di procedure. Facendo intervenire l'Equitalia 12 mila euro in più la Cantina alla fine li ha pagati, però non è colpa nostra se hanno deciso di fare così, se pagavano spontaneamente ne avrebbero pagati 38 mila, ne hanno pagati 50 mila circa, più o meno. Questa è la situazione.

Noi siamo dalla parte degli agricoltori, abbiamo sempre collaborato con correttezza ed onesta con la Cantina, non abbiamo mai creato nessun ostacolo alla Cantina. Abbiamo voluto applicare le normative quando c'erano gli scarichi abusivi, ma di questo non ci deve incolpare la Cantina, perché a seguito della nostra presa di posizione abbiamo tutelato il depuratore, perché lì la Cantina non scarica più in modo illecito, le abbiamo fatto risparmiare ogni anno circa 40 mila euro, l'Assessore Montagner mi dice 60 mila euro. Perché? E' semplice, mettendosi in regola con il depuratore della Marca e portando lì i loro rifiuti, come li abbiamo obbligati noi per rispettare l'ambiente e perché era giusto che rispettassero anche loro le leggi, siamo in uno stato di diritto, nessuno è fuori dalla legge o al di sopra della legge, non lo è neanche il Presidente della Repubblica Napolitano, dovrebbero esserlo le cantine di Oderzo, nossignori, tutti devono rispettare la legge, e noi per primi, il nostro rispetto della legge è cercare di farla applicare quando abbiamo un compito come il nostro.

Abbiamo allora costretto, diciamolo pure, abbiamo costretto la Cantina a mettersi in regola, si sono messi in regola, ma si sono accorti che hanno anche risparmiato parecchio, perché non versano più al Comune di Oderzo gli 80 mila euro che versavano prima tutti gli anni per essere fuori regola, sono in regola, risparmiano 60 mila euro all'anno mi dice l'Assessore Montagner, Corrado Cester mi dice dai 40 ai 50, io credo forse di più a Corrado Cester che è membro del Consiglio di Amministrazione della Cantina, ma guardate che 40-50 mila euro sono già 2-3 anni che li risparmiano a seguito del nostro intervento, sono ben di più dell'ICI che hanno pagato e che dovevano pagare in base ad una sentenza della Cassazione.

Per cui se noi calcoliamo che hanno risparmiato 50 mila euro e ne hanno spesi quest'anno per ICI dovuto, ne hanno risparmiato 50 mila, 40-50 mila e altri 40-50 mila l'anno scorso a seguito della nostra cattiveria vedete, perché siamo anche cattivi, dopo che li abbiamo fatti mettere in regola, che abbiamo salvato il depuratore di Oderzo, che gli facciamo risparmiare 50 mila euro l'anno siamo anche cattivi, capite, siamo anche cattivi.

Io mi aspettavo sinceramente anche un ringraziamento e forse è meglio non speculare politicamente su queste cose, perché ripeto, l'ICI l'abbiamo fatto pagare non per cattiveria, anzi, tutt'altro, ma perché una sentenza della Cassazione ce lo imponeva, come poi ce l'ha detto un successivo parere tecnico che abbiamo invocato.

La scuola elementare Dall'Ongaro: siamo contenti anche qua perché il bando ci ha consentito di risparmiare parecchio nel progetto preliminare, quello che ci serviva nel progetto definitivo, che ci serviva per avere il contributo, nonostante l'annullamento noi abbiamo avuto quel progetto, l'avevamo già pagato secondo i prezzi che avevamo stabilito noi e non secondo le tariffe professionali, abbiamo risparmiato molto, siamo ripartiti e da buoni e saggi amministratori in ossequio ai giudici abbiamo fatto un bando che rispettava quello che volevano i giudici del TAR, nonostante la sentenza potesse anche essere impugnata, perché non abbiamo mai detto che facevamo acquiescenza alla sentenza, anzi, nella delibera abbiamo detto che proprio non la facevamo, però siamo dovuti partire con un progetto nel rispetto della sentenza del TAR con un bando. Questo bando è in corso, deve terminare qui a metà ottobre, siamo contenti perché l'opera sta andando avanti, l'iniziativa sta andando avanti, ci sarà finalmente la sistemazione antisismica.

Anche qua è vero, come dice il Consigliere Freschi, il Governo dice che bisogna mettere a posto tutti gli edifici pubblici in antisismica, però non ci danno i soldi, quando ce li danno ce li danno per uno, 580 mila euro su 2 milioni 200 mila che costa l'intervento, col patto di stabilità, con la carenza dei soldi che abbiamo, però siamo riusciti a farlo, certo che per fare questo abbiamo dovuto ritoccare, risistemare tutto il piano triennale delle opere pubbliche, tirando via magari la pista ciclabile che portava a Rustignè, l'incrocio di Rustignè e così via. Queste sono le situazioni. Io credo che sia una bella cosa sapere che comunque anche i nostri bambini saranno in una scuola in regola dal punto di vista antisismico. Non possiamo fare il bello e il cattivo tempo e fare anche i fioretti, ci siamo accontentati dell'essenziale perché più di questo non potevamo fare, perché altrimenti il patto di stabilità sarebbe stato sfiorato.

Abbiamo però raccomandato e raccomanderemo che nell'esecuzione dei lavori si faccia il meglio possibile perché la scuola oltre al rimedio della antisismicità sia anche una scuola ottimale, sappiamo che prima, e anche adesso, viene usata normalmente, non ci sono problemi, potremo farla ottimale, perfetta, per carità, bisognava fare una scuola nuova, fare una scuola nuova ci costava più del doppio, sicuramente non avevamo i soldi, avevamo una stima sui 4 milioni di euro, poi dovevamo individuare l'area che non avevamo, oltre all'area, su una scuola che invece 2 milioni e 2 la sistemiamo bene, intervento antisismico, altre sistemazioni interne sulla direzione didattica, sulla palestra, che sono importanti, la scuola sarà in regola, perché anche in Comuni ove magari non c'è i piani non definiti antisismici oppure con antisismicità lieve, pericolosità lieve, può succedere che cada la scuola.

Noi abbiamo cominciato dalla scuola per bambini, la più piccola, poi man mano passeremo alle altre, andremo su altre scuole, ci sarà la scuola media, perché anche quella ha bisogno, però non possiamo farle tutte insieme. Chiaro se uno mi dice la scuola media e l'altra scuola? Sì, è vero, ha bisogno anche la scuola media, però è come le strade che dicevo prima, dobbiamo farne una alla volta se quelli sono i soldi che abbiamo, non possiamo farli tutti in un colpo, perché tutto è capitato quando siamo arrivati noi che abbiamo trovato manutenzioni dappertutto, scuole da sistemare dappertutto, questa è la situazione che abbiamo trovato. Facciamo quello che possiamo con quello che abbiamo.

Sull'illuminazione pubblica, è stato un bene che non abbiamo fatto niente, perché se spendevamo un sacco di soldi per il PRIC che non avevamo, mi si dice che il PRIC è superato si sta andando su un'altra normativa migliore, comunque siamo fortunati, nel senso che l'architetto Marletta sta studiando e predisponendo questo piano di esternalizzazioni, ne ho parlato anche l'altro giorno insieme, mi dice che sta lavorando, confido nel suo lavoro e gli auguro veramente che questo piano sia fatto al meglio.

Osservatori volontari opitergini: si è avviata questa associazione che vuole operare secondo la normativa della Legge Maroni, io sono sempre stato d'accordo, avevo sempre detto sulle ronde, come le chiamavano, osservatori volontari come li chiamano adesso, volontari per la sicurezza, sono sempre stato d'accordo purché non siano politicizzate, anche perché abbiamo delle esperienze negative in Italia. Nel Comune, non mi ricordo quale Comune d'Italia, è qua vicino, penso sia in Toscana, a Massa, nel Comune di Massa vedevo per televisione un programma domenica scorsa, ci sono le ronde di estrema sinistra e quelle di estrema destra, poi si sono incontrate, filmate che si picchiavano ma di santa ragione tra di loro. Allora ho avuto una conferma ancora di più che le ronde di partito non vanno bene, ma il ministro Maroni ha fatto una legge che dire è perfetta è dire poco, è stato bravissimo, elogi al ministro Maroni perché glieli faccio veramente, in cui lui dice veramente quali caratteristiche devono avere queste associazioni.

La prima non essere vicini o affiliati o riconducibili a partiti, sindacati, movimenti politici. Noi avevamo uno che si era presentato qui volontario: voglio fare anch'io l'osservatore volontario, abbiamo letto i requisiti, è un rappresentante sindacale attivo, attivista, uno che fa la sua attività, ha preso atto che non possiamo, gli abbiamo detto di no perché secondo noi è riconducibile al sindacato. Mi ha detto: il prossimo anno vado in pensione, tenetemi in mente perché io voglio farlo. Ben venga, ben vengano i cittadini che vengano a fare le ronde, qualcuno è qua anche stasera, mi pareva di averlo visto, li ringrazio, lo ringrazio, perché è un'attività utile quando sono non politicizzate e noi le caldegiamo. Ne ho parlato anche l'altro giorno con il signor Prefetto, ieri che l'ho incontrato a Motta di Livenza, ne abbiamo parlato, anche loro stanno predisponendo, mi diceva che tra poco manderanno delle direttive per il loro addestramento e così via. Procediamo, se ci sono volontari ben vengano, purché abbiano i requisiti indicati dal ministro Maroni, a cui va tutto il mio plauso.

Questi volontari devono solo segnalare, perché abbiamo già i carabinieri che operano bene, abbiamo i nostri vigili urbani che operano bene, che girano anche di notte. Siamo stati i primi nel Veneto perché prima c'era chi faceva il servizio notturno, ma il servizio notturno lo definivano così fino alla mezzanotte, fino alle undici di sera, era chiamato servizio notturno. Noi servizio notturno invece lo intendiamo diversamente, fino alle 4.00 del mattino, fino alle 5.00, fino alle 6.00, a seconda. L'anno scorso l'abbiamo fatto anche fino alle 6.00, quest'anno ho visto che il comandante ha ritenuto più opportuno perché vede lì le ore di massima pericolosità dalle 22.00 alle 4.00, la notte, 2.00-3.00-4.00 del mattino, quello è l'orario. Ecco che accanto a tutta questa opera benemerita fatta dai nostri vigili per primi nella nostra provincia di Treviso c'è anche questo aiuto e a me non va neanche di ricordarlo, perché poi ti dicono sempre volete sempre essere i primi. Non vogliamo essere i primi, però è un dato di fatto che questa associazione che collabora con il Sindaco è sorta per prima in Oderzo in tutta Italia, addirittura mi dicono, perché c'è stata una trasmissione nel TG1, nel TG5, nelle tivù nazionali, siamo contenti di tutto questo, speriamo di non restare i primi, ma di essere degli apripista, che attorno a noi, anche quelli che sono partiti prima di noi, adesso vengano e facciano squadra insieme a noi, perché ripeto, per chi ha le carte in regola e i requisiti in ordine con la Legge Maroni le porte sono aperte a tutti.

Rifiuti porta a porta: sinceramente stiamo attendendo che vadano avanti le sperimentazioni fatte in altri Comuni, io nel Comune di Oderzo non faccio sperimentazioni del porta a porta. Vediamo come andrà, per adesso sta funzionando bene il meccanismo di raccolta che abbiamo, cerchiamo sempre di incentivare e di stare sotto alla SAVNO perché lo faccia sempre meglio. Anche quest'anno abbiamo mandato lettere raccomandate grazie all'Assessore Montagner, grazie alla signora Bellinzani, alla dottoressa Bellinzani, grazie a Renato Battistella, devo dire i nomi di chi lavora in questo settore, perché loro lavorano con scrupolo, non siamo noi che facciamo la raccolta dei rifiuti, è la SAVNO e ci stiamo alle calcagna. Abbiamo fatto anche dei miglioramenti delle piazzole ecologiche, mi diceva il Consigliere Polesello prima di una piazzola ecologica da via Morandina che nessun Comune, nessuna Amministrazione si sognerebbe mai di mettere lì, l'abbiamo messa noi in questi giorni secondo il Consigliere Polesello. Ma non è così, Consigliere Polesello, ogni seduta del Consiglio comunale lei non perde occasione per venire qua a raccontarci le sue disinformazioni, non è così.

Quella piazzola in via Morandina, per fortuna abbiamo chi ci abita davanti e che la sopporta, come il Consigliere Dell'Aica, questa piazzola in via Morandina è lì da una decina d'anni, da diversi anni, messa comunque dalla precedente Amministrazione, non da noi.

Noi abbiamo avuto soltanto il torto di sistemarla, di farci una bella pavimentazione, di metterla in regola, perché sennò buttata lì dietro il ciglio della strada, con i rifiuti come dice lei, un po' più in là c'è il parco giochi per i bambini, è brutto da vederla, bisogna sistemarla, farla bene, una bella piazzola in regola come abbiamo fatto noi, grazie all'iniziativa dell'Assessore Montagner e dei nostri uffici, capite?

E' lì da tanti anni perché dovremmo tirarla via noi se le Amministrazioni precedenti, di cui vedo qua tra il pubblico anche un Consigliere, mai hanno proposto di tirarla via? Io ero qua nei banchi di Consigliere comunale, i Consiglieri di Piavon mai hanno proposto di tirarla via da lì, dovremmo tirarla via noi, perché? Perché? Lasciare una via senza piazzola ecologica, senza possibilità di rifiuti.

**PRESIDENTE:**

Giusto l'intervento, noi da qua, l'ho già detto, a volte non sentiamo tutto il brusio, ma effettivamente se c'è questo brusio io raccomando a tutti quanti di seguire in silenzio e a maggior ragione anche ai componenti del Consiglio comunale, se non vogliono restare al loro posto deputato almeno tra il pubblico osservino il silenzio.

Comunque anche lei ha fatto la sua osservazione, guardi, lei sta parlando da fuori posto. Raccomando il silenzio e invito il Sindaco a proseguire.

**SINDACO:**

Io devo rispondere alle domande che mi hanno fatto, se non volete farmi domande fate a meno, ma se me le fate io rispondo, perché ho un obbligo nei confronti dei Consiglieri comunali e della città. Me le avete fatte bene articolate, queste sono due pagine di domande e io non voglio che restino inevase perché è una mia responsabilità.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Freschi la invito a guadagnare il suo posto e a prenotarsi eventualmente.

Io credo che il bravo Consigliere quando viene in Consiglio rivolge delle richieste all'Amministrazione.

Concludo, innanzitutto nello specifico la storia della Cantina era stata nominata da più Consiglieri, poi ritornando al discorso che stavo facendo, diciamo che secondo me il bravo Consigliere che viene in Consiglio rivolge delle domande e delle richieste all'Amministrazione e deve praticamente esigere una risposta. Il Sindaco si è preso diciamo nota di tutte le domande fatte e sta rispondendo. Poi c'è anche il discorso che ho ripetuto diverse volte, che è chiaro che il Consigliere se risponde l'Assessore di reparto è ben contento, se risponde il Sindaco, che è il primo responsabile dell'Amministrazione deve essere ancora più contento io ritengo.

Invito il Sindaco a riprendere.

**SINDACO:**

Guardate, io non lo so, forse ha ragione il Consigliere Freschi nel dire che della Cantina abbiamo parlato tante volte, però dovrebbe chiarire bene allora con gli altri Consiglieri, perché io questa sera ho trovato domande sulla Cantina da parte del Consigliere Campigotto, da parte del Consigliere Polesello e da parte di qualche altro Consigliere, ma forse bastavano loro due. Io me le segno le domande, se i concetti sulla Cantina sono chiari, perché io li ho ripetuti dieci volte, ed è vero che ne parliamo ogni Consiglio comunale, ma se mi fanno le domande vuol dire che qualcuno non ha capito. Io tra l'altro sono stato anche insegnante, quando a scuola un ragazzo dopo aver spiegato dieci volte mi rifaceva la domanda, cercavo di spiegare ancora perché capisse.

Mi pare che sia giusto perché se non ha senso che uno faccia la domanda, allora non parlatemi più della Cantina fintanto che le domande sono sempre quelle, altrimenti io nella mia risposta se voi mi fate sempre la stessa domanda devo rispondervi nello stesso modo. Poi c'è qualche Consigliere più arguto che le cose le ha capite e naturalmente se la prende perché io rispondo, ma purtroppo in una classe probabilmente non tutti capiscono nello stesso modo, c'è chi capisce al volo, c'è chi capisce un po' dopo, c'è chi ha bisogno di fare 15 domande e di avere 15 risposte, ma ogni domanda che mi fate io sono qua per rispondere. Non voglio offendere nessuno, però presumo che se uno mi fa una domanda non me la faccia perché si è sognato di notte o voglia far perdere tempo al Sindaco o agli altri Consiglieri, me la fa perché non ha capito, e io gli spiego. Consigliere Freschi, se la prenda con chi fa domande ripetitive, non sulle risposte che dà il Sindaco.

Stiamo parlando di rifiuti porta a porta, ho già detto la mia idea, quello che stiamo facendo è buono, c'è sempre da migliorare, abbiamo così vinto anche quest'anno il premio per il Comune riciclone in Italia, non è un merito solo nostro, come Amministrazione comunale, forse di merito ne abbiamo poco, non è un merito solo della SAVNO che raccoglie, che deve sempre migliorare la sua raccolta, passare più volte, sistemare le piazzole, fare tutte queste cose, è un merito credo dei cittadini di Oderzo, grazie ai cittadini di Oderzo. Perché? Perché i cittadini di Oderzo con il loro conferimento ci hanno consentito di essere uno dei migliori Comuni d'Italia per il conferimento. Per carità, c'è sempre da migliorare, c'è sempre chi ancora non conferisce bene, ci sono anche coloro che non sono segnalati. L'altra sera abbiamo proprio discusso in Giunta di questo: come mai ci sono dei cittadini, delle persone che vivono qua, che non hanno la loro segnalazione, quindi non mettono fuori il loro bidoncino? Allora abbiamo anche preso delle iniziative, abbiamo dato mandato ai nostri uffici di collegarsi con la SAVNO, di fare un bello screening per vedere le famiglie residenti e vedere le famiglie che sono iscritte e registrate alla SAVNO. Chi risulta residente e non è registrato sarà un evasore, sarà un furbastro, lì la SVANO andrà a verificare, andrà a controllare.

E' un'iniziativa che abbiamo messo in atto da ultimo, ma sono tutte iniziative fatte per migliorare il servizio. Grazie intanto ai cittadini che conferiscono bene, grazie devo dirlo anche ai nostri vigili ecologici, abbiamo due vigili ecologici che lavorano molto bene, che mi dispiace anche per tante persone a cui arriva purtroppo la sanzione da pagare, ma vuol dire che hanno buttato male i loro rifiuti, non hanno differenziato, ecc. ecc. I vigili ecologici sono là per fare il loro lavoro. Io ricevo anche diverse persone che mi dicono: ma abbiamo ricevuto per questo motivo, per quell'altro motivo, cerchiamo di capire, se è possibile venire incontro veniamo incontro, però c'è un obbligo da parte di tutti, nell'interesse di tutti, perché se facciamo bene la differenziazione e depositiamo bene i nostri rifiuti all'interno del bidone adatto, saremo sicuri che potremo spendere anche meno, perché possiamo far intervenire meno la SAVNO e perché abbiamo differenziato bene. Il fatto che tutti operiamo bene fa bene anche alle nostre tasche e alle tasche degli altri cittadini opitergini.

L'IVA sulla tassa rifiuti: qua abbiamo anche interpellato, è giusto il concetto dell'IVA sulla tassa rifiuti, però dobbiamo stare attenti perché ci dicono: guardate che la tassa rifiuti, l'IVA sulla tassa rifiuti, se noi la applichiamo e poi possiamo scaricarla, nel senso che facciamo le compensazioni tra IVA che entra e IVA che dobbiamo pagare, ci dicono, fate le compensazioni, versiamo o restiamo a credito, come succede ad un imprenditore, ad un professionista che fa le sue compensazioni. Nel momento dicono in cui noi non dovessimo più incassare l'IVA, l'IVA che paghiamo diventa un puro costo per noi, dicono loro, perché non possiamo più scaricarla, non possiamo più fare questa operazione di scarico dell'IVA, per cui a questo punto tutta l'IVA diventerebbe un costo, con la conseguenza che se è un costo per la SAVNO noi questo costo lo dobbiamo addebitare nelle bollette, per cui va a finire che tirata via l'IVA ci sarebbe l'aumento delle bollette, probabilmente maggiore dell'IVA, perché il costo sarebbe maggiore, quindi da un sentenza che dà ragione tutto sommato ragionando praticamente viene fuori, secondo quello che ci dice la SAVNO, che operando in questo modo verremo a spendere di più in pratica, tirata via l'IVA il guadagno sarebbe apparente, ma sarebbe un costo, perché loro essendo l'IVA sugli acquisti che fanno un costo vivo, che non possono più scaricare, devono aumentare le loro tariffe ai cittadini. Cosa volete che vi dica? Questa è la risposta che è stata data ai nostri uffici, all'Assessore Montagner, sulla quale abbiamo discusso l'ultima Giunta e quindi io ve la riporto così come l'ho ricevuta. Ciò non toglie che potremmo e possiamo continuare a insistere.

Per il depuratore abbiamo adesso un investimento previsto agli inizi del 2010 per la sistemazione, per renderlo molto buono, con migliore efficienza il depuratore di Spinè, speriamo che questo intervento vada in porto.

Poi abbiamo l'iniziativa sul depuratore nuovo, la cui realizzazione spetta non a noi ma all'ATO, è previsto nei programmi che fra 4-5-6 anni possa essere fatto, noi puntiamo sulla realizzazione di un depuratore che possa servire interamente alla nostra comunità, che dovrebbe esser un intervento, come si dice dal punto di vista tecnico, lo definiscono ottimale. Dopo io non sono un tecnico su questo, non lo so, comunque cercheremo di fare in modo che il depuratore sia un depuratore che dà un servizio ottimale ai cittadini quando verrà fatto. Intanto abbiamo sistemato noi Fratta, 300 mila euro l'anno scorso, sta funzionando bene, 600 mila euro per il depuratore di Spinè che sta dando segni di affaticamento, ma funziona ancora abbastanza bene, però è affaticato, è vecchio, ha troppo peso sulle spalle, prima che dia i numeri e che si riproduca la puzza che anni fa, durante la precedente Amministrazione c'eravamo abituati ad annusare, prima che dia questi segnali interveniamo. Abbiamo già stanziato i 600 mila euro, l'intervento è previsto per l'inizio del prossimo anno.

Andiamo avanti, vigili d'argento: grazie anche a loro perché abbiamo un buon operato dei vigili d'argento soprattutto all'entrata e all'uscita dalle scuole, parlavamo prima dei nostri vigili urbani, in contemporanea non possono essere dappertutto, perché come sapete il nostro organico è di 10 persone su 20, che sarebbe invece l'organico previsto, virtuale, formale, di fatto è a metà, 50%, quindi fanno molto, li ringrazio di quello che fanno. Non possono essere contemporaneamente dappertutto, perché come ho detto tante volte la contemporaneità della persona in diversi luoghi dicono ce l'avesse all'epoca Padre Pio, povero e santo, però per i nostri vigili ancora non è in corso nessuna pratica di santità, stanno facendo il loro lavoro e probabilmente nelle ore di punta si trovano in un certo luogo, in altri luoghi non abbiamo i vigili ma abbiamo i vigili d'argento. Operano bene, ne abbiamo diversi, fanno un bel lavoro con i nostri ragazzini all'uscita delle scuole, anche a Colfrancui alla scuola, abbiamo Ilario Dal Pozzo, che so che va sempre, complimenti, ma ne abbiamo tanti altri che posso citare, stanno facendo un bel lavoro sostitutivo dei vigili, perché se i vigili non possiamo averli dappertutto abbiamo altro.

Sul verde pubblico, lo sfalcio, ecc., quest'anno per esempio abbiamo investito 332 mila euro, abbiamo aumentato di una buona cifra rispetto all'anno scorso, abbiamo avuto anche dei forti miglioramenti anche di esecuzione dei lavori, di sfalci ripetuti, tra l'altro io ho visto anche recentemente, frequente spesso l'argine, l'argine è bello, mi hanno fatto i complimenti tanti cittadini, molti che vanno a passeggiare e a correre hanno visto così bello, rasato questo nostro argine, che è tenuto con cura. L'altro giorno una signora anziana mi ha detto: guardi, le faccio i complimenti perché senza che vi chiedessi nulla proprio recentemente è stato ancora sfalcato per un'altra volta l'argine, mentre avreste potuto tutto sommato lasciarlo là visto che adesso siamo con l'avvio della stagione fredda, invece l'avete fatto, complimenti, grazie, perché guardate quando si opera come operiamo noi, senza interessi particolari, privati, nostri, ma solo nell'interesse dei cittadini ogni tanto qualche complimento fa anche bene, soprattutto ripeto quando i complimenti li fanno i cittadini che non hanno le casacche politiche addosso, allora è bello, perché i cittadini veramente esprimono quello che hanno nel cuore.

Il gonfiabile in piazza: c'è un regolamento che abbiamo approvato qua, sulla base del regolamento viene concesso né un giorno in più né un giorno in meno, anzi, molto probabilmente qualche volta quando la piazza è intasata di iniziative diciamo di no, anche se ne avrebbe diritto, però noi abbiamo la piazza già occupata per cui non sempre è possibile darlo sulle richieste che fa il privato. Dirò che ci sono tanti genitori che hanno espresso apprezzamento, abbiamo avuto anche delle critiche ma abbiamo avuto anche apprezzamento perché i bambini sono intrattenuti, mentre le mamme magari parlano tra di loro, voglio dire ci sono dei pareri, nelle iniziative così tante volte si registrano pareri in un verso e nell'altro, comunque è un dato di fatto che c'è, soprattutto penso che sia interessante nelle domeniche in cui a Oderzo magari in piazza non c'è niente e c'è la possibilità per i bambini di andare sul gonfiabile.

ARPAV e patto di stabilità: anche l'ARPAV deve sottostare al patto di stabilità, per cui certe iniziative che magari ha concordato o che stiamo per concordare magari non le può sottoscrivere subito perché magari non può fare gli interventi perché è tenuta al patto, speriamo il prossimo anno che vadano in porto quelle iniziative di cui parlava il Consigliere Paladin. Vediamo Polesello cosa dice. Abbiamo già risposto a Polesello, Polesello mi pare che ho risposto a tutte le tue domande? La pista ciclabile di Gorgo al Monticano, Fratta-Gorgo che collega.

Le ho risposto, però lei era fuori, cattivo vizio quello di allontanarsi come diceva il Presidente, perché quando si fanno domande bisognerebbe essere sempre presenti al proprio posto ad attendere la risposta, se vuole le rispondo ancora.

#### **PRESIDENTE:**

Mi scusi, se vuole si prenota e parla più tardi.

#### **SINDACO:**

Pista ciclopedonale di Gorgo al Monticano o nei pressi di Gorgo al Monticano. qua in effetti devo dire che siamo stati più volte sollecitati da un residente di Gorgo al Monticano, uno, più volte, almeno non mi risultano in Comune richieste di sollecito da parte di cittadini opitergini, questa sera ho sentito il Consigliere Sarri. Per carità, noi la teniamo presente, ma ricordatevi che c'è la pista ciclabile di Colfrancui verso Ormelle, di cui spesso ha parlato il Consigliere Luzzu, che c'è la pista ciclabile che abbiamo dovuto annullare di Rustignè, che era prevista nel piano triennale delle opere pubbliche, che non abbiamo potuto fare per mettere dentro la scuola elementare Dall'Ongaro. Solo di piste ciclabili ce ne sono tante in programma da fare, alcune da manutentare come si dice, come dicevo prima tutto non possiamo fare contemporaneamente, sia per il problema di soldi sia per il problema di patto di stabilità, per cui la pista è tenuta in considerazione, ma giustamente abbiamo quella di Rustignè, abbiamo quella di Colfrancui, ne abbiamo diverse, una alla volta le faremo tutte.

Se non facciamo in tempo a farla noi quella di Gorgo, perché non abbiamo i soldi perché il Governo non ci lascia i nostri soldi, se ce li lascia la facciamo subito, se ci lascia sfondare il patto di stabilità accanto ai soldi la facciamo immediatamente, sennò bisogna andare per tappe, quindi c'è quella di Rustignè, quella di Colfrancui e via via arriveremo anche a quella di Gorgo. Speriamo di riuscire a farla prima della fine della nostra Amministrazione e sennò, come ripeto, qualcosa dovremo lasciar da fare a chi verrà dopo di noi, non è che chi venga dopo di noi dirà: ha fatto tutto l'Amministrazione precedente, non abbiamo più niente da fare. Mi piacerebbe, soprattutto se fossi io a venire dopo di me, mi piacerebbe dire: ha fatto tutto il Sindaco precedente e adesso mi sollazzo, ma so che non sarà così, sarà difficile che sia così, soprattutto perché non ci lasciano i soldi che noi avremmo a disposizione e quelli che ci lasciano non ce li lasciano spendere tutti.

Il federalismo tra 7-8 anni, quindi neanche il Sindaco dopo di noi lo vedrà, lo vedrà il Sindaco ancora dopo, dopo chi vivrà vedrà, nel lungo periodo però diceva Keynes saremo tutti morti, speriamo che il periodo sia più breve. A Polesello ho risposto mi diceva. Via Parise, lavori in corso abbiamo già risposto.

Biciclette pubbliche: noi abbiamo aderito, abbiamo dato l'adesione ad un progetto di biciclette pubbliche che parte dalla provincia di Treviso, Presidente Muraro a cui va il merito principale, il merito di collaborazione va ai Comuni che hanno aderito tra cui il Comune di Oderzo, Conegliano, Montebelluna, ecc. Siamo tra i primi che stanno partendo, siamo in sintonia con gli altri. Le biciclette pubbliche prevedono tre piazzole ad Oderzo: una vicino alla stazione dei treni, una vicino alla stazione delle autocorriere e una vicina all'ospedale. Queste sono le tre che saranno messe nella nostra città subito, non è escluso che se funziona l'esperimento nel prossimo futuro potranno esserne messe ancora.

Siamo alla seconda pagina, quindi le domande stanno per finire, se può essere di aiuto ai Consiglieri. Per i vigili urbani abbiamo risposto sull'orario. Agevolazioni Cimic: le agevolazioni, per esempio, del basket sono quelle che ha proposto la società di basket che gestisce il nostro impianto, abbiamo fatto una bella convenzione, loro sono molto contenti, il Cimic ci dà una forte collaborazione, soprattutto durante le manifestazioni, poi sappiamo che deve collaborare anche se succedono calamità, quindi il Cimic è accanto alla Protezione civile che interverrà subito perché in caso di calamità i militari sono i primi ad essere attivati, insieme ai vigili del fuoco, Protezione civile, Croce Rossa, carabinieri in congedo, nucleo di protezione civile e così via. Ne abbiamo fatta una recentemente con l'Istituto musicale per esempio, in cui abbiamo concordato una diminuzione del 5% delle tariffe, non abbiamo largheggiato perché così abbiamo convenuto con l'istituto, queste percentuali dipende anche dalle esigenze della situazione economica, anche della società, con la quale facciamo la convenzione.

Sulle famiglie: mi pare che per le famiglie che hanno problemi stiamo facendo parecchio, non le abbiamo dimenticate le famiglie opitergine perché abbiamo pensato a queste modiche diminuzioni a favore dei familiari del Cimic per frequentare le palestre o il palazzetto o l'istituto musicale, per esempio nella convenzione per l'istituto musicale abbiamo previsto una riduzione delle tariffe del 30% per le famiglie bisognose opitergine, ma non solo, sappiamo che la crisi ha preso anche le famiglie opitergine, nonostante siamo nel ricco nord-est ha preso anche le famiglie opitergine. Gli 80 mila euro che tutti gli anni erano consolidati da dare alle famiglie bisognose, quest'anno gli 80 mila euro sono finiti a maggio.

Cosa abbiamo fatto quindi? Abbiamo detto: dobbiamo pensare alle famiglie opitergine, contributo straordinario di 100 mila euro che potevamo utilizzare per altri compiti, potevamo dire facciamo asfaltatura di strade, per carità, anche le strade hanno bisogno, prima di tutto le famiglie opitergine in crisi, chi non arriva a fine mese, chi ha perso il lavoro e non ha ammortizzatori sociali, mi pare giusto la solidarietà, abbiamo messo 100 mila euro in via straordinaria quest'anno. So che si stanno attingendo questi 100 mila euro, oltre agli 80 mila che sono stati già spesi, non basta, le situazioni di emergenza sono aumentate, a luglio abbiamo assunto una terza assistente sociale, mi pare che stiamo facendo il nostro dovere anche sul sociale, nonostante diciamo che i quattrini siano quelli che sono come dicevo prima.

Sulla zanzara tigre anche quest'anno abbiamo aumentato le disinfestazioni, aumentate rispetto agli anni scorsi, succede purtroppo che noi disinfestiamo solo le aree pubbliche, non le private, per cui bisognerebbe sempre invitare i privati a recarsi presso l'ufficio ambiente, c'è la possibilità che vengano anche date le pastiglie da buttare nei tombini presso le case private per fare loro la disinfestazione nel privato, perché si sa se poi nei giardini, nei cortili, nel verde del privato si riforma la zanzara tigre questa va ad invadere anche il pubblico dopo, dove si è fatta la disinfestazione, c'è bisogno di collaborazione in questo senso, noi siamo qua, le disinfestazioni sul pubblico le abbiamo aumentate, tanti lo fanno, vengono, chiediamo un aumento anche della collaborazione da parte dei privati, ben vengano queste collaborazioni.

Sul sagrato del duomo abbiamo risposto mi pare, o no? Luciano Freschi, forse tu eri fuori o stavi chiacchierando tra il pubblico, però so che abbiamo dato la risposta, se vuoi ti rispondo ancora. Ti basta così? Va bene, la risposta comunque è stata data, è registrata.

Cancello giardini pubblici: l'abbiamo sistemato due, tre volte, purtroppo durante la notte si sono verificate delle rotture dopo la sistemazione del cancello qui sotto, per cui adesso stiamo valutando degli interventi diversi, magari attraverso una telecamera, vediamo come fare, perché c'è anche chi si diverte, purtroppo succede anche questo, speriamo che il progetto telecamere che adesso abbiamo in corso con gli altri Comuni vada in porto, ci sono dei soldi stanziati anche a livello ministeriale. Questo progetto so che è portato avanti dal parlamentare, dal senatore Vallardi che lo sta caldeggiando molto, noi partecipiamo assieme a tanti altri Comuni, Gorgo al Monticano che è capofila e i Comuni qui attorno. Speriamo vada in porto perché le telecamere potrebbero anche esse aiutare molto a risolvere queste problematiche diciamo di cattive abitudini, se possiamo così definirle con un termine buonista, da parte di qualcuno che si diverte a fare queste ragazzate, a rompere, poi dobbiamo riparare.

Nuovo municipio: del nuovo municipio siamo contenti, siamo contenti non soltanto perché abbiamo vinto la causa perché abbiamo vinto la causa, ringrazio il Consigliere Tassarolo di ricordare che abbiamo vinto la causa, abbiamo avuto la determinazione finalmente di fare questo arbitrato, perché da due anni le cose erano ferme, quando siamo arrivati c'era un arbitraggio amichevole, un tecnico arbitro messo da una parte, un tecnico dall'altra, dovevano incontrarsi. Dopo diversi mesi quando siamo arrivati abbiamo chiesto la convocazione, non si erano mai incontrati, perché uno diceva era impegnato l'altro, l'altro diceva era impegnato quest'altro. Abbiamo detto no, c'è l'arbitrato, lo facciamo e pretendiamo che i lavori non restino fermi, ma che vadano conclusi. Siamo riusciti non solo a vincere la causa, facendo scelta importante che all'epoca molti ci hanno contestato, perché non bisognava fare l'arbitrato legale che ci faceva perdere tanto tempo, avrebbe fatto ritardare l'esecuzione, il completamento del municipio, per cui i lavori sarebbero stati fermi chissà per quanti anni, perché le cause durano millenni, quindi bisognava lasciare quello che aveva fatto l'Amministrazione precedente. Ma c'erano queste posizioni non soltanto da parte degli esponenti dell'Amministrazione precedente, anche da parte di altri Consiglieri comunali di minoranza, c'erano, c'erano. Noi siamo andati per la nostra strada dimostrando di saper decidere, di voler decidere, di saper prendere decisioni importanti, serie, anche controverse, ma le abbiamo prese.

Abbiamo avuto il risultato che i lavori sono ripartiti quasi poco dopo l'inizio dell'arbitrato, i lavori sono finiti, sono finiti prima che finisse la causa, guarda un po'. Dovevamo aspettare la causa perché ripartissero i lavori, che finissero, invece i lavori sono stati completati prima che si finisse la causa. Abbiamo avuto anche la soddisfazione che la causa l'abbiamo vinta, bella soddisfazione, adesso cosa facciamo? Adesso stiamo aspettando perché può darsi che chi ha perso la causa la impugni, anche se c'era un arbitrato, pur essendo lo spazio per il gravame più ridotto rispetto all'impugnazione normale, perché l'impugnazione nell'arbitrato è prevista per alcuni casi soprattutto di diritto, quindi è molto più limitata rispetto ad un'impugnazione normale rispetto a una sentenza di un giudice normale di primo grado ordinario diciamo, però c'è la possibilità di impugnazione. Aspettiamo di vedere se ci sarà l'impugnazione, se ci sarà l'impugnazione resisteremo, comunque non desisteremo se alla fine la sentenza ci darà ragione, quindi passerà in cosa giudicata, non desisteremo dal chiedere i danni, che questo atteggiamento, che è stato definito dagli arbitri di inadempimento ha causato al Comune di Oderzo, sia per quanto riguarda ritardi nell'adempimento, nell'esecuzione delle opere convenute, sia per quanto riguarda la mancata esecuzione del parcheggio, rispetto alla quale mancata esecuzione noi possiamo agire sia per chiedere al giudice ordinario che venga esattamente adempiuta l'obbligazione, quindi che venga eseguito il parcheggio interrato oppure possiamo chiedere il risarcimento del danno. Questa è un'opzione che ancora non abbiamo esercitato e comunque eserciteremo al momento opportuno. Comunque state certi che come non abbiamo mollato l'osso prima non lo molliamo adesso che l'osso ha anche la carne attorno, prima era senza carne, era un bell'osso, adesso che invece dopo questa sentenza sembra che ci sia anche la carne figuratevi voi se noi andiamo a mollare l'osso adesso. Questo per opportuna conoscenza e chi ha orecchi intenda.

Geppini e multe: non ci sono multe emesse quando i cittadini vanno a fare il tagliando, non ce ne sono, ve lo dico perché c'è stato un cittadino un giorno che mi ha chiamato e mi ha detto: sa che ho trovato la multa e avevo anche esposto il biglietto, sono andato anche a prendere il tagliando, avevo messo il biglietto, sono andato a prendere il tagliando, sono tornato e ho trovato la multa. Poi abbiamo verificato, perché a me piace sempre verificare, perché il cittadino per me ha sempre ragione come presunzione, la presunzione di ragione però va verificata. Verificando è venuto fuori che il vigile era passato attorno a 15 minuti prima, aveva preso il numero di targa, aveva visto il biglietto, il quale era stato messo lì senza indicare l'orario di apposizione, cioè sono andato a prendere il biglietto, può darsi che la macchina e quel biglietto fossero lì dal giorno prima, il vigile ha preso invece scrupolosamente l'ora, dopo un quarto d'ora, 15 minuti esatti è ripassato, ha segnato l'ora e ha fatto la multa, perché ha ritenuto che 15 minuti per acquistare il biglietto fossero sufficienti. Poi ha detto di più: ma guarda che quella signora o quel signore si è lamentata, però si è lamentata quando usciva con le borse dal negozio piene, dal supermercato con la roba, probabilmente era andata a prendere la roba al supermercato, non so se avesse anche chiesto il biglietto, non ho idea.

Comunque voglio dire stiamo attenti perché è bene se un cittadino mette fuori il biglietto, sono andato a comprare, avvisa i vigili, sono andato a comprare il biglietto, ottimo, ma deve indicare anche l'ora per essere precisi, deve dire vado a prendere il biglietto, sono le 14.30 per modo di dire, sono le 15.32, perché se poi torna alle 19.00 di sera lui si trova la multa perché i vigili hanno questa abitudine, passano sempre due volte, non la mettono al primo colpo, anche se trovano lì la macchina senza il tagliando passano due volte. Probabilmente questo eccesso di scrupolo è quello che fa sì, insieme alla buona condotta dei nostri cittadini opitergini, perché devo dire che i nostri cittadini opitergini sono corretti e seguono le regole del codice della strada, è il buon motivo per il quale noi non abbiamo tante multe. Soltanto il 3% delle entrate nel nostro Comune di 20 mila abitanti, che paragonato ad altri Comuni del Veneto con pari abitanti ne ha molti di più, esempio: il Comune di Cittadella ha oltre il 40% delle entrate, 200 mila euro di multe circa il Comune di Oderzo, milioni di euro il Comune di Cittadella.

Ero 7-8 mesi fa a una trasmissione televisiva a Rete Veneta, c'era anche il Sindaco di Cittadella, c'era un'inchiesta fatta da un giornalista regionale del Gazzettino, non dei nostri, proprio sulle multe, io non lo sapevo, ha detto: Cittadella come mai il 40% e oltre, il Sindaco di Cittadella diceva: noi abbiamo una strada, la Postumia, molto percorsa, abbiamo il semaforo intelligente che mette la multa a chi passa un po' più veloce, nel frattempo scorrevano gli sms: bravo Sindaco, bene, vogliamo ordine, vogliamo sicurezza, vogliamo tutto a posto, arrivavano tutti questi sms dai cittadini di Cittadella, giustificava così, perché avevano questo semaforo sulla Postumia.

Visto che ero là io il giornalista del Gazzettino ha fatto questa domanda: ma guardi che dalla nostra indagine, visto che c'è lì anche il Sindaco di Oderzo, il Comune di Oderzo che ha 20 mila abitanti come voi, quindi parità di abitanti, non ha il 42-43% di entrate di multe, ha solo il 3%. Io non lo sapevo, sinceramente questa statistica non l'ho mai fatta, l'ha fatta il Gazzettino, 3%. Come mai il Comune di Oderzo ha così poche multe? Mi sono sentito anche un po' incolpato perché sembra che i nostri vigili, i nostri geppini non facciano il loro dovere.

Quello che ho pensato e quello che anche ritengo oggi come oggi è che i nostri vigili prima di mettere le multe ci pensano due volte, è che stanno seguendo le indicazioni che ha dato il Sindaco di essere molto pazienti, gentili, pur nell'esercizio del loro dovere, quando un cittadino può anche sbagliare, perché una multa incide molto sul bilancio familiare soprattutto nel momento di crisi, quindi fare il loro dovere, perché è giusto, hanno l'obbligo di fare il loro dovere, però non essere di grande fiscalità, dove si può dialogare, parlare, capire, se sono i 5 minuti, i 10 minuti, uno è andato in farmacia a prendersi la medicina, queste robe qua di poco tempo, perché essere di grande fiscalità? Io qua voglio che ci sia un atteggiamento di ragionevolezza pur dovendo fare i vigili il loro lavoro. Da un lato quindi i vigili che operano con una certa ragionevolezza, dall'altro i nostri cittadini opitergini che sono opitergini che rispettano le regole del codice stradale, che sono cittadini bene, grazie del vostro operato cari cittadini.

Questo ci consente di avere un 3% di entrate di multe, poco, ma non ci interessa, vorremmo ridurle ancora le entrate dalle multe, vogliamo ridurle ancora. Grazie cittadini opitergini e grazie vigili urbani e geppini, ai quali va senz'altro il nostro sostegno, con l'avviso da parte del Sindaco: fate il vostro dovere vigili e geppini, fate il vostro dovere, ma siate soprattutto ragionevoli, usate sempre moderazione, soprattutto usate sempre anche come si può dire cortesia, i cittadini anche se dovessero sbagliare hanno diritto di pretendere cortesia, non maleducazione, se sbagliano pagano, ma cortesia, questa ci vuole sempre.

Mi pare di avere finito, se qualcuno ha qualche domanda che ho tralasciato può alzare la mano, schiacciare il pulsante, dire: Sindaco sei stato omissivo, non mi hai risposto, io sono qua e do la risposta.

Un'ultima cosa: venerdì 16 stiamo continuando gli incontri con le frazioni, che abbiamo ripreso, siamo stati a Camino, abbiamo avuto un'ottima, notevole partecipazione, la sala lì dove si va a mangiare durante le sagre era gremita di gente, molti interventi, critici anche per carità, le voci della gente ci confortano, anche se ci sono di critica, e ci stimolano, ci fa piacere. Continueranno gli incontri il 16 a Rustignè, alle ore 21.00 siamo al centro "La Fontana" a Rustignè, per proseguire il 16 ottobre, venerdì 16 ottobre gli incontri. Naturalmente tutti i Consiglieri sono invitati, gli Assessori sono precettati e i cittadini sono i benvenuti.

#### **PRESIDENTE:**

Voleva fare una precisazione l'Assessore Casagrande. Prego.

#### **ASS. CASAGRANDE:**

Buonasera intanto. Risposta alla richiesta del Consigliere Campigotto. La riduzione di costi è da parte del Comune, cioè dare maggiori servizi con minori costi a carico del Comune, questi servizi sono servizi legati ai cittadini per il calcolo dell'ICI, per la predisposizione dell'F24 e quant'altro, che da quest'anno abbiamo anche nel sito internet. Seconda cosa: i fabbricati rurali e aree fabbricabili, non si parla di cantina, qua si parla di quella famosa legge che parlava che i fabbricati che non hanno più i requisiti di ruralità devono essere accatastati al catasto urbano. Se si legge sotto alle ultime due righe si vede. Ex rurali, ma comunque quelli che non hanno più i requisiti di ruralità perché l'ufficio del territorio ci ha mandato 204 partite e sono state controllate.

#### **PRESIDENTE:**

La parola va al Consigliere Campigotto.

## **CONS. CAMPIGOTTO:**

Grazie, grazie del chiarimento dell'Assessore, anche perché io non avevo fatto un intervento, una domanda sulla cantina come diceva il Sindaco, avevo chiesto questa questione dei fabbricati rurali, se forse si riferiva alla cantina. Io ho aspettato le risposte del Sindaco da buon Consigliere, non mi sono alzato come tanti colleghi, per aspettare queste risposte però ho dovuto aspettare più di mezzora, di quella doverosa come dice il Sindaco premessa, che dopo è sempre la stessa, più o meno. Comunque senz'altro mi sento in dovere di fare un esempio per chiarire la questione, ormai vecchia, della depurazione della cantina. Anche sull'ICI avrei altre cose da dire, ma non vorrei passare per un Consigliere asino che non capisce le cose, perché magari dopo si ripropongono diversi punti di vista su una stessa questione e magari passi per asino perché la ritiri fuori. Lascio perdere la questione dell'ICI. Faccio un esempio per capirci sulla questione della depurazione e per sfatare anche una cosa che è evidente che non corrisponde alla realtà. Se il Sindaco stesse scaricando nel fosso il lavaggio dei propri piatti, lo scarico fognario chiamiamolo così, direttamente nel fosso, quale sarebbe il costo che sopporterebbe? Naturalmente quei dieci metri di tubo che va nel fosso e poi ciao.

Poi interviene qualcuno che gli dice: no, tu devi fare una vasca, due vasche, tre vasche, 50 metri di tubi per il drenaggio, ecc. ecc. e devi farli, e devi investire per fare questa cosa qua. In più inoltre una volta, due l'anno devi chiamare un tizio con una botte che ti svuoti una, due, tre vasche perché si sono intasate, prima il problema non c'era. Poi qualcuno va in giro a dire: Dalla Libera è contento che gli abbiamo fatto fare le tre, quattro vasche con i 50 metri di tubo e che deve chiamare anche il terzista per svuotare la vasca. Come ti sentiresti tu? Penso "becco e bastonato", scusate il termine, tanto per capirci. La questione della cantina è la stessa identica cosa. I bilanci ragazzi, chi è commercialista o ragioniere lo sa meglio di me che non lo faccio più, i bilanci devono essere letti. Se una voce depurazione da 80 arriva a 20 non è detto che il costo relativo a quella operazione di depurazione sia diminuito di 40, ma in base all'esempio che ho appena fatto ci sono stati investimenti che la cantina ha dovuto fare per adeguare, per raddoppiare le canalette dei liquami, che non sto qua, che non è neanche giusto star qua ad esporre una cosa, in più deve pagare il trasporto al depuratore "La Marca" di certi liquami, è chiaro che un risparmio non c'è l'ha neanche per idea.

Poi un'altra questione: non so come si faccia a permettersi di andare a dire in giro per le frazioni, quelli della cantina sono contenti perché gli abbiamo fatto risparmiare così. Lascia che siano quelli della cantina a dire: siamo contenti che il Sindaco Dalla libera ci abbia fatto risparmiare, purtroppo quelli della cantina non dicono così, anzi dicono quello che ho detto io, ci sentiamo "becchi e bastonati". Penso che l'esempio che ho appena fatto, mi scuserà il Sindaco, potevo farlo su di me, su altri, dello scarico nel fosso, sia chiarificatore di questa situazione. Grazie.

## **PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Battistella Stefano.

## **CONS. BATTISTELLA Stefano:**

Io parlo per quanto riguarda Fratta già che ne aveva parlato anche il Consigliere Sarri, per quanto riguarda, interessa anche a me, il discorso della pista ciclopedonale di arrivare fino a Gorgo. Devo dire che nella difficile controversia che è in atto con Veneto Strade sono uscito diverse volte, oltre alla riunione che abbiamo fatto, con i tecnici, e vorrei avere anche delle conferme da parte degli Assessori che magari fanno e hanno seguito la cosa. Ho posto la domanda a due tecnici di Veneto Strade, di cui uno è anche responsabile, di chi fosse la responsabilità, partendo dallo sfalcio dei fossi, l'ingresso verso le case, dunque l'accesso carraio fino a dove si innesta la casa, marciapiedi o piste o quant'altro. Loro mi hanno detto verbalmente, però adesso si potrebbe fare anche una richiesta scritta, che la responsabilità è loro, quando si parla di Veneto Strade, dunque di tutta quella strada là sono loro a capo, dunque loro, anche se uno deve presentare qualsiasi cosa, fare qualsiasi lavoro deve presentare a Veneto Strade, dunque il privato non può neanche allargarsi o fare qualsiasi minima cosa che va su Veneto Strade.

Voglio anche chiedere all'Assessore Montagner conferma se gli sfalci li facciamo noi o se li fa Veneto Strade, questo sarebbe già la risposta che mi avvallo questo, e vorrei che si facesse. Dopo ho detto io a questi: ma guardate che i marciapiedi sono presi con le bombe, cos'è che possiamo fare? Intervenite, e loro mi hanno detto perentoriamente che fondi purtroppo non ne hanno, si potrà insistere dicendo: cercate di sistemare, cercate di fare qualcosa di più anche sugli sfalci, ma così mi è stato detto. Adesso voglio chiedere qualche conferma per capire se è vero che gli sfalci li fa Veneto Strade ad esempio o li facciamo noi, capire se effettivamente è così. La stessa cosa vale sul marciapiede e sul resto. Al limite si potrebbe anche con la Giunta fare qualche interrogazione in più, al limite chiedere anche che sistemino anche un po' di più quello che loro dovrebbero fare.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola al Consigliere Cester.

**CONS. CESTER:**

Grazie. Io non posso ascoltare Campigotto cose inesatte, tu stai dicendo un sacco di fesserie, io guardo il bilancio, io sono Consigliere e socio della cantina sociale di Oderzo, ho in mano il bilancio che mi danno, guardo il bilancio, acqua, depurazione prima della chiusura dei rubinetti, 80 e rotti mila euro, acqua e depurazione, l'anno dopo stessa voce, acqua e depurazione, 20 mila, o qui falsano i bilanci o quella è la voce. Se poi fanno delle opere per mettersi a norma è la legge che glielo impone, non Piero Dalla Libera o il Consiglio, la legge ti dice che un'entità produttiva deve avere il depuratore, la cantina non lo ha, si deve adeguare, hai capito? Questa è la faccenda. L'anno dopo idem con patate, depurazione tot, acqua e depurazione tot, altri soldi risparmiati, sennò il bilancio, lo dici la prossima volta in Consiglio, che sia più chiaro, acqua, depurazione, trasporti tot, allora andiamo d'accordo. Hai capito? Questa è la faccenda. C'è un bilancio che è certificato e io lo leggo come è scritto, no bisogna saperlo leggere. Il bilancio a cosa serve? Bisogna saperlo leggere? Ci sono delle cose intrigate che uno non possa leggere e sapere? Io non riesco a sapere queste cose qua, se tu me lo puoi spiegare spiegalo, io veramente riesco a non capire queste cose, non riesco a capire, se ho scritto 20 e poi 80, io che non ho fatto tante scuole ma un po' di conti so farli, 80-20 fa 60 a casa mia, a casa tua non lo so. Grazie Presidente, è ora di finirla.

**PRESIDENTE:**

C'era l'Assessore Montagner che doveva una risposta al Consigliere Battistella. Prego.

**ASS. MONTAGNER:**

Grazie. Due precisazioni. Parto da Battistella: Veneto Strade si è impegnata a fare due sfalci, essendo comunque due sfalci insufficienti per mantenere un certo decoro, il Comune si è impegnato con soldi propri per metterne altri due, quindi quattro sfalci, due li fa Veneto Strade e due li fa il Comune, questo per mettervi tranquilli sul fatto degli sfalci vicini a Veneto Strade. Telecamere: qualcuno aveva chiesto le telecamere delle piazzole. Naturalmente questo non è stato citato perché questa è una tappa del programma. Le telecamere andranno montate molto presto, i soldi sono stati stanziati dalla Giunta, tutto è in mano al comandante dei vigili per verificare la questione sulla privacy, quindi la sta risolvendo, so che tra poco saranno fuori, nel termine tecnico non posso dirvelo perché comunque è una cosa di pulizia municipale, verranno montate vicino alle piazzole.

Le mosche di Piavon: Paola, lì non è tanto un problema del Comune, anche se il Comune deve intervenire sempre quando c'è un problema. Lì c'è un'azienda che non ha rispettato le imposizioni dell'ULS, deve fare una disinfestazione ad inizio stagione, non l'ha fatta, l'ha fatta quando sono arrivati i NAS e tutto quello che ci va dietro, hanno dato delle sanzioni, in più gli hanno imposto di comunicare ogni anno ad inizio stagione quando fanno la disinfestazione, quindi pensiamo che abbia capito e che non si ripeta, è una questione, se avete visto delle mosche, si è ripetuta sul territorio qua vicino molto spesso.

Poi sulle piazzole per la raccolta dei rifiuti: certo, i rifiuti li produciamo tutti, le piazzole per accoglierle mettiamole a casa di quell'altro. Le piazzole vanno messe, noi non abbiamo fatto grossissimi interventi di spostamento, noi abbiamo riordinato un sistema di raccolta che ha portato un certo risultato, abbiamo fatto i basamenti per dar modo che SAVNO li possa pulire sotto, abbiamo implementato, stiamo ancora implementando, mettendo altri cassonetti, perché se sono pieni certe piazzole vengano rimesse in maniera che non vengano posti fuori. Tuttavia noi facciamo delle ricognizioni settimanali con l'ufficio, vi posso far vedere centinaia e centinaia di foto, cassonetti vuoti, rifiuti fuori.

A partire da metà ottobre per cinque serate incontreremo ancora i cittadini fra Oderzo e le frazioni, insieme a SAVNO, per fare ancora educazione ambientale, ma per dare più notizie, perché se il cittadino capisce che nel fare la differenziata, nel non lasciare fuori il rifiuto risparmia, penso che vada questo risparmio, anche perché il Comune si è impegnato nei confronti di SAVNO, e vi garantisco io in prima persona che SAVNO la tengo pressato, ma pressato che mi dicono Assessore mollami, in maniera che la bolletta non arrivi salata. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

La parola va al Consigliere Sarri.

#### **CONS. SARRI:**

Grazie Presidente. Intanto faccio i complimenti agli Assessori che sono molto più concisi e chiari che il Sindaco. In merito al Consigliere Battistella Stefano, che ha sollevato la questione di chi ha competenza, l'Assessore ha detto una cosa esatta, che due sfalci li fa Veneto Strade e due li fa il Comune. Questo dimostra che il Comune se vuole può intervenire per dare un servizio ai cittadini che pagano delle tasse a Oderzo, quindi andare a dire ai cittadini con la scusa che il tecnico girando per Fratta ti dice: la competenza è di Veneto Strade, andare a dire ai cittadini non si può fare niente perché la competenza è di Veneto Strade queste sono fandonie, si prendono in giro i cittadini. Credo che questo dovrebbe essere un suo obiettivo e un suo intento per quella frazione, per riuscire a far fare qualcosa, perché in quella frazione molta gente sento che dice che comunque lei è un Consigliere inattivo in quella frazione, perché non arriva niente, non vengono fatti i lavori, un lampione e stop, chiuso, che poi il lampione, il caso l'avevamo sollevato abbastanza insieme. Chiudo la parentesi in questo campo.

Per onore di cronaca e per correttezza, visto che il Sindaco ha detto che il Basket Oderzo ha voluto con forza queste agevolazioni, io leggo, e leggo, non è quello che dico, leggo che in relazione al protocollo d'intesa sottoscritto tra il Comune e Multinational Camic Group, quindi credo che il Basket Oderzo sia stato sostanzialmente orientato, perché dire costretto forse è una parola grossa, a imporre queste agevolazioni. Queste agevolazioni mi chiedo se sono state fatte per benevolenza o non so cosa, dico che il Comune, che la Giunta, il Sindaco si attivi per dare questa possibilità anche ad altre associazioni, come la Protezione civile, perché è vero che il Camic Group è nel territorio, dà un servizio anche a livello nazionale e mondiale, anche la Protezione civile, anche i carabinieri in congedo, tutte le associazioni danno un servizio alla città di Oderzo. Lei prima ha fatto riferimento alla scuola musicale del 5%, quella è un'agevolazione simbolica, che non fa la differenza, ma il 50% è una questione di principio, c'è gente che non arriva a fine del mese e non può mandare i propri figli a fare sport, c'è chi usufruisce del 50% di sconto a lui, figlio, madre, suocera. Non è possibile, ci vuole un po' di buon senso nelle cose, il buon padre di famiglia, speriamo che i figli non scappino da questo padre.

Per via Parise non mi ha risposto Sindaco, perché l'ha girata ma non ho capito perché i parcheggi sono stati tolti lungo il marciapiede. Per la raccolta umido non mi è stato detto, qua magari se l'Assessore, che così la risposta magari è più breve e significativa, se c'è l'intenzione di intervenire in merito ad un orario ben stabilito. Questa non vuole essere una critica, vuole essere un suggerimento perché si possa migliorare questa situazione. L'ultima cosa: nell'ambito della Polizia municipale, anche qui ha girato parecchio, ma nell'orario specifico non mi ha chiarito. I vigili lei mi conferma che escono dalle 22.00 alle 4.00 una notte alla settimana? Forse mi sfuggiva, dopo un'ora e mezza di "taratara" uno anche, voi forse siete abituati, io no.

**PRESIDENTE:**

Adesso la parola va al Consigliere Battistella Stefano.

**CONS. BATTISTELLA Stefano:**

Una piccola precisazione. Se torniamo indietro con i fatti per quanto riguarda Veneto Strade a quest'ora dovremmo essere noi, secondo voi, che paghiamo le tasse per i cittadini, questo non si è verificato perché ci siamo attivati e adesso, e adesso probabilmente, anzi, adesso non pagano più le tasse degli accessi carrai, mentre voi avevate detto che doveva essere il Comune che si prendeva quell'onere, c'è scritto. Oltre a quello voglio sapere, adesso sistemiamo tutti i marciapiedi, compito loro, va bene facciamo noi, facciamogli anche le strade, facciamo tutto per Veneto Strade, è questo qua? Tu vuoi questo? Prima paghiamo le tasse verso Veneto Strade e dopo facciamo i lavori?

**PRESIDENTE:**

Lasciamo finire chi sta parlando.

**CONS. BATTISTELLA Stefano:**

Tu prima paghi tutte le tasse e fai pagare le tasse e dopo vuoi anche ci arrangiamo a fare i lavori? Sai che contenti sarebbero quelli di Veneto Strade? Io penso che farebbero i salti di gioia, invece non è questo il metodo di perseguire secondo me gli obiettivi, bisogna insistere con Veneto Strade e raggiungere gli obiettivi come è stato quello dei passi carrai, altrimenti te li prendi secondo me tutti, tutti i cittadini di Fratta se la prendono. Per quanto riguarda le opere io non sono convinto che non sia stato fatto niente, per niente. Partiamo dal depuratore che faceva odore e puzza a non finire ed era sotto l'occhio di tutti, sono stati spesi 300 mila euro dal Comune e 300 mila mi pare sono arrivati con finanziamenti se non sbaglio, erano stati messi direttamente 600 mila euro senza sapere che arrivavano i 300, alla fine sono stati pagati 300, ma all'inizio erano stati messi 600 mila euro senza che si sapesse che ci arrivava il contributo di 300, sono stati subito messi dal Comune. Bene, non abbiamo fatto niente. Adesso si andrà a fare l'idrovora, di quella non ne parliamo, è stata fatta la piazzetta della chiesa vecchia, è stata sistemata, hanno lavorato, è stata fatta l'illuminazione della piazzetta della chiesa e a me non dispiace.

**PRESIDENTE:**

Lasciamo concludere chi sta parlando.

**CONS. BATTISTELLA Stefano:**

Comunque verrà fatta anche l'idrovora, che penso sia un intervento molto importante, nell'area Mixer verranno realizzate delle piste ciclopedonali, di cui buona parte di oggi sono stato qui a vedere sia per le piazzole sia per le piste ciclopedonali e per altri interventi che vengono fatti a Fratta, verrà sistemata anche l'altra parte di viabilità. Secondo me non è che è stato fatto niente. Comunque dopo ognuno può valutare.

**PRESIDENTE:**

La parola va al Capogruppo Ginaldi.

**CONS. GINALDI:**

Intanto io mi dispiaccio sempre di questi toni e poi proprio degli atteggiamenti sempre ironici, di sfida, a me veramente dispiace vedere queste cose. Volevo precisare al Consigliere Sarri che forse non ha tanto chiaro l'impegno del Comune contenuto nella convenzione con il Camic, l'impegno è di rivolgere alle associazioni con le quali di volta in volta il Comune va a fare delle convenzioni, l'impegno eventuale, sta poi al sindacato dell'associazione accettare secondo il bilancio dell'associazione, di praticare delle agevolazioni al Camic e la singola associazione che è richiamata dal Comune al rispetto di questa convenzione, ma la singola associazione decide se può o non può praticare delle agevolazioni nei confronti del Camic e in quali termini. Ritengo quindi che solo e solo il basket abbia determinato quella agevolazione, è proprio così! Il Comune nel fare la convenzione con il basket, obbligatoriamente in virtù della convenzione fatta con il Camic, invita il basket a praticare un'agevolazione, l'agevolazione la decide il basket, così come l'istituto musicale ha deciso, all'istituto musicale è stato fatto presente, guarda che devi tenere in considerazione il contenuto di quella convenzione, io penso che ve lo possa confermare il Segretario.

Dopodiché è l'istituto che sa in base al suo bilancio quello che può fare e che dice al Comune io posso praticare al massimo questo. Nella convenzione dell'istituto musicale c'è questa agevolazione del 5% per il Camic, c'è l'agevolazione del 30% per le persone che sono state prese in carico dai servizi sociali in base a quello che è determinato dal nostro regolamento, cioè all'ISEE.

**PRESIDENTE:**

Lasciamo concludere, altrimenti non si registra nemmeno.

**CONS. GINALDI:**

Io ho concluso, però invito il Consigliere Sarri a verificare quanto sto dicendo, così come invito eventualmente il Segretario a confermare quello che ho detto.

**PRESIDENTE:**

La parola al Sindaco.

**SINDACO:**

Ho ancora una codina di domande, non sono tante questa volta, sulle quali rispondere.

Sulla depurazione della cantina, Consigliere Campigotto, è un dato di fatto che la cantina pagava per depurare, cioè versare questo liquame della cantina che non rispettava la normativa e mandava in tilt il depuratore 80 mila euro, questo era la spesa che si pagava al Comune, 80 mila euro ogni anno, da diversi anni, più 60 mila euro la cantina e la Marca, in tutte due le cantine 80 più 60, 140 mila euro prendeva il Comune di Oderzo. Le Amministrazioni precedenti avevano tollerato questi scarichi e incassavano i relativi soldi che doveva pagare la cantina.

Quando abbiamo costretto la cantina a mettersi in regola perché abbiamo chiuso il rubinetto, non si scarica più perché ci teniamo che il depuratore possa funzionare e ci teniamo che la cantina, come tutti i cittadini e tutte le società e gli enti, rispetti la normativa nazionale, il costo della cantina di depurazione verso il Comune di Oderzo si è subito abbattuto da 80 mila euro paga 20 mila euro, quindi c'è un guadagno di 60 mila euro, giustamente dice il Consigliere Campigotto, ed è per quello che io avevo parlato di un guadagno di 40 mila euro l'anno e non di 60 mila l'anno medio, perché? Perché chiaramente come dice lui la cantina deve portare questi scarichi presso la cantina La Marca e quindi ci sono delle spese di trasporto da un posto all'altro, deve fare delle canalette che prima non aveva previsto.

Sono somme queste intanto che si fanno una tantum le canalette, quando sono fatte una volta restano, quindi sono delle spese che si fanno una volta sola. Io ho calcolato che possano incidere su una media di 20 mila euro l'anno, anche parlando con alcuni, molto meno dice Cester, per carità, ma perché essere così fiscali! Siamo pure di manica larga su questo, consideriamo che la spesa media sia di 20 mila euro l'anno, ne risparmiano ancora 40, solo la cantina, solo la cantina Opitergium senza calcolare La Marca che ha riattivato il suo depuratore e che quindi adesso non spende pressoché nulla, quindi guadagna 60 mila euro netti, le spese dell'attivazione del depuratore, mettiamo che sia 10 mila euro l'anno, sì perché bisogna farlo funzionare, la luce per il funzionamento, la manutenzione, abbiamo fatto risparmiare di media 40 mila e 50 mila l'anno.

Non voglio che mi dicano che sono un benefattore, ho cercato comunque di fare applicare la legge. Ricordiamoci che per questi scarichi abusivi sono previste sanzioni non solo amministrative anche penali. Su una di queste sanzioni penali per scarichi abusivi che non si sa chi li avessi fatti è incappato anche il mio predecessore, queste sono le situazioni. La cantina si è messa in regola, può andar via a tesata alta, dicendo noi siamo in regola, quando uno è in regola può camminare a testa alta anche di fronte alla comunità, non inquiniamo, non vi mandiamo in tilt il depuratore, siamo in regola e abbiamo diritto ad essere riconosciuti come tali, abbiamo diritto alla nostra onorabilità.

Se dopo di essere messi in regola risparmiamo anche 40 mila euro l'anno, ben venga avrebbe dovuto dire, il Sindaco Dalla Libera avrebbe dovuto essere eletto cinque anni prima. Ma poi ci sono le ragioni di partito, le ragioni politiche, chi la pensa diversamente e allora si ragiona così e si fa demagogia, però chi mi ha detto questo, la ringraziamo, sono stati non quelli della cantina, cioè gli amministratori, sono stati dei coltivatori soci della cantina che giustamente sono contenti di vedere che l'utile aumenta perché il costo della cantina diminuisce, soprattutto in questi periodi di magra che non dipendono dal Sindaco di Oderzo come si vorrebbe far credere.

Era una domanda a cui ho ritenuto di rispondere. Battistella Stefano, Battistella Stefano.

#### **PRESIDENTE:**

Lasciamo parlare, lasciamo parlare per favore, continuiamo. Consigliere Freschi sta parlando totalmente fuori microfono quindi nessuno avrà il piacere di leggere il suo intervento e quindi lasciamo parlare chi si è prenotato.

#### **SINDACO:**

Battistella Stefano io lo ringrazio, innanzitutto perché lui ha portato in questo consesso il problema dei passi carrai e di tutte le bollette che sono arrivate, lui come Consigliere di Fratta non so se ce n'erano altri Consiglieri che potevano farlo, però lui lo ha fatto, lui lo ha portato, lui ha promosso una mozione dei gruppi di maggioranza, mozione che è stata approvata in Consiglio comunale, dibattersi con Veneto Strade per eliminare questi balzelli che venivano dati ai cittadini di Fratta.

C'è chi invece si batteva perché, come giustamente ha sostenuto Stefano, fosse il Comune di Oderzo a pagarli, è già tenuto senza soldi che servono per fare le opere, avrebbe dovuto pagare anche quello che non era di competenza nostra, pensate quali proposte in quei momenti arrivavano a proposito di proposte. Adesso questa battaglia è stata recepita dopo di Oderzo anche da tanti altri Comuni e la stanno portando avanti insieme e si stanno ottenendo ottimi risultati perché si è arrivati alla eliminazione del balzello e stiamo discutendo seriamente, stanno discutendo seriamente sulla eliminazione anche del pregresso, speriamo che possa andare in porto, dico speriamo perché si fa il possibile.

Grazie quindi a Stefano Battistella che come Consigliere comunale e rappresentante di Fratta hai interpretato bene il tuo lavoro, lo hai fatto bene e tu hai portato questo problema al consesso comunale, grazie alla tua iniziativa dell'epoca, oggi grazie al lavoro di tanti messi assieme abbiamo raggiunto questi grossi risultati, ma dobbiamo ringraziare o no? Perché è giusto dare ad ognuno il suo.

Uno dei principi del diritto romano e della moralità all'epoca perché le cose funzionassero bene era questa: *suum cuique tribuere*, dare a ciascuno il suo, ed è giusto che questa sera te lo riconosca questo merito.

Non solo, perché devo dire che io ti ho delegato come Consigliere comunale a seguire tutta la faccenda dei passi carrai, l'hai seguita bene, andando casa per casa, contattando Veneto Strade, facendo sopralluoghi, attività nascosta, non si sa, però che tu hai svolto. In questa sera che in modo ingiusto e inopportuno sei stato attaccato, io pubblicamente devo mettere e mi corre l'obbligo, mettere in evidenza i tuoi meriti.

Il problema delle agevolazioni: mi pare che l'avvocato Ginaldi abbia risposto bene perché conosce la cosa, perché proprio l'altro ieri o ieri ha firmato la convenzione col Comune perché lei è rappresentante dell'istituto musicale come Presidente, per cui ha risposto benissimo. Le agevolazioni che sono state date tra l'altro prevedono anche un 30% in meno per la frequenza dei ragazzi che provengono da famiglie bisognose, quindi se c'è un 5 per le famiglie del Cimic, il 30% è a favore dei ragazzi che provengono da famiglie bisognose.

Non mi ripeto poi sui 100 mila euro in più che quest'anno abbiamo messo per le famiglie bisognose e l'assistente sociale in più per i bisogni, quindi non ci possono tacciare di non aver pensato al sociale proprio per nulla perché il nostro dovere l'abbiamo fatto in pieno.

Per quanto l'umido del pomeriggio, sinceramente a casa mia l'umido lo portano via la mattina, passano in via Bosco, non so se in questi ultimi giorni abbiano cambiato, però fino a una settimana fa che badavo alla cosa, ho osservato vedevo che passavano la mattina e anche presto perché a volte io mi dimentico di portarli fuori alla domenica sera per il lunedì e quando mi alzo alle 7 di mattina sono già passati e non riesco a portarli fuori e devo attendere il giovedì. Terremo però d'occhio la cosa e faremo sollecitazioni alla SAVNO perché anche nelle zone dove passa il pomeriggio passi la mattina.

Sui vigili urbani avevamo risposto. I vigili urbani avevo detto prima che quest'anno hanno fatto il servizio notturno, ripeto notturno, perché dalle 22 alle 4 di mattina è notturno, l'anno scorso facevano anche dalle 23 alle 5 o dalle 24 alle 6, variavano l'orario però probabilmente hanno individuato come pericolo per l'orario dove si può garantire maggiore e proteggere la sicurezza dalle 22 alle 4, perché dopo le 4 arriva mattina soprattutto d'estate e prima delle 22 tutto sommato siamo ancora nel periodo in cui la gente è sveglia, gira per le strade. Siamo stati i primi a fare il controllo notturno con i vigili armati di notte per la città, i primi. Purtroppo abbiamo l'organico molto ridotto, 10 su 20, che sarebbe l'organico di diritto, di fatto è 10 e quindi non si può fare tutte le sere ma è una volta alla settimana circa.

Le opere a Fratta: opere a Fratta ce ne sono state. Capisco che Fratta si trovi in una situazione di estremo bisogno, perché, come ho detto prima, questa è la situazione che abbiamo trovato dopo tre Amministrazioni della Lega. Consigliere Sarri lei se ne è accorto adesso? Questo è dopo 13 anni della Lega, l'ho detto prima, ho mandato fuori il responsabile dei lavori pubblici Marletta perché mi facesse un elenco delle strade, dei marciapiedi e delle piste ciclabili bisognose di manutenzione, è tornato dopo 10 giorni circa, elenco non c'è mi ha detto, perché dappertutto, Sindaco dappertutto: Camino, Rustignè, Faè, Fratta, Colfrancui, Piavon, centro di Oderzo, periferia di Oderzo, dappertutto. Cosa vuole che le scriva una priorità? Dappertutto è la priorità! Facciamo un po' alla volta. A Fratta non è stato fatto poco, ha ragione il Consigliere Battistella, noi abbiamo messo 300 mila euro subito, contanti, sonanti. La Regione, è vero, ce li ha rimborsati, perché non erano 600 mila, 300 mila, l'abbiamo sistemato noi con 300 mila senza aspettare il contributo regionale. Che poi il contributo non l'ha mandato al Comune, l'ha mandato al SISP, all'ATO che è l'ente che aveva diritto di riceverlo perché è l'ATO che tramite il SISP fa l'intervento. Quei 300 mila euro però non sono più rientrati nelle casse del Comune, sono rimasti all'ATO che li utilizza adesso, questi 300 mila euro per mettere apposto il depuratore di Spinè che costa 600 mila euro, 300 sono questi della Regione dati per Fratta, quindi Fratta l'abbiamo pagato noi, anticipato e pagato, non abbiamo fatto poco per Fratta. Per lo meno anche il Consigliere Sarri che abita a Fratta adesso non si sorbisce, tra virgolette, perché non è proprio italiano, ma mi prendo la licenza in questi periodi di parlare anche in dialetto perché il dialetto veneto adesso sta diventando materia universitaria, quindi mi permetto qualche volta di parlarlo anch'io visto che non sono andato ad impararlo all'università ma me l'hanno insegnato mio papà e mia mamma, una volta i genitori avevano un ruolo fondamentale e io cerco di insegnarlo ai miei figli senza che vadano all'università perché lo ritengo importante e all'università gli dico che studino inglese, tedesco, latino, tante cose belle da imparare all'università ma il dialetto glielo insegno io, originale, DOC, della sinistra Piave.

Quello che gli insegnano all'università poi potrebbe essere il rovigotto, il padovano, il bellunese e non mi va tanto bene voglio che imparino proprio quelli che mi hanno insegnato mio papà e mia mamma.

Queste opere a Fratta non si limitano ai 300 mila euro, c'è l'idrovora che abbiamo previsto e che fra poco faremo, costa molto di più, un milione e 400 mila euro di cui 600 mila euro di contributo regionale e il resto Comune di Oderzo.

L'illuminazione nella zona degli impianti sportivi, la fontana, abbiamo anche dato una mano alla pavimentazione e alla predisposizione per la fontana. Tanti piccoli interventi che si fanno tutti i giorni di pulizia, caditoie, tombini, sistemazione segnaletica ecc.; adesso ci sono marciapiedi che stanno per essere fatti nella lottizzazione. Anche Fratta è stata tenuta in considerazione nell'ambito delle possibilità che come ripeto il buon padre di famiglia deve sempre considerare e che sono i limiti derivanti dai soldi che ci lascia lo Stato, meno del 4% di quello che versiamo di IRPEF e dalle possibilità di spendere che il patto di stabilità ci consente.

Ripeto ancora perché se mi continuate a fare queste domande do per implicito che non avete capito, quindi io da buon padre di famiglia continuo a spiegare ai ragazzi, scusate, la cosa.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Tessarolo.

**CONS. TESSAROLO:**

Sarò brevissima. Sarò brevissima ma è doveroso il mio intervento.

Uno perché penso di parlare a nome di tutti e tre noi Consiglieri del gruppo della Lega. La volta scorsa ci fu dato dei Giacobini, questa sera è vero sorridiamo, certi atteggiamenti che magari danno fastidio in Consiglio, però io credo siamo un po' stanchi noi delle etichette e di passare sempre per i brutti, i cattivi, quelli che non fecero niente. Voglio precisare una cosa, è vero che certi atteggiamenti, tipo sorridere o strabuzzare gli occhi, cosa che fanno peraltro tutti i Consiglieri, può dar fastidio a chi sta parlando, è un modo anche questo di comunicare, a volte la comunicazione non verbale si sa è più efficace di quella verbale. Credo sia più violenta la mistificazione che spesso viene fatta all'interno di questo Consiglio di quella che è la verità o dell'oggettività dei fatti, uno, e l'arroganza subdola nell'imporre parole con tempi, rubando anche il tempo alle persone su argomenti che non sono assolutamente in fase di discussione.

Prima lo diceva il Consigliere Campigotto, noi ci siamo sforzati come Consiglieri comunali di fare interventi precisi e puntuali senza andare tanto per le lunghe, ci siamo sorbiti per l'ennesima volta la pappardella, i preamboli iniziali di 40 minuti. Sta bene così, io sono più fresca di tanti altri e posso sopportarlo, qualcun altro si è stancato, però è vero che non è corretto poi se tanto più un'ora e mezza di intervento, che poi appunto viene trascritto, non ci dà le risposte, questo non è corretto e non è una forma di rispetto, la trovo arroganza, molto più che poi la dialettica che invece a volte, soprattutto visto che dalle 7 siamo qua e arriviamo tutti da una giornata di lavoro, uno può essere anche stufo e magari i toni si alzano. La discussione accesa fa anche bene credo.

In più dicevo, lei ha parlato di geppini nel suo intervento, Sindaco mi scusi, ha parlato di zanzare tigre mentre la Consigliera Paladin parlava di mosche, parla di telecamere per la sicurezza e il Consigliere parlava invece di telecamere riguardo specificatamente la questione ecologica, quindi davvero basta una parola e si allarga il tema, non è una forma di rispetto nei confronti neanche di chi la ascolta. Ogni momento ha il suo tema, il suo argomento e il momento in cui va discusso. Non ci si può poi lamentare se dall'altra parte uno si stufa o parla fuori dal microfono, o tutti agiamo nello stesso modo oppure poi ognuno si prende le licenze poetiche.

Chiusa questa parentesi che però era doverosa perché dopo un po' uno si stanca, volevo solo precisare che credo che l'intervento del mio collega, qui lo faccio con tutta tranquillità ribadendo e rispondendo al Capogruppo Ginaldi, non fosse tanto in merito alla questione il 30, il 25, il 50, il 5, che poi ognuno può considerare la percentuale più o meno importante, può essere una considerazione personale anche in base anche al proprio stipendio. Credo che l'osservazione fosse fatta sul principio con cui si è portata avanti questa cosa e credo anche che le associazioni sportive e non solo le Associazioni sportive, anche l'istituto musicale che lei presiede, siano tutte associazioni che liberamente possono se vogliono, tanto più in un momento di crisi in cui tutti ci stiamo mettendo una mano sulla coscienza, possano operare degli sconti senza farlo per categoria e senza farlo su indicazione, quindi ben venga. L'osservazione è stata fatta perché così tanto e solo a questi e parenti di questi, riflettiamo in una logica più ampia, voleva essere uno spunto di discussione, di riflessione ma non per dire leviamolo a questi, ma per dire come è stato fatto a questi perché non è stato fatto, come non si fa in tanti altri campi un progetto un po' più ampio e non si pensa in maniera più ampia?

Riguardo invece al discorso del Consigliere Battistella sui passi carrai, a me dispiace che anche qui, e qui mi riferisco proprio alla mistificazione della realtà e non è nello specifico quanto ha detto lei ma nella risposta del Sindaco risiedeva questa cosa, c'è chi, e facciamo nomi e cognomi, noi Consiglieri della Lega, non ero io c'erano altri Consiglieri comunque esponenti della Lega Nord, hanno portato avanti una convinzione che andava oltre tra l'altro alla risoluzione del momento, nel momento specifico del problema passi carrai, ed era il fatto che quella strada, cioè per logica è un po' come quella dell'allargamento del centro storico, per logica non ha senso che sia di competenza regionale, punto.

Questa cosa poi si riveli motivo in più perché c'è un problema grave che viene vissuto dai cittadini, che ci sono cittadini di serie A e cittadini di serie B, in una strada che all'interno dell'anello della circonvallazione che è comunale, questo è il discorso che abbiamo fatto, è il caso che quella strada diventi comunale. E' un onere? D'accordo non è il primo e non sarà l'ultimo, però è anche un servizio perché non è giusto che ci siano cittadini di serie A e cittadini di serie B.

La nostra richiesta quindi fu quella di declassare. Mi pare di aver detto tutto.

**PRESIDENTE:**

La parola al Capogruppo Ginaldi.

**CONS. GINALDI:**

Effettivamente io quando mi lamentavo dei toni e mi lamentavo dei toni che tutti usano, non uno in particolare. Quello di cui mi devo lamentare però è veramente che si facciano le domande e non si ascoltino le risposte e non si ascoltano le risposte perché si vede che non si ascoltano le risposte, perché mentre qualcuno sta rispondendo qualcuno sta sempre parlando, proprio non ha ascoltato mezza risposta. Mi dispiace constatare che il Consigliere Sarri abbia bisogno dell'insegnante di sostegno perché gli vengano ripetute o perché venga spiegato che lui ha capito e ribadisco che il Comune nello stendere le convenzioni con le singole associazioni richiama sul rispetto della convenzione col Cimic ma impone altre condizioni, per esempio nel caso dell'istituto musicale ha richiamato l'istituto al rispetto della convenzione con il Cimic ma ha imposto, e non ha imposto la riduzione, il quantum della riduzione che ha deciso l'istituto, mentre ha imposto la riduzione del 30% per le famiglie prese in carico dai servizi sociali. Questo era doveroso.

**PRESIDENTE:**

La parola al Capogruppo Rebecca.

**CONS. REBECCA:**

Grazie Presidente.

Lasciatemi dire due parole visto che sicuramente non ho dato causa alla lunghezza del dibattito questa sera e forse sono sprecate, anzi saranno certamente sprecate perché so benissimo che quello che dirò cadrà nel vuoto come del resto spesso accade sul metodo di lavoro di questa assise, di questo consesso.

Sul metodo di lavoro di questo consesso, guardate io faccio pochi discorsi, sarò proprio breve, è vero che le risposte sono state lunghe ma è anche vero che le domande sono state moltissime, moltissime domande, decine di domande, tutto registrato basta saper contare e far di conto anche se probabilmente non è ovvio che tutti lo sappiano fare.

Non solo le domande sono state moltissime, ma le domande sono state spesso doppie, nel senso che sono domande già rivolte in passato, che hanno avuto la stessa risposta che in passato per il banale motivo che è il quesito che era lo stesso, dopo non bisogna lamentarsi se poi ci sono lungaggini nelle risposte che per carità possono anche essere migliorate, nessuno è Cicerone, nessuno è l'oratore perfetto, neanche il Sindaco è l'oratore perfetto, forse può limare da qualche parte, però è anche vero che le domande sono state tantissime e spesso doppie.

Non solo poi le domande sono spesso doppie, ma spesso le risposte non sono ascoltate, chi è che parlava della zanzara tigre? Nessuno parlava della zanzara tigre Consigliere Tessarolo! Certo su precisa domanda del Consigliere Guido Perissinotto per chi c'era e per chi non c'era e doveva esserci oppure per chi c'era e non ha ascoltato e doveva ascoltare, ma è solo uno dei tanti esempi.

L'altro esempio è quello degli orari di operatività notturna della Polizia municipale. Il Sindaco aveva risposto, potrà piacere o non piacere la risposta ma aveva detto che l'anno scorso aveva lavorato fino alle sei la Polizia municipale di notte, nelle notte in cui usciva, quest'anno fino alle 4, questa era la risposta. Aveva perfettamente risposto, poi per bontà sua ha voluto rispondere di nuovo, certo abbiamo perso ancora tempo per ulteriori risposte, bastava ascoltare prima.

Sulla comunicazione non verbale: qua nessuno si lamenta per il fatto che qua si strabuzzano gli occhi perché li strabuzzo anch'io e li strabuzzano tutti, non è quello il punto. Ad esempio ci si può benissimo lamentare per il fatto che è abitudine di tutti, di tutti scusate, di alcuni, parlare non ogni tanto come può succedere, ma parlare normalmente come metodo di lavoro fuori campo soltanto per sconcentrare chi sta parlando al microfono e io questo metodo l'ho visto qui e l'ho imparato qui ed è un metodo che usano sempre gli stessi, poi per carità ogni tanto parlano un po' tutti fuori campo. Consigliere Freschi, nel quale metodo lei è maestro.

#### **PRESIDENTE:**

Lasciamo parlare.

#### **CONS. REBECCA:**

Detto questo se invece si usasse il metodo di interloquire normalmente che per esempio per non fare nomi usa Eugenio Luzzu, usa Alessandro Campigotto, usa Tino Alescio per esempio.

Quello di interloquire civilmente in questo consesso e non parlo dei miei, del mio gruppo, non è un metodo che ha campanili, che risente di appartenenze, è il metodo della civiltà che purtroppo non tutti hanno in questo consesso, non ci sarebbero bagarre, ci sarebbe una discussione civile fatta tra avversari, non tra persone che si insultano o che si gettano discredito a vicenda, perché molto spesso io ho l'impressione che l'effetto non voluto o talora ho il dubbio persino voluto sia quello di gettare solo discredito sugli altri, strumentalizzare qualsiasi cosa, non ricordare facendo finta di non ricordare, come per esempio sulla tassa di Veneto Strade, quando sappiamo benissimo che al di là del fatto del declassamento che sia possibile o non possibile farlo ed è vero che il declassamento è stato chiesto dalla Lega, altrettanto dalla Lega era stato chiesto che quella tassa in ipotesi di mancato declassamento venisse pagata con i soldi del Comune. Bello spreco di risorse pubbliche, naturalmente oggi puntualmente ci si è dimenticati di questa tesi che è a verbale. L'avete chiesto voi di pagare con i soldi del Comune, in particolare l'ha chiesto uno di voi.

Scusate ripeto, questa sera non ho, per ragioni mie particolari di salute, non ho molta voglia neanche di dilungarmi però veramente sono avvilito dal modo in cui si conducono questi dibattiti, tanto più grave è questo metodo quante più sono le legislature che i Consiglieri hanno fatto, perché è un metodo incivile questo di fare. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Vedo che si è prenotato il Consigliere Sarri, è il suo terzo intervento, io glielo do brevemente per una replica e mi fa anche la dichiarazione di voto.

**CONS. SARRI:**

Era proprio per questo motivo, Consigliere Ginaldi, che non sono intervenuto io perché era già il secondo intervento e per onor di cronaca cerco di rispettare il regolamento, questo era il terzo per cui ho fatto intervenire la collega Tessarolo, non perché ho bisogno del sostegno per onor di cronaca. Mi sembra che sia una puntualizzazione che ha fatto anche il Presidente.

In merito a questo comunque il nostro voto sarà contrario.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Freschi.

**CONS. FRESCHI:**

Come premessa posso dire, è una cosa che ripeto e mi dispiace ripetere le cose, che in sei legislature non ho mai trovato un Sindaco che ripettesse quarantamila volte e pedissequamente tutte le sedute le stesse cose, quindi probabilmente uno poi tira anche le conclusioni di queste cose, probabilmente è inutile parlare qui, sia fuori dal microfono che dal microfono perché questa è una cosa che dopo la serata di questa sera credo sia dal mio punto di vista assolutamente ineccepibile.

Credo che ormai sia chiaro che è molto meglio parlare direttamente ai cittadini, andremo anche noi a parlare a tutti i cittadini, a dire come vanno le cose e i cittadini poi faranno i loro conti, se era meglio prima, se è meglio adesso. Spetterà a loro. L'unica cosa che credo è quella di prepararsi ad una lunga campagna elettorale perché non c'è altro da fare.

Io ho avuto dei Sindaci che hanno risposto qui in maniera emblematica, le ho già risposto Consigliere, sette Consigli fa! Invece uno fa tre domande e il Sindaco risponde tre volte alla stessa domanda perché fatta da tre Consiglieri diversi.

Consigliere Rebecca, ma dove siamo? Una serata quando ho più tempo o un pomeriggio ci sentiamo la seduta di questa sera e poi vediamo chi è che prende in giro questa assemblea, se sono io perché parlo fuori e che sono sicuramente maleducato, ineducato perché l'educazione me l'avevano data molto bene o se c'è una provocazione continua all'interno di questa assemblea che porta a questi risultati. Può darsi che abbia torto.

Io dico che ormai dopo tre anni e mezzo che andiamo avanti in queste condizioni, credo che sia giunto il momento di tirare le conclusioni, ognuno balla con sua zia, zie ne abbiamo tutti, chi avrà la zia più bella vincerà la battaglia, per cui poi anche voi andate a scadenza come tutti gli altri di prima. Io magari non ci sarò la prossima battaglia così avrete sicuramente una rottura di scatole in meno.

Voglio dire questo, noi avevamo delle idee, avevamo deciso delle cose però il nostro voto dopo questa serata, l'ennesima, non può essere che contrario.

**PRESIDENTE:**

La parola al Capogruppo Rebecca.

**CONS. REBECCA:**

Ancora più breve. Io dico soltanto che a domanda doppia, tripla o quadrupla si può rispondere una volta sola dicendo sì e andare a pescare che sette Consigli fa, andare a pesca col calendario di sette Consigli fa dove ti ho risposto, si può rispondere appunto dicendo sette Consigli fa ti ho già risposto oppure si può rispondere sette volte, oppure si può rispondere due volte, tre volte, quattro volte, è un metodo. Ripeto tutto è perfettibile, nessuno è perfetto e nemmeno il Sindaco, ci mancherebbe nessuno lo è. Guardi io dubito di tutti.

Detto questo, se tutti gli altri, quanti siamo in venti, usassero il metodo Freschi per fare i Consigli comunali potremmo farli al bidone che eroga il caffè, potremmo farli ai giardini pubblici o anche per strada che non cambierebbe assolutamente niente. Francamente questo tipo di lezione di metodo a me urta che vengano date proprio dal Consigliere Freschi perché, ripeto, vanno bene le intemperanze, va bene andare a spasso, va bene parlare, va bene parlare fuori campo sempre, va bene parlare di argomenti che non sono all'ordine del giorno, ma no lezioni per cortesia! Grazie.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola al Capogruppo Ginaldi solo per la dichiarazione di voto.

**CONS. GINALDI:**

Dichiarazione di voto favorevole.

**PRESIDENTE:**

La parola al Sindaco.

**SINDACO:**

Due parole soltanto per dire che la discussione che abbiamo fatto, secondo me è stata una discussione positiva, perché le domande che sono pervenute, ed erano tante da parte di tutti i Consiglieri comunali hanno trovato la loro risposta.

Non sono del parere né oggi né in futuro di non rispondere richiamandomi a sedute precedenti se un Consigliere mi fa una domanda, perché se il Consigliere mi fa una domanda vuol dire che o non era presente alla seduta precedente o non ha seguito la mia risposta o non l'ha capita o io mi ero espresso male, comunque se il Consigliere mi fa una domanda ha tutto il diritto di ottenere la mia risposta e io gliela do. Non ho dato né questa sera e né altre volte le stesse risposte più volte, ma se diversi Consiglieri fanno la stessa domanda ho risposto una volta sola durante la stessa seduta. A questo metodo io voglio attenermi per rispetto dei Consiglieri comunali, perché basta che un solo Consigliere su venti non abbia capito o io nei suoi confronti mi sia espresso male o lui magari quella sera che io ho spiegato quella cosa non fosse presente per qualsiasi motivo giusto o ingiusto, questo Consigliere ha diritto a pretendere da me la risposta.

Se mi fate le domande quindi vi dico, e questo lo ripeto perché l'ho detto prima, il vice Sindaco quando ha visto le domande che sono queste, le ho segnate tutte, mi ha detto ma qua come fai a rispondere a tutte queste domande, hai già due pagine piene scritte in piccolino fitto fitto, sono le domande che questa sera avete fatto voi, voi maggioranza e minoranze ed è giusto che rispondessi.

Ho concluso dicendo, e qua mi dispiace che sia stato detto da qualcuno che io non ho risposto alle domande che mi erano state fatte, ho concluso dicendo: se dopo aver risposto alle domande resta qualche domanda alla quale per dimenticanza io non avessi risposto, rifatemela, ricordatemela che io rispondo perché può darsi che con tante domande di questo tipo, com'è stato fatto questa sera, qualcuna mi dimentichi di registrarla o qualcuna registrata mi dimentichi di rispondere. Non è assoluta mia intenzione non rispondere a domande o divagare, è intenzione mia di precisare bene anzi, di precisare bene sul fatto che le manutenzioni erano poche, ho dovuto fare una precisazione nel dire quali sono le situazioni economiche del Comune e quali sono le normative che siamo tenuti a rispettare. E' un cappello introduttivo importante che andava fatto.

Vi ringrazio comunque per la vostra disponibilità, per la discussione, se nelle prossime volte fosse possibile come resto io, tranne andare in bagno quando mi è necessità, che anche i Consiglieri rimanessero qui anziché andare a parlare tra il pubblico, anziché discutere tra loro ascoltassero le risposte, ascoltassero le domande dei colleghi, se fosse possibile realizzare questo obiettivo lo riterrei veramente un grosso salto di qualità per il nostro Consiglio comunale, come auspicava anche il Consigliere Rebecca, e soprattutto un miglioramento nell'evolversi della discussione con riduzione anche di tempi.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Polesello voleva aggiungere un'ultima cosa?

**CONS. POLESELLO:**

Una breve cosa per rispondere sia a Rebecca che al Sindaco. Tante volte l'insofferenza da parte dei Consiglieri è data appunto da questa proliferazione di parole su argomenti che sono specifici. Io non posso accettare che mi si risponda a una domanda personale dicendo: lei Polesello che è di chiesa, lei Polesello dovrebbe sapere che il Signore dice così. Secondo te sono risposte corrette per un Consigliere? Rebecca scusa, dimmelo se hai il coraggio di dirmelo. Queste sono divagazioni che non c'entrano niente con la mia domanda, perché se vado in chiesa 100 volte al giorno a te non interessa. Per piacere. Questo è un punto.

Quando ho citato Giolitti tempo fa non l'ho citato tanto per le leggi, cito Giolitti perché lui era sintetico, era molto sintetico. A chi gli rimproverava di essere sintetico diceva: mi mancheranno le parole, mi mancherà non so che cosa, ma quando ho finito di dire quello che devo dire è impossibile continuare ancora a parlare. Chiuso! Se uno parte a rispondermi dalla prima guerra mondiale è chiaro che io dico, ora che arriverà il punto andrò a farmi un giretto intanto, o no? Se uno mi ripete cento volte le stesse cose oppure mi parla di un argomento su cui non ho neanche fatto richiesta, chiaramente dico questo qua prima che arrivi. E' un metodo, secondo me, per stufare la gente, come giustamente diceva Freschi, è un metodo per stufare la gente, non possono essere possibili interventi di mezz'ora per domande specifiche alle quali puoi rispondere in due secondi. E' un metodo che si usa e l'hanno fatto veramente rilevare, l'hanno messo in evidenza questa sera i Consiglieri.

Quando si cambierà metodo, anche i Consiglieri dell'opposizione cambieranno metodo e saranno corretti. Sono stato all'opposizione e sono stato anche alla maggioranza, queste cose le ho viste già prima e quindi le considero da due aspetti diversi.

Per dichiarazione di voto sono contrario anch'io. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Mi sembra che l'argomento sia stato affrontato e la discussione si sia completata. Do solo la parola per replica giustamente, perché è stato chiamato in causa, al Capogruppo Rebecca, prego.

**CONS. REBECCA:**

Io volevo rinunciare per amore istituzionale del Consiglio comunale, rinuncio ai fatti, faccio solo osservare che il metodo di cui parla Polesello non è certo un metodo che abbia mai usato io. Per amore del Consiglio, solo per amore del Consiglio e dei suoi componenti, lascio perdere.

**PRESIDENTE:**

Passiamo alla votazione. A questo punto pongo in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 4 dell'ordine del giorno.

(Votazione)

**PRESIDENTE:**

Mi dicono che il Consigliere Dalla Torre si era giustificato per un impedimento, che non poteva venire.

Affrontiamo allora l'ultimo punto posto all'ordine del giorno.

Punto 5° all'ordine del giorno:

**«Inserimento vie non raggiunte dalla metanizzazione ai fini della riduzione del prezzo sul gasolio e sul GPL».**

**PRESIDENTE:**

Illustra la proposta di delibera l'Assessore Campigotto.

**ASS. CAMPIGOTTO:**

Buonasera. Questa delibera si rende necessaria per legge per integrare le frazioni del territorio non metanizzate a seguito di una richiesta di inserimento da parte di una cittadina in via Postumia II Tronco n. 22. La legge lo prevede, è necessario deliberare in Consiglio comunale, quindi siamo qui per deliberare.

**PRESIDENTE:**

Va bene, passiamo alle votazioni.

Pongo in votazione la proposta di delibera di cui al n. 5 che ha testé illustrato l'Assessore Campigotto.

(Votazione)

**PRESIDENTE:**

Abbiamo esaurito tutti i punti posti all'ordine del giorno e dichiaro chiusa la seduta.